Anno 94 Numero 93

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-042 (15 linee)

LA STAMPA

...rile 1960

...STAMPA s.p.a. ...042 (15 linee) ...efono 780-121 ...telefono 888-477

...si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumenti 30 %) - Finanz. Legali L. 450 il mm. - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 650) - Echi Cronaca L. 1200 per mm. (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 30 %. Copie arretrate: prezzo doppio. - Prezzi vendita estero (tariffa unica per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2.5, Belgio fr. 4, *Canada cents 25, *Congo Belga fr. 5; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 85 (N. F. 0.85); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran rls. 18; Jugoslavia Din. 30; *Libia pts. 2; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0.80, *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4, *Romania lei 0.30; *Spagna pts. 2; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.80; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1.10; *U.S.A. cents 25

ARCHIVIO STORICO

Cercate il regno di Dio il resto vi sarà dato

La «lettera dell'Episcopato italiano al clero» intitolata *Il laicismo* porta la data «25 marzo 1960, Festa dell'Annunciazione», ed è stata pubblicata il Giovedì Santo. Al significato cristiano di ambedue i dati cronologici è fatto esplicito riferimento nel preambolo, costituente la parte propriamente dottrinale della lettera in quanto espone brevemente il rapporto fra ordine naturale e ordine soprannaturale. Il legame fra il preambolo teologico e la trattazione del tema specifico «Il laicismo» — trattazione riguardante in concreto i rapporti fra società civile ed autorità ecclesiastica — è dato dalla tesi che il cosiddetto laicismo, con la sua opposizione sistematica a qualsiasi influenza della Chiesa sulla vita civile, negherebbe quel rapporto naturale-soprannaturale, in base al «una concezione puramente naturalistica della vita».

Ci asteniamo deliberatamente qui dal discutere la questione teologica sopraindicata, fra le più fondamentali e difficili. Ricorderemo soltanto, ancora una volta, che il riconoscimento della distinzione fra ragione e morale naturale, e rivelazione e perfezione soprannaturale, è uno dei cardini della dottrina cattolica: un cardine robustamente costruito e solidamente impiantato particolarmente dalla filosofia scolastica di San Tommaso, con cui si trovava d'accordo Dante, che nel paradiso terrestre si fa incoronare da Virgilio — rappresentante inevitabilmente «laico» della ragione e morale umana — con la formula: «Libero, dritto, sano è il tuo arbitrio».

E veniamo subito al concreto: alla «ipotesi», che prende così spesso, in questo basso mondo, il posto della tesi. Perché sia accettata praticamente una subordinazione organica, obbligatoria, dell'ordine naturale al soprannaturale — in parole povere, della società civile alla religiosa, dello Stato alla Chiesa — occorre una fede precisa, una data professione religiosa teologica. Quanti italiani si trovano in condizione simile? Non si può certo risolvere il quesito in base alle anagrafi battesimali.

Coloro che non hanno recenta fede sono, in ogni caso, una porzione sostanziale della nazione italiana. Una porzione ancora maggiore è data da quei credenti, e praticanti, cattolici che, coscientemente o no, combinano la loro fede con la ferma rivendicazione della piena autonomia dello Stato di fronte alla Chiesa, della società civile rispetto a quella religiosa. Ecco un «laicismo» ineliminabile, a meno di tornare al regime che legava il possesso dei diritti civili e politici al certificato di ortodossia confessionale.

* *

A questo punto, però, gli autori e sottoscrittori della lettera — verso i quali professiamo tutto il rispetto doveroso per chiunque riconosca il valore naturale (a parte quello soprannaturale) della religione, particolarmente in un Paese come il nostro — potrebbero dirci: «Ma dov'è che noi abbiamo negato la distinzione delle due società e l'indipendenza dello Stato nell'àmbito suo? Non per una supremazia della Chiesa sullo Stato è il nostro discorso; ma per il rispetto alla libertà della Chiesa di esercitare la sua legittima e doverosa influenza religiosa e morale sulla società umana. Non c'è bisogno, per questo, di credere e professare la religione cattolica, apostolica, romana. Ciò che noi condanniamo sotto il nome di laicismo è la tendenza a combattere, o almeno a restringere al possibile, quella influenza. E di ciò adduciamo una serie di specificazioni concrete (nove, esattamente) nel paragrafo 10 della nostra lettera».

Tutto ciò è perfettamente esatto: è ben lieto di riconoscere che da codesta esemplificazione non si ricava necessariamente un concetto oltranzista, integralista, clericale, della reclamata influenza ecclesiastica. E' questo un elemento innegabilmente positivo della lettera, che occupa un posto centrale nella medesima.

Fatto ben volentieri questo riconoscimento, si presentano tuttavia diversi quesiti. Codesta insofferenza della attività cattolica nella società civile, degli orientamenti religiosi e morali ecclesiastici per la condotta dei credenti nella vita pubblica, è davvero così forte e così diffusa? Non sarebbe questa, un poco, una battaglia contro mulini a vento, una esorcizzazione di fantasmi?

Citiamo un fatto recentissimo — anzi, un fenomeno ancora in pieno corso: il contegno dei «laici» di fronte alle voci — fondate o no, qui non importa — di interventi ecclesiastici nella lunghissima crisi ministeriale. Ci sono stati certamente di quelli che se ne sono lagnati: qualcheduno avrà anche usato parole forti (per verità, io non ne ricordo). I più, tuttavia, li hanno registrati con indifferenza, come qualcosa a cui si è ormai fatto il callo. Altri, infine — altrettanti e più numerosi dei critici — ne hanno diffuso la notizia con evidente compiacenza, o addirittura hanno manifestato il desiderio che casi interventi crescessero e si moltiplicassero. Eppure si trattava — secondo le voci — proprio di quegli interventi nettamente politici, indubbiamente «estravaganti», a cui deve riferirsi la lettera dell'Episcopato italiano, là dove invita il clero a «evitare ogni forma di esagerato autoritarismo», a non interferire «in campi dove non abbiamo alcun diritto di fornire direttive».

Questo passo della lettera rappresenta un secondo elemento positivo della medesima: peccato che esso costituisca solo una parte di un unico capoverso. Anche così, tuttavia, abbiamo la testimonianza che, se c'è del laicismo in Italia, c'è anche del clericalismo; inteso, appunto, per clericalismo, l'intervento autoritario ecclesiastico in cose puramente o prevalentemente civili.

Dunque: laicismo e clericalismo. Secondo la lettera, dei due fenomeni fra loro contrari, il primo avrebbe una prevalenza assoluta, e altresì la precedenza di iniziativa. Si tratta di una materia di fatto, in cui argomenti e preclusioni dottrinali non hanno ragion d'essere. Ebbene: a nostro modesto parere, il rapporto fra i due fenomeni è esattamente l'inverso. Netta predominanza del clericalismo rispetto al laicismo, e precedenza — lunga serie di precedenze — nella manifestazione. Quelle esuberanze ed estravaganze iniziate, di cui abbiamo ammesso l'esistenza, sono venute dopo, e in reazione a quelle clericali.

Se si vorranno riconoscere da parte delle autorità competenti questi dati di fatto, a trarne le conseguenze nello spirito di moderazione testimoniato dagli importanti elementi positivi della lettera, sarà tanto di guadagnato per ambedue le società.

E sia questo un auspicio pasquale rivolto a tutte le volontà buone; un auspicio sublimato nelle parole del Cristo, che mai come oggi dovrebbero esser tenute presenti dalle Chiese cristiane: «Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e il resto vi sarà dato in soprappiù».

Luigi Salvatorelli

Verso la formazione di un governo di centro-sinistra

Nenni assicura a Fanfani l'astensione del psi Martedì i democristiani dovranno decidere

Appoggio di Moro e Piccioni, riserbo di Scelba e Pella - La corrente di destra della dc sta preparando un'offensiva nelle prossime riunioni dei dirigenti del partito - Una nota del cattolico «Avvenire d'Italia»: «Il tripartito di centro-sinistra è sempre situato nell'area tradizionale della dc» - Un rapporto di Fanfani al Presidente della Repubblica

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 16 aprile.

Il Presidente designato on. Fanfani ha praticamente chiuso oggi la fase delle prime consultazioni con gli esponenti parlamentari dei partiti. Si è riservato per martedì di ricevere il rappresentante dei tre deputati altoatesini e gli indipendenti non ancora consultati. Stasera l'on. Fanfani si è recato dal Capo dello Stato per riferire sui primi risultati.

Si ritiene che il Presidente designato abbia potuto fare a Gronchi un quadro abbastanza completo e preciso della situazione sul terreno della formazione della maggioranza e dei rapporti tra la democrazia cristiana e gli altri partiti. Lunedì vedrà Segni.

Gli elementi fondamentali di cui Fanfani poteva aver bisogno, sono venuti dall'incontro avuto in mattinata con i socialisti Nenni e Barbareschi. S'è visto chiaro che il psi è disposto a facilitare grandemente il governo tripartito composto dalla dc, dai psdi e dai pri. Ai giornalisti Nenni ha detto d'aver ripreso con Fanfani il discorso sul programma in condizioni «particolarmente facilitate» dal fatto che lo stesso Fanfani sa che il vero problema è quello della priorità da dare alle singole esigenze programmatiche. «Alle questioni, cioè, più urgenti, a quelle che possono caratterizzare una certa svolta nella legislazione e nell'azione». «Da questo punto di vista — ha detto Nenni — devo considerarsi che il colloquio è stato positivo».

Sul problema dell'astensione socialista Nenni ha precisato che «la forma che noi oggi riteniamo di poter dare al nostro contributo — ad una svolta politica, cioè — è quella di una astensione al momento del voto di fiducia e di un impegno per favorire la realizzazione dei singoli provvedimenti e disegni di legge».

Fanfani ha avvertito Nenni che egli farà in Parlamento un discorso polemico nei confronti dei comunisti e dichiarerà che in nessun caso, per nessuna ragione, potrà essere accettato anche un solo voto «determinante» comunista. Nenni ha chiarito a Fanfani che il p.s.i. deciderà in assoluta autonomia e non pretenda niente per i comunisti.

Stando ad alcune agenzie sembra anche che il leader socialista abbia fatto capire a Fanfani di essere disposto a lasciar vivere quelle giunte comunali e provinciali democristiane che i missini, ritirando il proprio appoggio, come hanno fatto ieri a Genova, intendono mettere in crisi.

Insomma, Nenni ha dato la sensazione di non concepire l'astensione al governo Fanfani come una semplice operazione parlamentare di carattere contingente: al contrario, per il psi dovrebbe trattarsi di una svolta molto impegnativa che, con la formazione del governo Fanfani, sarebbe solo ai suoi inizi. Dopo le elezioni amministrative, che il Presidente designato avrebbe promesso in ottobre, si presenteranno — secondo il pensiero di Nenni — situazioni nuove, e fatti importanti per l'evoluzione della vita democratica italiana potrebbero verificarsi in virtù dell'atteggiamento socialista.

Queste, in un certo senso, sono le cose dominanti della giornata. Diversamente da quello che aveva fatto l'on. Segni, il nuovo Presidente designato fa col psi, anche senza trattative vere e proprie, un discorso molto impegnativo, esigendo, nella quasi certezza di ottenerlo, un preciso e chiaro impegno politico nell'astensione del psi.

Fanfani ha avuto un lungo colloquio con Scelba nel suo studio di via Barberini (Tel.)

Questa condotta risulta in linea con l'editoriale pubblicato stamane dal *Popolo*, che parlava di un «nuovo balzo in avanti» della democrazia italiana, e spiegata e difesa in un articolo dell'on. Saragat sulla *Giustizia* di domani, è riconosciuta valida e legittima dallo stesso Nenni sull'*Avanti!* di domani, anche se, contemporaneamente, si chiede alla dc di fare anch'essa un passo avanti.

L'on. Fanfani ha ricevuto nel pomeriggio l'on. Gui, capo del gruppo parlamentare democristiano, e il sen. Piccioni, capo del gruppo senatoriale. Gui è apparso riservato, Piccioni ha fatto mostra di un grande ottimismo sull'esito del tentativo in corso. In serata, il Presidente designato ha avuto un colloquio con l'on. Pella e un colloquio con l'on. Scelba. Il primo ha detto, ovviamente che si è trattato della situazione politica «che non è certo facile», il secondo ha smentito, a tarda sera, tutte le illazioni che s'erano fatte (e che anticipavano una irrimediabile «rottura»), affermando che sinceramente ha esposto, con cordialità e serenità, i propri argomenti.

L'on. Fanfani continua a muoversi con infinita cautela ed evita di pronunciarsi in maniera impegnativa. Oggi al termine della sua giornata di colloqui si è limitato a dire che è molto soddisfatto: «*I colloqui sono serviti a darmi la più ampia informazione sulla possibilità di risolvere la crisi. Ora tocca a me dedicarmi all'esame dei dati raccolti per poter informare gli organi responsabili del mio partito. In questi due giorni metaforicamente torno all'Odissea: si tratta di meditare e quindi di imitare Ulisse davanti allo scoglio delle Sirene*».

Tutti sanno che Ulisse, impegnato nella difficile navigazione del ritorno verso casa, si fece legare all'albero maestro per non cadere alla tentazione di raggiungere le Sirene. L'on. Fanfani, che sta scrivendo un libro sulla economia nell'antica Grecia ed è sensibile alle leggende di quel mondo, ha voluto certamente dire che egli è deciso ad andare fino in fondo senza farsi fermare dalle proteste, dalle critiche, dagli allarmi e dalle minacce che vengono dai suoi avversari di partito e dalle forze di pressione esterne al partito.

In realtà, la tattica del Presidente designato si precisa: essa consisterebbe nel porre direttamente al proprio partito la questione di un governo tripartito che viva per l'astensione socialista (senza insistere sulla formalità della maggioranza «autosufficiente») e che favorisca la evoluzione che tutti attendono negli orientamenti del psi. Rifiutando ogni tatticismo ed ogni manovra, il partito dovrà pronunciarsi a favore o contro questa prospettiva, e dire, in sostanza, se vuol tentare il recupero del psi alla democrazia o vuole volgersi definitivamente a destra.

E' molto probabile che l'on. Fanfani scoprirà, però, tutte le proprie carte soltanto quando la soluzione della crisi sarà in vista. Per questo riceverà nuovamente gli esponenti socialisti quando saranno concluse le trattative con il psdi e il pri. L'accordo con l'on. Moro su tutto questo sarebbe completo. Il segretario della dc, come il Presidente designato, ritiene che si debba tentare tutto ciò che è possibile senza tener conto per il momento delle difficoltà all'interno del partito. E' in corso, insomma, una prova di forza.

Tuttavia non si esclude, nei circoli politici, pronostici. Gli stessi amici di Fanfani non si pronunciano. Le reazioni degli avversari della politica di centro-sinistra si prospettano severe. In seno ai gruppi parlamentari democristiani c'è fermento e si preparano manovre. In seno alla direzione, la corrente di destra, che ieri ha preferito non impegnarsi a fondo, passerà all'offensiva mercoledì prossimo. Per qualche segno si ha l'impressione che l'opposizione si rafforzi; alcuni suoi esponenti si dicono fiduciosi di poter costringere Fanfani alla rinuncia.

La partita verrà risolta in due tempi: all'assemblea parlamentare di martedì prossimo e alla direzione di mercoledì. Essa vedrà l'opposizione più o meno favorita a seconda che le gerarchie cattoliche saranno nel frattempo intervenute con maggiore o minor chiarezza contro l'esperimento. Per il momento, le gerarchie cattoliche sembrano divise: un articolo sull'organo cattolico *L'Avvenire d'Italia* di Bologna, pubblicato oggi, protesta contro coloro che criticano la dc per i suoi orientamenti attuali:

«Un governo di centro-sinistra — dice il giornale — è sempre un governo situato ancora in quell'area tradizionale cui la dc è rimasta fedele fino ad oggi. In tutte le sue varianti percorse dal '47 in poi, pure attraverso la più svariata coalizione e composizioni. E' un governo, se mai, caratterizzato dal fatto che poggia su una sola delle due ali, e cioè la più avanzata».

Il giornale pone, naturalmente, anche il problema della coscienza dei cattolici, ma non sembra vederlo in maniera fin d'ora negativa. Esso parla di uno schieramento aperto alla collaborazione sociale «che non accetti condizionamenti, ma, se mai, provochi riflessi di coscienza sullo schieramento di sinistra senza violare l'integrità morale e politica propria» (dei cattolici).

Conclusione: Fanfani potrebbe fare un bilancio positivo, e Nenni non crea ostacoli; l'operazione potrebbe risultare politicamente più importante della semplice costituzione di un governo di centro-sinistra; ma non si è ancora venuti al «dunque», e la prova di forza all'interno della dc, senza all'interno del psi (ove la sinistra comincia a manifestarsi contro Nenni) non è ancora cominciata. Il pericolo di un fallimento, perciò, esiste.

Si parla molto anche del programma: esso è, nella sostanza, simile a quello di Segni, con la differenza che Fanfani lo concepisce, d'accordo con i gruppi di centro-sinistra, più politicamente impegnativo e meno legato al momento contingente.

Per la scuola Fanfani è più rigido di Segni; per la legge contro i monopoli è disposto a farne approvare una più severa di quella presentata alla Camera. Per le fonti di energia si pensa alla nazionalizzazione dell'energia atomica e alla irrigazione, allo scadere delle concessioni, di almeno la metà dell'industria elettriche; per le regioni sono previste particolari cautele; si pensa, infine, ad una nuova legge bancaria, ad una legge sulla società per azioni ed a una riorganizzazione del sistema di controllo dei prezzi.

Michele Tito

Sensazionale progresso per il controllo delle forze nucleari

Una nuova particella sub-atomica scoperta da tre scienziati italiani

Si tratta dell'«anti sigma più» un costituente della antimateria - Un mese fa i russi avevano scoperto l'«anti sigma meno» - Teoricamente si potrebbe ottenere molto più energia che con la bomba H - Le ricerche dirette dal prof. Amaldi dell'Istituto di fisica di Roma; ha partecipato una donna, la prof. Manfredini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 aprile.

Un gruppo di fisici dell'Università di Roma ha scoperto una nuova particella atomica, denominata anti sigma più. Si tratta di una scoperta di tale importanza da porre l'Italia allo stesso livello dei paesi più avanzati in campo nucleare come gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Dato il suo eccezionale interesse agli effetti della conoscenza della struttura del nucleo atomico e delle forze ancora misteriose che ne tengono unite le parti. La scoperta è stata effettuata in questi giorni all'Istituto di Fisica di Roma dal gruppo composto dai professori Edoardo Amaldi (direttore dell'Istituto), Carlo Castagnoli e Augusta Manfredini.

La particella atomica anti-sigma più, oggi scoperta in Italia, segue di pochi giorni la notizia della scoperta della particella anti sigma meno, effettuata dagli scienziati dell'Istituto di Dubna presso Mosca, e in cui notizia, diramata il 9 marzo scorso, ha suscitato grande risonanza mondiale.

L'anti sigma più (come l'anti sigma meno) appartiene al campo dell'antimateria, la cui caratteristica più evidente consiste nel fatto di provocare la completa distruzione della materia quando venga a contatto con la materia ordinaria, con una immensa produzione di energia: la più alta possibile teoricamente, di gran lunga superiore a quella delle stesse reazioni termonucleari che provocano l'esplosione della bomba all'idrogeno.

L'esistenza dell'antimateria era stata prevista una trentina di anni fa dal fisico britannico Dirac. La previsione, una delle più sensazionali nella storia della fisica teorica, venne brillantemente confermata pochi anni dopo con la scoperta dell'anti-elettrone. Seguì poi nel 1954 la scoperta dell'anti-protone che avvenne, come è noto, all'Istituto di fisica di Roma, e quindi prodotto artificialmente a Berkeley in California.

Le equazioni relativistiche di Dirac prevedono in generale l'esistenza di una anti-particella in corrispondenza ad ogni particella di materia ordinaria. Perciò l'anti sigma più era previsto, ma nessuno era ancora riuscito a scoprirlo malgrado lunghe ricerche.

La scoperta — annunciata a tarda sera da un giornale romano — è stata confermata dai tre scienziati, che si sono mostrati quasi imbarazzati per la scalpore suscitato dai risultati dei loro esperimenti. Della felice conclusione di questi esperimenti s'era parlato l'altro, durante il seminario che viene tenuto ogni giovedì nell'Istituto di fisica. Alla riunione non aveva partecipato il prof. Amaldi, trattenuto a Ginevra da una seduta del comitato per le ricerche nucleari; ed era stato pertanto deciso di comunicare dopo Pasqua la notizia attraverso la pubblicazione dei dati scientifici nella rivista ufficiale dei fisici italiani, «Il nuovo cimento». E la signora Amaldi, che è anche una nota studiosa di fisica, ha avuto soltanto stamattina — durante una gita al mare compiuta in compagnia del marito, rientrato ieri dalla Svizzera — la notizia della scoperta.

Il lavoro di ricerca della nuova antiparticella — chiamata anti sigma più (ma, naturalmente il nome, ha carica negativa e non positiva) — è durato circa un anno e mezzo. Quando gli studi e gli esperimenti erano stati coronati da successo, il che è avvenuto all'inizio della settimana, i tre fisici hanno dato notizia della loro scoperta ai colleghi degli altri istituti internazionali.

Il fisico Amaldi e la professoressa Manfredini che con il prof. Castagnoli hanno dato l'annuncio della scoperta

Per il momento la scoperta ha valore meramente teoretico. Lo hanno confermato gli studiosi dell'Istituto di fisica ed anche altri loro colleghi. Così la prof. Finzi, che sta compiendo esperimenti presso il sincratrone di Frascati, ha detto: «Non ci saranno applicazioni pratiche. Questa scoperta è una conferma della teoria delle particelle elementari».

Il prof. Cini ha specificato che la scoperta può essere paragonata a quella dell'antiprotone, che ha procurato il premio Nobel agli scienziati che l'hanno effettuata. Si tratta — egli ha aggiunto — della terza particella scoperta negli ultimi mesi, tutte di analoghe caratteristiche. Anche il prof. Cini ha spiegato che non è ancor possibile ipotizzare le applicazioni pratiche della scoperta. E' quindi impossibile dire a che cosa servirà la scoperta che, per il momento, sempre a parere del prof. Cini, non potrebbe avere applicazioni pratiche.

Grande è invece la sua importanza scientifica, perché l'esistenza dell'antiparticella era prevista già da molto tempo dai calcoli degli scienziati. Il prof. Bruno Pontecorvo, che lavora al sincrofasotrone sovietico, dichiarò poco tempo fa che vi erano ancora tre antiparticelle da scoprire: l'anti cal zero, l'anti cal meno e l'anti sigma più, cioè l'antiparticella ora scoperta a Roma.

L'anti sigma più è stata prodotta bombardando le emulsioni fotografiche con un fascio di antiprotoni che avevano l'energia di un miliardo e mezzo di elettronvolt. La lastra venne portata negli Stati Uniti da un giovane fisico italiano, il dott. Muchnik — dove gli americani misero a disposizione il loro bevatrone. Riportata in Italia la lastra, i tecnici per due settimane consecutive, lavorando di giorno e di notte, compirono un delicato lavoro di misurazioni microscopiche sull'emulsione fotografica che aveva registrato la traccia dello straordinario evento e passarono poi a compiere complicati calcoli per accertare se le masse, le velocità, le cariche delle particelle denunciate dalle tracce corrispondevano a quelle che dovevano essere le caratteristiche dell'anti sigma più.

Per comprendere quanto difficili siano stati questi calcoli va spiegato che la vita dell'antiparticella è stata brevissima ed è durata un centesimo di miliardesimo di secondo. Il prof. Amaldi, che ha diretto gli esperimenti, è piacentino e proviene da una famiglia di scienziati. Ha fatto parte del «gruppo romano», da cui poi si staccarono per i noti motivi Fermi, Segrè e Pontecorvo. Mantovano è invece il prof. Carlo Castagnoli, che ha sposato una sorella del prof. Cini, l'illustre matematico. Romana è invece la signorina Manfredini, la prima donna che si sia affermata in Italia nel campo delle ricerche nucleari.

La professoressa Augusta Manfredini che vive a Roma con la madre Amalia Grassi e con la sorella Gina, è stata molto festeggiata dai vicini di casa, quando questa sera si rientrata nella propria abitazione. La professoressa Manfredini appartiene ad una famiglia di matematici: il padre Giovanni Manfredini, deceduto nel 1955, insegnava matematica all'Istituto tecnico Leonardo da Vinci; la madre che ha circa 80 anni, è anche ella professoressa di matematica e i suoi due fratelli sono ingegneri.

e. a.

Lo «scandalo» di Palermo

Non provate le accuse contro il milazziano Corrao?

Roma, 16 aprile.

La commissione d'inchiesta nominata dall'Assemblea siciliana per indagare sulle rivelazioni del deputato regionale democristiano Carmelo Santalco avrebbe concluso i suoi lavori nella notte del 13 aprile. La relazione della commissione sarà probabilmente letta nella seduta dell'Assemblea siciliana fissata per il 20 aprile.

Secondo una agenzia romana — la A.D.N. — la commissione avrebbe concluso affermando che il tentativo di corruzione addebitato dall'on. Santalco al cristiano-sociale on. Corrao non è stato provato. «Di positivo — scrive la A.D.N. — è emerso soltanto che l'on. Santalco prese nei confronti dell'on. Corrao alcune iniziative di avvicinamento, al fine, probabile, di liberarsi dalla minaccia costituita nei suoi confronti da alcuni gravissimi addebiti riguardanti la parte da lui avuta nell'amministrazione provinciale di Messina. Ad un certo punto pare che l'iniziativa del Santalco si sia trasformata in modo tale da costituire vero e proprio trabocchetto per il Corrao e per l'on. Marraro, comunista, nel frattempo inseritosi nella vicenda».

«La commissione non ha potuto accertare se la trama ordita dall'on. Santalco abbia ottenuto l'effetto di provocare un vero e proprio tentativo di corruzione da parte dell'on. Corrao nei confronti dell'on. Santalco. Infatti il risultato dei lavori della commissione diventa incerto al momento in cui le indagini si spostano sulla riunione avvenuta la sera del 14 febbraio u.s. in una camera dell'Albergo delle Palme a Palermo, dove, secondo le affermazioni dell'on. Santalco in Assemblea, si sarebbe svolto il vero e proprio tentativo di corruzione».

Dopo le dimissioni del sindaco on. Pertusio

Sembra probabile a Genova una Giunta di centro-sinistra

Si attendono gli sviluppi della crisi a Roma - Il Consiglio comunale si riunirà sabato prossimo

(Nostro servizio particolare)

Genova, 16 aprile.

La crisi comunale aperta a Genova la notte scorsa con le dimissioni del sindaco Pertusio e della Giunta (primo riflesso della evoluzione politica in atto nella capitale) sembra preludio ad una «piccola apertura a sinistra». Se non interverranno forti opposizioni locali, prevedibili ma finora di incerta misura, la Giunta democristiana potrebbe ancora governare, su un programma in parte riveduto, secondo nuove formule indicate vagamente ma individuabili nell'appoggio dal psi.

Vediamo la situazione di Genova fino a ieri notte: sindaco democristiano (eletto il 2 luglio 1956), sostenuto da 28 consiglieri democristiani, 5 socialdemocratici, 2 liberali, 1 repubblicano e 2 indipendenti. Mancavano 2 voti per la maggioranza di 41 su 80: quei voti erano sempre arrivati dai consiglieri del msi. Situazione ibrida, portata avanti per non privare la città di un governo. Ma, cambiata l'atmosfera politica al centro, il msi è subito passato all'opposizione, votando contro il bilancio.

Un semplice calcolo aritmetico fa subito capire che, caduto l'appoggio della destra, Genova può essere amministrata soltanto ricorrendo all'appoggio del psi, che conta 17 consiglieri. Non è possibile, per ora, accertare le intenzioni del sindaco Pertusio: egli si è ritirato in campagna presso Savona, in una casa priva di telefono, intendendo riposare per alcuni giorni. Il segretario provinciale della dc, Gianni Dagnino, ci ha sottolineato oggi la solidarietà del partito con l'on. Pertusio, aggiungendo: «Sino alla prossima settimana non ci saranno riunioni. Tutto dipende dagli organi centrali della dc e dalla evoluzione politica romana. Qui la dc è nettamente centrista: ma tutto è possibile».

L'esponente del psi, Dagnino (cognome diffuso a Genova) ci ha dichiarato stasera: «Esiste la possibilità di comporre la crisi con nuove formule su una certa base programmatica. Per ora non ci sono trattative. Ma, volendo, si può dare una nuova amministrazione alla città». Quanto alla vivace reazione dell'on. Pertusio per una frase dell'esponente socialista, il professor Dagnino ha cercato di minimizzare: «Io non intendevo dare un giudizio morale sulla persona del Sindaco ricordando che egli non si era dimesso prima. Il mio era soltanto un giudizio politico. Pertusio è fuori discussione come persona».

E' evidente l'intenzione di spianare la via ad un possibile incontro del psi con la dc. Nella settimana prossima le trattative subiranno l'influsso degli avvenimenti romani: la decisione si avrà forse sabato 23, data probabile della riconvocazione del Consiglio. Una cosa è certa: nessuno vuole il commissario prefettizio.

m. f.

CRONACA CITTADINA

La primavera: un invito alle nozze

Previste 900 cerimonie nuziali nel mese che seguirà la Pasqua

Un'inchiesta tra 500 coppie sposatesi da poco - Le spese d'impianto per la nuova casa: nel 70% dei casi, è stato l'uomo ad assumersi il carico maggiore - Quanti figli volete? - Il 58% ha dichiarato di volerne due - L'aspro problema della gelosia

Durante la Quaresima, tempo di penitenza, la Chiesa vieta di celebrare con fasto le cerimonie nuziali. Per questo, le spose che smesso l'abito bianco con il corteo nuziale, e non rinunciano alla musica e al tempio adorno, rimandano a dopo Pasqua le nozze. Da domani a metà maggio vi saranno a Torino circa 900 matrimoni.

Un sintomo di questa ripresa festosa si è notato nei giorni scorsi presso l'ufficio pubblicazioni dello Stato civile: ogni giorno da 40 a 50 coppie sostavano pazientemente nell'anticamera, con il consueto accompagnamento di testimoni e familiari. Presto si arriverà a una media di 60-70 coppie. Il massimo si toccherà tra maggio e giugno. Chi non si sposa prima delle ferie, rimanda a subito dopo. I periodi favoriti sono il culmine della primavera, la vigilia d'estate, il principio d'autunno. Come in natura con tutto il suo fulgore partecipasse al rito: ed è forse il ricordo di una tradizione primitiva e pagana.

Tutti felici il giorno delle nozze. Poi la giovane coppia (l'età media oscilla sui 21-26 anni per le spose; tra i 25-29 per gli sposi) incomincia la vita a due. Uno di fronte all'altro, i coniugi che si sono giurati fedeltà per la vita intraprendono il periodo più pieno d'incognite della loro esistenza: «*Finché non si mangia insieme la minestra* — scrive un vecchio lettore — *non si sa che cosa ci attenda, per quanto lungo sia stato il fidanzamento*».

Abbiamo rivolto tre domande a 500 coppie di sposi del '58-'59: un campione selezionato in cui erano presenti operai e professionisti, impiegati, insegnanti, commessi e dirigenti.

Chi ha contribuito, e in che misura alle spese per la nuova casa? Tra le coppie interrogate, circa un terzo erano formate da meridionali. Per gli sposi del Sud il 60 e talora anche il 70 % delle spese sono state sostenute dalla donna. Il marito ha portato al matrimonio se stesso, e per lo più i mobili della camera da letto.

Il 30 % degli sposi torinesi (quasi tutti operai e impiegati) hanno dichiarato di aver ammobiliato l'alloggio e di averlo rifornito del necessario, dividendo equamente la spesa in due parti. Per il 70 % invece, sono stati i mariti ad affrontare la spesa maggiore (mobili, stoviglie, elettrodomestici) lasciando alla moglie di provvedere al corredo personale e della casa (compresi i materassi per il letto nuziale). Soltanto nel rimanente 10 % dei casi i mariti torinesi si sono addossati l'onere completo; dall'acquisto o affitto dell'alloggio, fino all'ultimo asciugamano. In questi casi, alle spose è rimasto soltanto il compito graditissimo di pensare a se stesse. In genere si trattava di persone abbienti, con case paterne ricche e ben fornite.

Quanti figli desiderereste avere? Si direbbe che, giunti a Torino, i meridionali rinuncino (almeno nelle intenzioni) alla tradizione delle famiglie numerose. Soltanto una scarsa minoranza degli sposi provenienti dal Sud ha parlato di 4 o 5 figli. Per gli altri non ci sono sensibili differenze con i settentrionali, d'origine o di importazione che siano. Bassissima è la percentuale delle coppie che hanno risposto, senza alcuna esitazione, di non desiderare figli: appena lo 0,50 %. Il 10 % vorrebbe averne un figlio solo; il 55 %, due figli; il 25 %, tre figli; il 5 %, quattro figli. I restanti hanno dato risposte che si possono compendiare in quella di una maestrina di 22 anni, cattolica di rigorosa osservanza: «*quanti la Provvidenza ce ne vorrà mandare*».

Esiste una relazione tra il numero dei figli e il successo del matrimonio? Un recente saggio sull'argomento condotto dal Centro studi dell'opinione pubblica osserva che non bisogna concludere troppo affrettatamente su questo punto. *Accettazione dei figli significa coraggio, concezione religiosa e non egoistica della vita: ma vi sono dei fallimenti matrimoniali numerosi nel nostro paese, dovuti in gran parte ai problemi economici e pedagogici posti dalla prole numerosa*».

La gelosia è un problema che vi turba? Pochi, tra gli interrogati, sono sfuggiti alla esperienza della gelosia: appena il 15 %. Un altro 20 % l'ha superata con onore: sono i più felici, e anche i più sereni.

La gelosia, secondo gli psichiatri, si sviluppa di solito in una di queste quattro direzioni: «*accusare i propri difetti per sfiducia in se stessi; richiamare l'attenzione; prendere il completo sopravvento; cercare la vendetta*».

Fortunatamente, nella maggioranza dei casi, si tratta di un sentimento abbastanza blando, che potrebbe persino essere considerato il «sale» dell'amore. Ma per quelli, e sono una trentina di coppie, per i quali la gelosia è un morso furente che si avventa ora contro la suocera, ora contro i fratelli, ora contro le innocenti abitudini dell'uomo o della donna (la partita domenicale, le gite, i concerti, la frequenza degli amici d'infanzia ecc.) il problema è grave. Sarà risolto con gli anni? Difficile. La gelosia è un problema psichiatrico, non per guarirla non basta nemmeno il medico. Il miglioramento deve incominciare dalla buona volontà dell'ammalato.

VEDERE IN VII PAGINA

Famiglia distrutta sull'autostrada

Marito e moglie sono morti, il bambino è in fin di vita

Pasqua con tempo incerto

Il tradizionale esodo per le brevi vacanze non è stato interrotto dalla pioggia - Migliaia di macchine sull'autostrada, 50 mila biglietti venduti ieri a Porta Nuova - Arrivano i turisti stranieri

Il tempo non è favorevole alle vacanze pasquali: venerdì, dopo una giornata incerta, a sera si è avuta la grandine, con una forte diminuzione della temperatura; ieri il cielo è rimasto coperto con qualche piovasco ed il termometro è sceso a 7 gradi. Oggi si dovrebbe vedere un po' di sole, però sono previsti qua e là temporali locali. Per domani c'è speranza di un ritorno alla primavera.

I torinesi, tuttavia, non si sono fermati di fronte alle contrarietà meteorologiche. Quelli che avevano deciso sono partiti, proponendosi di credere che in questa stagione il brutto tempo non duri a lungo e pensando soprattutto di trovare bello nel luogo prescelto. Lo scorso anno a Pasqua si ebbe pioggia e freddo dappertutto, in città, in montagna e su tutte le riviere, ad eccezione di Sanremo e Ospedaletti. Quest'anno almeno odiano che nevichi al mare! Ma la probabilità di trovare un tempo non troppo cattivo.

Le piccole vacanze pasquali fuori casa sono diventate una consuetudine, favorita dalla motorizzazione. Chi ha l'automobile (e anche soltanto la moto) vuol muoversi. Le prime colonne sono partite venerdì, il grosso ieri mattina ed il primo pomeriggio. Mèta prima il mare con alla testa Alassio e Varazze. Però in tutti i luoghi di villeggiatura c'è folla e oggi e domani difficilmente si troverà un posto per dormire. Già venerdì sera si circolava male nelle località più alla moda.

Naturalmente ci sono i torinesi che vogliono passare la vacanza in pace ed hanno scelto i luoghi meno facili da raggiungere, come Bonassola, Levanto, tanto per indicarne qualcuno. Ebbene, se si illudevano di aprire loro la stagione, si sono sbagliati. Dovunque hanno trovato sulla piazza o nel giardino dell'albergo le auto degli svizzeri (i più numerosi almeno), dei tedeschi, degli olandesi, persino qualche svedese.

Il maggior transito sull'autostrada si è avuto ieri tra le 7 e le 16; il movimento è stato maggiore che non lo scorso anno. A Porta Nuova sono stati venduti ieri oltre 50 mila biglietti; sono stati raddoppiati i treni per Alassio, Milano, Bardonecchia. I torinesi rimasti in città si ripromettono di mantener fede domani alla tradizione della merenda.

La Messa di mezzanotte

Folla al rito solenne - Il suono a distesa delle campane

Oggi con la Pasqua termina la liturgia della Settimana Santa. Ieri alle 23 dinanzi alle chiese è stato acceso il cero ad indicare il Signore «luce del mondo», come dice il Vangelo di San Giovanni: è stata benedetta l'acqua battesimale nella quale il cristiano sa di «risorgere dalla morte insieme con Cristo per camminare in novità di vita» (seconda l'espressione di San Paolo); sono stati rinnovati i voti battesimali. La sacra veglia ha avuto termine con la Messa solenne della Risurrezione. Alla funzione in Duomo ha assistito il Card. Arcivescovo Fossati. A mezzanotte sono state sciolte le campane in segno di gioia. Alla funzione in Duomo ha assistito il Card. Arcivescovo Fossati.

Soltanto nove torinesi hanno fatto la domanda

Tre avvocatesse e la figlia d'un generale fra le aspiranti alla carriera di polizia

Stipendio iniziale dalle 50 alle 60 mila lire - Una ragioniera: "Ora guadagno il doppio, ma si rinuncio volentieri" - "Come donna-poliziotto la mia opera sarà più proficua" - Età dai 24 ai 37 anni e non devono sposarsi

Sono scaduti in questi giorni i termini per la presentazione delle domande ai due primi concorsi nazionali per le donne-poliziotto. I posti a disposizione sono 600 per le assistenti di polizia di terza classe, e 100 per le vice-ispettrici di polizia in prova, nel ruolo della carriera direttiva.

Si tenta così in Italia, per la prima volta, quanto si fa all'estero da decenni e a Trieste dal '47: di affiancare alla polizia maschile un corpo di polizia femminile. L'evoluzione della società, accompagnata da una lenta ma sicura emancipazione della donna, ha portato l'elemento femminile nei tribunali dei minorenni come giudici e nelle giurie delle Corti di Assise. Ora le porterà anche nelle sedi di polizia.

Per riuscire nel concorso devono avere meno di 24 anni, e non superare i 37. Le aspiranti al posto di assistenti devono essere munite di diploma d'istruzione di 2° grado (maturità classica, abilitazione magistrale), per le ispettrici si esige la laurea in giurisprudenza.

Gli esami si svolgeranno a Roma in maggio. Le prove non sono facili: per il grado inferiore consistono in esami scritti sulla storia d'Italia, geografia politica, nozioni di diritto penale e cultura generale e in un esame orale su nozioni di diritto pubblico e civile nonché di procedura penale. Per il grado superiore gli scritti sono tre: diritto e procedura penale, diritto civile, diritto costituzionale; gli orali: le stesse materie con diritto del lavoro, internazionale, legislazione amministrativa speciale, lingua straniera.

I compiti delle donne poliziotte? Primo: prevenire e accertare i reati contro la moralità, il buon costume, la famiglia, l'integrità della stirpe, la tutela del lavoro delle donne e dei minori. Secondo: compiti di polizia giudiziaria per reati commessi da donne e minori di anni 18 o in loro danno. Terzo: vigilanza e assistenza di donne e minori nei cui confronti siano stati adottati provvedimenti di polizia. Quarto: assistenza di donne e minori in stato di abbandono sociale o morale.

Stipendio iniziale: da 50 a 60 mila lire. Vestiranno l'uniforma, non potranno contrarre matrimonio se non autorizzate dal Ministero dell'Interno.

A chiusura dei bandi, risulta che a Torino soltanto 9 donne hanno fatto domanda per diventare donne poliziotto: sei aspirano ad essere «assistenti», e tre laureate in legge vorrebbero diventare ispettrici: una carica pari a quella di vice commissario di pubblica.

Perché così poche? Una ci ha risposto: «*Forse perché siamo destinate ad essere le prime di un esperimento difficile. La paura delle critiche in un paese conformista, ma soprattutto la delicatezza richiesta dai compiti che ci attendono, e lo spirito di sacrificio di cui dovremo essere munite hanno distolto molte dal tentativo*».

Abbiamo interrogato quasi tutte le concorrenti. Una, figlia di un generale, si sente spinta alla nuova carriera da una specie di tradizionale spirito militare che ha respirato in casa sua; l'altra, figlia di un maresciallo dei carabinieri in pensione è mossa da «*spirito investigativo, da un innato senso di amore verso la giustizia e da una vocazione alla difesa dei deboli*». Trova un solo punto negativo nel programma: l'obbligo della divisa. Ne farebbe a meno volentieri e pensa che in borghese le sue mansioni potrebbero essere svolte con maggiore facilità.

«*Non mi sono nemmeno chiesta quanto guadagnerò* — ci ha detto una ragioniera. — *Adesso sono sposata e sopra che lo stipendio iniziale sarà probabilmente la metà di quello che percepisco come impiegata. Ma se riuscirò nel concorso, non mi tirerò indietro*».

Una dottoressa in legge ci ha detto: «*Ho fatto per qualche tempo pratica presso un penalista, e avrei voluto proseguire nella libera professione. Ma mi sembra che la mia opera, come donna-poliziotto possa uscire dall'interesse privato ed estendersi ad un maggior numero di persone. Penso che la delinquenza minorile e la prostituzione rappresentino il primo scalino della criminalità e che nell'opera di bonifica sociale richiesta da certi ambienti italiani, l'opera della donna sia insostituibile*».

Un'orlunda [illegible], con il diploma di maturità classica, che ha dovuto lasciare per ragioni di famiglia la facoltà di legge a cui si era iscritta ha concluso: «*Volevo diventare avvocato: non ho potuto. Ora sono un'impiegata-cattivissima. Mi inserirei in un corpo efficiente di polizia femminile rappresenta per me uno mio per coronare le mie aspirazioni; mi sembra che le donne poliziotte siano in grado di assolvere a tutti i compiti dove non si presenti la necessità di atti coattivi, ma siano invece necessarie doti di sensibilità e comprensione. Non di un corpo di assistenti sociali c'è bisogno ma di un vero e proprio corpo di agenti femminili, come esiste in Inghilterra da 77 anni*».

All'Alfieri la seconda lezione sui «30 anni di storia italiana»

Martedì sera, alle ore 21, sarà tenuta la seconda lezione del corso «Trent'anni di storia italiana». Perché possa assistervi un maggior numero di persone, il corso si svolgerà, da martedì prossimo, al teatro Alfieri. La lezione, presieduta da Franco Antonicelli, ha per argomento «L'avvento del fascismo (dal 18 al '24). Interverranno: storici: il prof. Paolo Alatri e il magistrato Antonino Repaci; testimoni: i senatori Terracini e Castagno, sulle stragi di Torino del '22; il signor Garino e l'on. Gonzales sul discorso di Mussolini alla Camera, e l'on. Villabruna sulle elezioni del 1924.

I funerali d'una vittima della sciagura di None

Oggi a Pinerolo quelli dei due Costo - Gravissimo il ferito

Alle 15 di ieri si sono svolti i funerali del giovane Sergio Gazialdi, l'imprenditore edile rimasto ucciso nella notte tra giovedì e venerdì a None, nella sciagura automobilistica che è costata la vita anche all'industriale Ludovico [illegible] di Pinerolo e a suo figlio Mario. Da via Magenta 52 dove il Gazialdi viveva con la sia Margherita, il feretro è stato portato a spalla dagli amici fino alla chiesa degli Angeli Custodi. Lo seguivano il fratello Silvano, la sorella Ermenegilda che vive a Cuneo, la zia, la nipotina Adelaide Breusa che abita a Feroze Argentina e un largo stuolo di amici e conoscenti. Dalla chiesa il feretro è poi proseguito al cimitero generale.

I funerali dei Costo si svolgeranno stamattina a Pinerolo, alle ore 10,30. Si prevede che vi accorrerà numerosa folla perché la sciagura ha prodotto una vivissima impressione nella cittadina dove l'industriale e il figlio erano molto noti e stimati.

Valda Peyran di 26 anni, abitante in corso Bolzano 4, l'unica dei quattro occupanti delle due auto scontratesi che sia rimasta in vita, è stato sottoposto ieri pomeriggio, nella clinica del prof. Bolzi, a un difficile intervento chirurgico al cranio, operato dal prof. Fasano. Successivamente è stato riscontrato un lieve miglioramento delle sue condizioni generali, tuttavia i medici le considerano ancora gravissimo. Al suo capezzale si è recata, prima e dopo l'operazione, la giovane moglie che è in attesa di un bambino.

I campioni di 25 paesi alle Olimpiadi di bridge

Cerimonia a Palazzo Madama, le gare al Valentino

Dal 20 aprile al 5 maggio Torino ospiterà la prima Olimpiade del bridge. Finora i virtuosi di questo appassionante gioco si cimentavano soltanto in campionati intercontinentali, a cui partecipavano le squadre vincitrici delle eliminatorie nei rispettivi continenti. Da quest'anno a questi tornei si affiancheranno vere e proprie Olimpiadi, abbinate a quelle sportive a cicli quadriennali.

Parecchie città italiane avevano posto la candidatura all'Olimpiade del bridge. La scelta è caduta su Torino, grazie soprattutto al «Circolo della stampa» che ai è assunto l'impegno di organizzare il torneo, in collaborazione con la locale associazione del bridge.

Le squadre iscritte sono 29 maschili e 14 femminili, in rappresentanza di 25 Paesi: dall'Australia al Brasile, Canada, Sud Africa, Filippine, Repubblica araba unita, Islanda, Stati Uniti.

Il sorteggio delle squadre, per la composizione dei tre gironi eliminatori, si svolgerà il 21 corrente alle 15 nella sede del «Circolo della stampa» in corso Stati Uniti 27. L'inaugurazione ufficiale dell'Olimpiade avverrà alle 11 del giorno 23, con un ricevimento del Comune a Palazzo Madama. Il sindaco, avv. Peyron, darà il benvenuto ai concorrenti e agli accompagnatori: oltre 800 persone. Alle 14,30, cominceranno le gare eliminatorie nel palazzo delle Belle Arti, al Valentino.

Il pubblico potrà assistere all'interessante torneo da apposite tribune erette attorno ad ogni tavolo da gioco. Funzionerà anche un «bridgerama» un apparecchio che proietterà su un ampio schermo — visibile solo dagli spettatori — le carte dei singoli giocatori.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 14,2
MINIMA + 8,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +11,4; pressione 740; umidità 80%; pioggia caduta mm. 1. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo instabile. Temp. in diminuzione. Temper. a Caselle: mass. +12,9; min. +7; media +11,6.

La tragedia del macellaio geloso nella casa di Nichelino

L'assassino con due pallottole nella testa è fuori pericolo e recupererà anche la vista

Per ora non riesce a parlare e si esprime a gesti - Soffre terribilmente - L'intervento chirurgico dovrebbe restituirgli la parola - La moglie lo osserva in pianto dallo spioncino della stanza - L'interrogatorio della donna che ha assistito all'esplodere del dramma

Le condizioni di Giuseppe Rossa — l'ex-commerciante di bestiame e garzone macellaio che venerdì a Nichelino ha ucciso l'amante, sparandogli poi due colpi di pistola al capo — permangono gravi ma non disperate. I proiettili hanno attraversato la scatola cranica, da destra a sinistra, senza tuttavia ledere in modo irreparabile il cervello né i nervi ottici e sensoriali. L'udito risulta integro, dopo la estrazione della pallottola il Rossa riacquisterà anche la vista. Per ora gli riesce solo difficile esprimersi a parole. Comprende ciò che i medici e gli infermieri gli dicono. Ma quando cerca di pronunciare una frase, le labbra rivelano uno sforzo penoso quanto vano.

Il prof. Fasano, della Clinica neurologica, segue il decorso delle «chee» traumatico in attesa di tentare l'operazione. Le due pallottole si sono conficcate in punti molto delicati della massa cerebrale: rimuoverle è un rischio, almeno per ora. Non è escluso, tuttavia, che il prof. Fasano decida di intervenire oggi stesso, o domani.

Il Rossa è costantemente piantonato da due carabinieri. Poco dopo il ricovero è stato colto da un tremito continuo, accompagnato da sussulti incontrollati. Per impedirgli di cadere dal letto, è stato necessario legarlo al materasso. Ieri, durante una delle frequenti visite di parte del chirurgo e dei suoi assistenti, al Rossa è stato chiesto come si sentisse. Ha aperto gli occhi, scosso la testa e accennato al capo con la mano: voleva spiegare che lo tormentavano dolori atroci. Un medico gli ha anche chiesto: «Valeva la pena di fare ciò che ha fatto?». Il Rossa è rimasto un attimo in silenzio, poi ha fatto segno di no.

Al suo capezzale si è recato ieri anche il prof. Tovo, dell'Istituto di medicina legale. Il magistrato che svolge l'inchiesta sulla tragedia di Nichelino ha pregato il medico legale di accertare se l'ematoma che il ferito presenta sul lato destro del viso possa attribuirsi ad un colpo ricevuto durante il litigio con la vittima. L'esito della visita del prof. Tovo è coperto da segreto istruttorio. Sembra però che non sia stato riscontrato alcuna contusione.

L'assassino, Giuseppe Rossa, e la giovane donna uccisa

Ieri mattina, verso le 11, si è presentata alla clinica la moglie del Rossa, Domenica Bruno-Franco. Pur vivendo da parecchi anni separata dall'uomo, la notizia del dramma l'aveva sconvolta. Ha pregato i medici e i carabinieri di lasciarla entrare nella stanza del ferito. Non è stato possibile esaudirla. Il Rossa è in stato di arresto e la legge non ammette deroghe. D'altra parte i medici temevano che la presenza della moglie potesse aggravare le sue condizioni.

La donna si è limitata a guardare il marito attraverso lo spioncino, ed è scoppiata in singhiozzi. Poi si è seduta vicino alla porta della camera ed è rimasta con gli occhi velati d'angoscia, fino alle prime ore del pomeriggio.

Il maresciallo Amelotti dei carabinieri di Nichelino ha proseguito le indagini e gli interrogatori per chiarire i retroscena del sanguinoso episodio. Una lunga sosta nell'ufficio del sottufficiale ha fatto Mariarosa Gibri-Tacchetto, l'ultima persona con la quale l'uccisa si trattenne prima dell'arrivo dell'assassino.

La Gibri-Tacchetto ha confermato che fra i due amanti i rapporti si erano inaspriti nei primi di mesi fa. La Giachero verso la fine di gennaio aveva lasciato l'abitazione del Rossa, in strada della Finanza 56, per tornare dalla famiglia, a Bibiana. Doveva presenziare alla spartizione dei beni lasciati dal padre che il 13 dicembre era stato ucciso da un camion. Voleva inoltre accertare dell'entità dell'indennizzo da parte della società assicuratrice dell'autocarro.

A questi motivi, di natura economica, secondo la Tacchetto se ne erano aggiunti altri: la Giachero era stanca della burrascosa relazione con il Rossa. Quasi non bastassero i litigi e le scenate di gelosia, c'era la pesante situazione finanziaria in cui si dibattevano. Pare che il Rossa fosse oberato di debiti.

Più la Giachero si sforzava di staccarsi dall'amante più egli cercava di trattenerla. Che ne fosse innamorato fino alla morbosità, è stato confermato da tutti coloro che lo conoscono. Da quando aveva abbandonato la moglie legittima e la loro figlioletta di 7 anni, il Rossa aveva cercato nella Giachero l'unico conforto. Le aveva perdonato un idillio con un meridionale, ed un'altra infedeltà sembra avesse sorvolato di recente.

Giovane di 25 anni s'impicca in un vecchio casello del tram

Un biglietto: «Non posso più vivere in miseria» - Una donna suicida col gas

In corso Cassie, nel tratto compreso tra corso Belgio e la Madonna del Pilone c'è ancora, alla sinistra di chi procede verso l'esterno della città, un casello della scomparsa tranvia per Chivasso-Brusasco. Si tratta di un piccolo fabbricato ad un piano che, sgombrato dei mobili e d'ogni attrezzatura utile, si trova ora in stato di completo abbandono: finestre sgangherate e senza vetri, porte aperte, polvere e sporcizia: e volte vi trascorrono la notte mendicanti e vagabondi.

Ieri alle 16 il telefono del «pronto intervento» dei carabinieri squillava. Un uomo che rifiutava di dare il proprio nome accennava al casello e diceva: «Dentro c'è un impiccato...». Veniva subito inviata sul posto una squadra con autorado alla quale si univa il brigadiere Sarasco della stazione Barriera di Casale. Poco dopo giungeva anche il brigadiere Luglio della P. S. Borgo Po. I carabinieri entravano nello stanzone a pianterreno del casello e scorgevano in un angolo un giovane che penzolava, il viso orribilmente stravolto.

Il medico municipale accertava che la morte doveva risalire a qualche giorno prima. Il giovane non aveva alcun documento. Il portafoglio era vuoto, non conteneva nemmeno una lira: c'era soltanto un'immagine di Sant'Antonio. In una tasca della giacca si rinveniva un foglio su cui, a matita, stava scritto: «Portatemi via al più presto. Non potevo più continuare ridotto così in miseria». La breve comunicazione aveva la data del giorno 4 e non c'era firma. Lo sventurato è sui 26-27 anni, ha capelli neri, è alto un metro e 68 e avrebbe il tipo dei meridionale.

— Ieri pomeriggio la signora Martina Maria Ogliaro di 71 anni, domiciliata in corso Cadorna 32, [illegible] in cucina, ha aperto i rubinetti del gas ed ha atteso la morte seduta in una poltrona. Alle 14,30 il figlio rincasando l'ha trovata cadavere. Da tempo la povera signora soffriva di una grave forma di arteriosclerosi.

Colpito da paralisi cardiaca un giovane muore sul lavoro

Il fabbro Francesco Di Palma di 23 anni, abitante in via Saorgio 5, ieri alle 17,20 stava cambiando una serratura nella porta della famiglia Truppi, in via S. Martino 4. All'improvviso si sentiva male. Soccorso, veniva portato in strada e caricato su una macchina di passaggio che lo trasportava all'ospedale Maria Vittoria: ma qui giungeva cadavere. La morte è stata causata da paralisi cardiaca. Il giovane, che era da tempo sofferente di cuore, si era sposato un anno fa. Sua moglie, Rina Moccia di 17 anni, aspetta un bimbo.

Quattro milioni di danni a un'impiegata che si fratturò un polso su un pullman

L'autobus D viaggiava a 35 chilometri all'ora - All'incrocio di via Arsenale compì una brusca frenata provocando la caduta della dattilografa - L'Atm condannata per velocità eccessiva

L'Azienda Tramvie Municipali è stata condannata a pagare oltre quattro milioni ad una dattilografa che si era fratturata il polso per una frenata del pullman, rimanendo parzialmente invalida. Il Tribunale (IV sez. civile, pres. e relatore Faldella) ha attribuito la responsabilità dell'incidente a colpa dell'autista ammonendo i guidatori degli autobus a limitare la velocità. E' stata invece esclusa la minima colpa da parte della passeggera che si teneva al «mancorrente» come prescritto dal regolamento.

Il 9 gennaio 1957 un autobus urbano della linea «D» partito da Porta Nuova alle 12,35 compiva una brusca frenata all'incrocio di via Arsenale per evitare un motofurgoncino. Una ventina di passeggeri erano lanciati a terra: la signorina Maria Airaudo, di ventinove anni, impiegata al Municipio, riportava una lussazione ed una frattura del polso che la costringeva ad otto mesi di assenza dal lavoro, a rinunciare ad un concorso di dattilografia che le avrebbe permesso una migliore carriera, a cure complesse e costose con viaggi al «Rizzoli» di Bologna, elioterapia e fanghi) e le lasciava alla fine un'invalidità permanente. Trattandosi di una dattilografa i periti hanno giudicato la sua capacità lavorativa ridotta del 30 per cento.

L'impiegata citava l'Atm in quale obbiettava che la frenata, sia pure brusca, era stata indispensabile per salvare da un grave pericolo l'imprudente motociclista, si trattava quindi di un caso di «necessità» in cui tutt'al più la legge stabilisce una «indennità», ma non un vero e proprio obbligo di risarcire i danni. I giudici hanno riconosciuto che la frenata fu compiuta in tali condizioni, ma hanno affermato che ciò non basta a escludere la responsabilità.

Dalle testimonianze è risultato che il pullman andava almeno a 35 chilometri all'ora. «A parte il rispetto che il velocità fosse assai maggiore — dice la sentenza — cosa si potrebbe pensare data la violenza della frenata e dato che l'autobus era già in quarta velocità» anche i 35 all'ora sono stati ritenuti eccessivi in questo caso, tenuto conto dell'ora di punta, dell'affollamento del centralissimo incrocio, delle dimensioni del veicolo e soprattutto del fatto che esso è destinato a pubblico trasporto.

E' vero che c'è un semaforo, aggiunge il Tribunale, ma il Codice impone l'obbligo di rallentare agli incroci e di tenere una velocità particolarmente moderata, senza fare distinzioni: bisogna tener conto della possibilità che il colore del segnale cambi, dei veicoli che possono girare a sinistra e così via. Di conseguenza l'Atm dovrà pagare 4.217.400 lire di danni.

Stato civile del 15 aprile

MORTI — Assalidi Tommaso, a. 80, nato a Nizza M., abitante in v. S. Domenico 34; Giacosa Ferdinando, a. 63, Torino, scultore, c. S. Maurizio 71; Zanini Eugenio, a. 79, Borrelese, sarto, via Carlo Alberto 7; Sappa Marcella, a. 72, Ormea, v. Lagrange 29; Giglio Tos Luigi, a. 75, Chivasso, v.le XXV Aprile 137; Bertero Luigi, a. 75, Torino, v Galvani 31; Ferraris Luigi, a. 61, Vinovo, via Candelo 11; Gatti Lucia in Valentino, a. 49, Incisa S. v. Leyni 48; Cagliano Vittoria ved. Novara, a. 81, Volpiano, v. P. Fauli 4; Mascero Angelo, a. 82, Chivasso, v. Villar 36; Cabutto Elisabetta ved. Marengo, a. 70, Narzole, v. C. Lombroso 10; Galli Luigia ved. Nodari, a. 78, Milano, corso Q. Sella 88; Cavallo Celestino, a. 63, Asti, v. Cova 40.

Deceduti in ospedale: Capra Angela ved. Meneghi, a. 75, [illegible] ed Alessandria; Filippi Tullio, a. 38, Torino, impieg.; Alegge Lucia in Fortini, a. 79, Cortazzone. Salamano Teresa ved. Bernardi, a. 77, Torino; Filippi Sebastiano, a. 70, Torino; Sodelato Maria, a. 25, Tivoli.

NATI — Ricosa Adriana; Bellini Moreno; Garino Roberto; Fontana Giansantonio; Falletti Adriana; Barsidi Lorena; Petrini Claudio; Fontenero Simonetta; Cremonini Stefano; Rinaldi Andrea; Borsio Alessandra; Cardinali Daniele; Palazzo Marcella; Armenio Giuseppe; Enrico Walter; Avataneo Giuseppe; Bertolotto Gabriella; Poddu Riccardo; Franceschini Riccardo; D'Agostino Ida; Biongini Paolo; Cavasso Anna; Dimastino Federico; Pilotto Antonio Rosario; Benedetto Enzo; Gennaro Giuliana; Giammasso Maria; Iaria Ieri Dino; Leone Maria; Davitti Paola; Vinetto Raniero.

Morti 19 - Nati 31 - Matrimoni 5

Messa per l'artista — Stamane alle 11,45 in S. Lorenzo, il baritono Azzarelli e il tenore Gazzera, accompagnati dal maestro Surbone, eseguiranno musiche sacre.

Farmacie aperte oggi

Via Milano 11, v. Stradella 196, c. Vittorio 34, v. Nizza 15, v. N. Fabrizi 103, c. Racconigi 30, c. Vercelli 111, p. Palescapa, c. Brescia 47, c. S. Maurizio 39, v. S. Secondo 26, c. Casale 119, v. M. Vittoria 3, v. Livorno 2, v. Cernaia 44, c. Monealieri 267, v. Po 4, v. Garibaldi 13, [illegible] Settimo 59, v. Cortemilia 1, c. Sebastopoli 143, v. Cibrario 33 bis, v. Madama Cristina 78, v. Villa Giusti 6.

Autovetturieri — Lunedì (8,30-12,30, 14,30-18,30): v. Artisti 14; v. Avigliana 13; c. Novara ang. c. G. Cesare; c. Orbassano 262. **Elettrauto**: v. Princ. d'Acaja 42; v. Breglio 81; c. Palermo 52; c. Marmorelli 36, v. A. Vespucci 63.

Specchio dei tempi

Scrive la moglie del "magliaro" pugliese - Il dubbio della fidanzata - Roma protesta - Chi insegna le lingue straniere nelle scuole statali - Il Papa e la questione razziale

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a te per dare un po' di sfogo al mio addolorato animo. Sono la moglie di un "magliaro" pugliese, categoria di gente di cui s'è tanto parlato in questi ultimi giorni. Mia marito, purtroppo, con immoralità, disonestà, prepotenza, fa parte di una schiera che è il rifiuto della classe sociale. E quello che è triste è che sono in molti ed aumentano sempre più, a una piaga sempre più estesa e incurabile.

«Diversi posti di onesto lavoro sono stati offerti a mio marito, ma non ha voluto mai sapere di lavorare. Lui si aggira intorno al Codice e si nasconde dietro alla vendita di pacchi di stoffe con cui imbroglia il prossimo. A nulla valgono il mio pianto e i miei incitamenti per cercare di mettere sulla retta strada. Si rivolte con botte e frasi sconce, sono molto stanca di questa vita e mi vergogno.

«Sono molti anni che viviamo a Torino, in questa vostra splendida città che io tanto amo e ammiro, con la sua impareggiabile bellezza, e con la sua laboriosa, tenace e onesta popolazione e le sue civili tradizioni. Mi sento al confronto molto umiliata. Iddio protegga e benedica il Piemonte, onore e gloria della nostra Italia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono moderna, spigliata, spregiudicata. Sto per sposarmi e molte su cose in questi giorni. Ma ho un grave dubbio: letto unico o letti separati?

«Io opto per il secondo caso che trovo più razionale, igienico e conforme alla moderna norma della vita coniugale, il mio fidanzato è agnostico, ma le due famiglie (cioè i vecchi) si opporranno, tu che ne dici?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a te per dare un po' di sfogo al mio addolorato animo. Sono la moglie di un "magliaro" pugliese, categoria di gente di cui s'è tanto parlato in questi ultimi giorni. Mia marito, purtroppo, con immoralità, disonestà, prepotenza, fa parte di una schiera che è il rifiuto della classe sociale. E quello che è triste è che sono in molti ed aumentano sempre più, a una piaga sempre più estesa e incurabile.

«Diversi posti di onesto lavoro sono stati offerti a mio marito, ma non ha voluto mai sapere di lavorare. Lui si aggira intorno al Codice e si nasconde dietro alla vendita di pacchi di stoffe con cui imbroglia il prossimo. A nulla valgono il mio pianto e i miei incitamenti per cercare di mettere sulla retta strada. Si rivolte con botte e frasi sconce, sono molto stanca di questa vita e mi vergogno.

«Sono molti anni che viviamo a Torino, in questa vostra splendida città che io tanto amo e ammiro, con la sua impareggiabile bellezza, e con la sua laboriosa, tenace e onesta popolazione e le sue civili tradizioni. Mi sento al confronto molto umiliata. Iddio protegga e benedica il Piemonte, onore e gloria della nostra Italia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono moderna, spigliata, spregiudicata. Sto per sposarmi e molte su cose in questi giorni. Ma ho un grave dubbio: letto unico o letti separati?

«Io opto per il secondo caso che trovo più razionale, igienico e conforme alla moderna norma della vita coniugale, il mio fidanzato è agnostico, ma le due famiglie (cioè i vecchi) si opporranno, tu che ne dici?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Roma:

«Abbiamo letto nell'articolo di Francesco Rosso sui baraccati di Roma, che le baracche sono rifugio di gente sciagurata, covi di prostitute, e campano "lebbrose" di truffaldini e delinquenti: domiciliio di gente che pensa a tutto fuorché a darsi una abitazione decente. In parte è vero. Ma non si può affermare categoricamente che in quelle baracche abiti solo gente di quel genere. Purtroppo, invece, vi dimorano famiglie che veramente non hanno nulla a che avvicinarsi mentalmente a vivere in modo onesto.

«Segue, poi, l'affermazione che Roma è divenuta la città "*più razzista e protervo d'Italia*"! E con grande sorpresa e dispiacere che abbiamo letto una cosa del genere. Molti di quegli episodi che accadono a Roma avvengono in ogni parte d'Italia, per non dire del mondo. Accadono certamente anche a Torino alla quale, però, va lo stesso la nostra stima. Ripetiamo che quelle sozzure ci hanno tristemente colpito, ed hanno colpito soprattutto molti di noi che abitano in quelle baracche e che sono stati in quei modo qualificati. Tutti, come romani, che insieme sinceramente Torino che spesso partiamo ad esempio e modello di città civile, e di cui seguiamo la vita attraverso la Stampa, chiediamo delucidazioni una spiegazione».

Dieci firmati romani

Un lettore ci scrive da Pisa:

«Chiudendo il resoconto del Congresso Internazionale degli Insegnanti Medi dal quale è risultato quanto poco si ricerca e fare in Italia, per la preparazione professionale dei giovani ed il triste destino del "bracciante disoccupato", che grava sulla grande maggioranza di essi perché incapaci di esercitare un preciso mestiere, come oggi si richiede ovunque nei paesi più progrediti, *La Stampa* usava motivate ed amare parole.

L'uomo in fuga

Camminiamo per le strade delle nostre città, risorte nella ricchezza e nell'opulenza, dove tutto funziona regolarmente, eppure avvertiamo che sul fondo del cuore qualcosa non risponde: si ha l'impressione che siano città senz'anima. Passiamo — quelle rare volte che ci capita — nelle città che sono rimaste ai margini della storia e da anni, forse da secoli, sembrano votate esclusivamente alla evocazione poetica, città morte, città del silenzio, e subito sentiamo qualcosa che altrove non si avverte più, riconoscendo di colpo una voce che è la prima voce dell'uomo, il senso stesso dell'anima.

Più che il rapporto di natura poetica che nasce dal confronto fra le città di ieri, fatte a misura dell'uomo, e le città dei nostri giorni, che subiscono la dittatura della materia, ci interessa l'occasione per vedere se la nostra vita obbedisce ancora alle prime esigenze dell'uomo, o se piuttosto non preferiamo perdere tutto e buttare nel lago dell'indifferenza le più alte e sottili ambizioni. Non vogliamo ammettere che, se le nostre città mancano d'anima, è perché noi abbiamo fatto di tutto per togliere alla vita tutte quelle misure di controllo che la proteggono e la trasformano. Siamo stati noi a tradire la ragione essenziale dell'uomo per spostare completamente su altri territori le ricerche.

Qualcuno dirà: eppure il nostro paese non è mai stato così florido, mai come oggi le nostre città sembrano aver goduto di tanti mezzi, di tanti conforti. Non basta infatti passare qualche giorno d'aprile a Milano, in coincidenza con la Fiera, per verificare una forma di progresso che lascia stupiti ed orgogliosi? Eppure guai a chi credesse che la vita si compie : si soddisfa soltanto in questo senso: guai a chi avesse perduto fino a questo punto ogni misura critica e non avvertisse che sotto queste superbe costruzioni, sotto tante conquiste della tecnica, c'è un vuoto, una mancanza di idee, e, quel ch'è peggio, una grave assenza di ambizioni umane. Nessuno è così sciocco da ripetere le accuse e le polemiche degli spiriti anarchici, alla Bloy, il repertorio dell'*homo sabaticus* contro il progresso del mondo moderno (tanto più che anche la religione della scienza è morta), si vuole soltanto dire che non si deve far a meno di ancorare il lavoro a una idea, a una fede, e che tanto meno è lecito fare dell'uomo una macchina per produrre o per consumare.

Possiamo rinunciare allo spirito, all'unità, al principio di collaborazione? Mounier avvertiva che non si può fare a meno del «fine», del senso che bisogna dare alla vita, e che a nessun patto bisognava far convergere i fini della persona umana, e quindi della società, con quelli dell'*homo oeconomicus*, o, peggio, dell'*homo sociologicus*.

Tanta incertezza dell'uomo sulle ragioni stesse della vita trova una esatta conferma nel dissidio comune che si apre fra politica e vita quotidiana, fra idee e ragioni pratiche. L'uomo-tipo, o l'uomo che meglio sembra rispondere agli ideali comuni della nostra civiltà, è un uomo senza voce, senza problemi che non siano quelli della conquista immediata, dell'aumento di produzione. E' un sordo in un mondo spento. La nostra civiltà ha finito di attendere; e anche quelli che predicano o invocano un'altra speranza, in fondo sono ben d'accordo con tutti gli altri, o assenti o indifferenti, sulla convenienza della conquista pratica, sulla idolatria della preda, sull'agitarsi senza scopo.

Che cosa resterà di questa corsa? Che cosa della miseria di questi sogni ridotti, troppo presto tradotti nella vita pratica? Eppure — le poche volte che riusciamo a sollevare il velo dell'abitudine — sentiamo che questa enorme somma di sforzi aspetta un termine per essere letta, una interpretazione, una luce che finalmente la spieghi e la giustifichi. I grandi miti politici del nostro tempo, le nuove religioni come il comunismo, subiscono proprio su questo punto uno scacco insanabile: dicono di servire l'uomo; in realtà ne servono soltanto una parte, idolatrando alla fine il mezzo, la macchina. Nessuno parla più per l'uomo capace di guardarsi dentro, per l'uomo dotato di coscienza.

Non si può dividere, compromettere l'unità dell'uomo, puntare tutto il capitale su una parte sola con la speranza di riprenderci dopo, di operare un ricupero finale dello spirito. Siamo andati troppo avanti per non vedere che la speranza promessa all'uomo moderno è una speranza ridotta, una cupa illusione, e che quel vuoto che ci coglie per la strada è il premio finale che ci è riservato.

Il fare a tutti i costi, il fare senza l'indispensabile controllo della ragione e della coscienza, spesso serve soltanto a trattenere l'uomo fuori della vera vita. Purtroppo all'uomo in fuga tutte le ideologie si sono adattate ad offrire la stessa cosa, sacrificando le proprie ragioni al miraggio del successo. La nostra è una civiltà senza domande essenziali, senza dubbi: un mondo di vittime.

E' bella la storia della nostra resurrezione, di tutto ciò che è stato fatto nel dopoguerra; capisco come si possa esaltare e magari giustificare, a volte, l'opera della mano che non è assistita dalla coscienza; ma provate a misurare questo sentimento d'orgoglio col metro delle vere ambizioni umane, e vedrete che abbiamo fatto poca strada verso quella che Olivetti chiamava la città dell'uomo. Le nostre sono sempre più città di mezzi, di macchine, insomma di cose che restano fuori dell'uomo. Il silenzio che ci coglie di sorpresa e ci atterrisce a Torino o a Milano quando cessa il lavoro, non è il silenzio degli uomini; è il silenzio vuoto delle cose, è qualcosa che ci fa sentire estranei al mondo che dovrebbe essere nostro.

Non meravigliamoci, dunque, se alla luce del progresso tecnico corrisponde una riduzione, non smorzamento di quella che è la virtù dell'uomo responsabile, quel fenomeno di involgarimento generale che segna un costante affronto alla libertà e allo spirito di indipendenza.

E' storia vecchia: la nostra solita non serve.

Carlo Bo

I TECNICI DELLA RUSSIA IN MARCIA VERSO ORIENTE

Com'è sorta nell'Uzbekistan deserto una moderna centrale del metano

Gasli fornirà il gas alle industrie degli Urali grazie a un metanodotto di 2100 chilometri - La nuova città in embrione raccoglie operai di ventidue nazionalità: uomini di capelli biondi e di pelle bianca mescolati ad altri dalla pelle olivastra e dagli occhi obliqui - Al pionierismo arrivano persone di vario mestiere: per esempio il capomastro-campione proviene dalla ragioneria - Le abitazioni sono estremamente semplici, fatte per gente che ha ridotto al minimo le sue pretese, ma vi sono il cinema, il teatrino, la scuola e una piccola biblioteca

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, aprile.

I gelsi, enormi, contorti, nodosi, sbiancati, ancora interamente spogli, con il tronco massiccio e i rami filiformi color grigio bruciato, come i capelli d'una vecchia, sono gli alberi di Bukara, e di questo volto dell'Islam nel quale si coltiva da millenni la seta. Confortano le piscine della piazza centrale, dove si fermavano un giorno le carovane del deserto; i più alti sormontati dal nido a cilindro della cicogna provenienti dall'India, con la cicogna immobile che sembra impagliata fin ancora freddo, ma il tempo si è rimesso al bello. Un cielo lieve, delicato, di un azzurro lucido, sparge sulle vesti degli uomini il peso delle bestie, sulle pozze d'acqua, piccoli rivoli cangianti di riflessi setosi.

Samarcanda ha monumenti più ricchi; ma Bukara, la capitale e la sede dell'Emirato, resta il campione quasi puro di un'Arabia delle montagne. Mi fa venire in mente Gubbio, una Gubbio islamica. Credo che Bukara si voglia tenere inalterata, in quanto città d'arte, restaurandone gli edifici. Non vedo industrie, ma soltanto, in una delle vecchie stradine fangose, in fondo ad un caritte arabo, una cooperativa di ricamatrici, un continuo di ragazze in gran parte grassoe. Ricamano berretti, babbucce, borse, trame, complicati di fili d'oro e d'argento sul velluto e la seta. La direttrice, usbeca, come una qui, mi fa sedere con gli altri intorno ad una tavola, per rispondere alle domande, salari, costi, numero delle operaie, ore di produzione. Ma dietro di lei come un'ombra la maestra di ricamo, anziana, magra, alta, signorile, le spalle ricoperte da uno scialletto sembra rotolata quaggiù attraverso i decenni da un lontanissimo ballo di Pietrogrado. Al mio arrivo e alla mia partenza, mi sussurra: «Bonjour-Monsieur». Un fievole stimolo fantastico. Probabilmente un Cecov, da questo spunto minimo, avrebbe tratto una novella.

Poi, partenza per il deserto, verso Gasli, la città del metano. Ma prima breve sosta nel palazzo nuovo che si era fatto costruire l'Emiro alle soglie della città, abbandonando la fortezza. Questo Emiro, fuggito nel 1925 nell'Afganistan quando l'esercito rivoluzionario prevalse, ha lasciato due figli, uno ancora nell'Afganistan e pretendente al trono, l'altro comunista a Mosca. Ne resta fama di sovrano assoluto e crudele, sebbene sotto l'egida del governatore russo. Fino all'ultimo si applicava letteralmente la rigida legge coranica: lapidazione per gli adulteri, taglio della mano al ladro, condanna a morte eseguite per strangolazione mediante coltelli taglienti che ora si vedono al museo. Il palazzo recente, già decaduto, dell'Emiro, di una policromia chiassosa, ha la volgarità di tutte le costruzioni moderne nello stile detto moresco. Una collezione di vasi giapponesi e cinesi non farebbe gola a nessun raccoglitore competente. Nel parco un padiglione fronteggia una vasta piscina. Mi dicono che l'Emiro, seduto in alto, guardava le sue cento mogli che prendevano il bagno nude e faceva la scelta. Passeggiano sperduti nella squallore ancora invernale i pavoni, gli stessi di quegli anni, perchè il pavone è un animale longevo; ed alcuni eunuchi dell'harem, a quanto sembra, invecchiano ancora a Bukara. Vorrei incontrarne uno, ma non oso chiederlo, è davvero una fantasia da letterato decadente.

Dopo la sosta in casa dell'Emiro, il deserto. Si lasciano alle spalle la visione della città, con le moschee, le cupole, i minareti. Altri gelsi contorti; le ultime coltivazioni, le ultime case color sabbia dei Kolchos, gli ultimi pascoli di sterpi e di radici. Prima di arrivare a Gasli ecco il deserto vero, senza più nemmeno un arbusto, di terra gialla simile a fango secco. La stanza è sempre in quel cielo di seta lucente, azzurro chiaro, con riflessi oro e lilla.

Gasli è una delle imprese, disseminate a centinaia nei deserti sovietici, per cui a poco a poco il perno della vita sovietica, come di quella americana verso le sponde del Pacifico, si sposta verso Oriente, non in modo vistoso come negli Stati Uniti, ma in modo silenzioso, coperto, segreto. Io sono il primo occidentale che esce da Bukara per venire da queste parti. Nel marzo 1956, dopo fatti i sondaggi, vi è cominciato a costruire il villaggio, e nel settembre vi è intrapresa l'esplorazione vera e propria. Il metano è in sei falde, e bisogna scavare i pozzi a una profondità che varia dai 600 ai 1000 metri. Gasli deve fornire il gas alle industrie degli Urali, grazie a un metanodotto, che sarà finito quest'anno, di 2100 chilometri, con tubo d'un diametro un po' superiore al metro, attraverso il così detto deserto rosso, dove è difficile procedere per le sabbie mobili. In via secondaria dovrà fornire gas anche a Bukara e a Tasckent, collegandosi a un altro metanodotto più orientale. Come in tutte le imprese simili, che ho già visto in terra sovietica, nulla può impressionare un profano per l'aspetto esterno. Qui la morte regnò attraverso i millenni, salvo un albero solitario che serviva di orientamento e punto di raccolta alle carovane; da quest'albero, ancora vivo, proviene il nome di Gasli.

Nel [illegible] l'acqua e il pane arrivavano da Bukara che dista oltre cento chilometri. Vi sono adesso l'acqua, i forni per il pane, la centrale elettrica, la lavanderia, il cinema, il teatrino, l'orchestra, una piccola biblioteca con bibliotecaria, oltre alla scuola con i relativi insegnanti, che qui si forma non appena sorge una comunità di lavoro. Le abitazioni invece sono estremamente semplici, fatte per gente che ha ridotto al minimo le sue pretese, simili a quelle della nostra riforma agraria, ma molto più sbrigative e meno costose. Però la sala di ritrovo, sebbene un po' scrostata, ha pilastri che tendano a uno stile monumentale, e lampadari con cristalli pendenti, da salone di ricevimento di una aristocratica, qui profusi dovunque, anche nei piccoli aeroporti e, vedo ora, nei deserti dell'Asia.

La maggioranza della popolazione di Gasli, nuova città in embrione, è fatta di persone che hanno già lavorato nelle ricerche petrolifere. Continuo tuttavia è il rifornimento di giovani, quasi tutti maggiorenni locali e di origine contadina, e anche di uzbechi adulti, che hanno fatto gli studi tecnici in età avanzata. E' possibile terminare gli studi sul posto, e in tale caso l'operaio lascia il lavoro con due ore di anticipo. Le imprese di carattere pionieristico mettono anche, nell'Unione Sovietica, ad accostare e fondere le varie razze, gli asiatici tra loro, gli asiatici con gli europei. A Gasli si raccolgono persone di 22 nazionalità differenti, prima di tutto uzbechi, il 30 per 100, subito dopo russi, ma il direttore è caucasico. Uomini di capelli biondi e di pelle bianca si vedono mescolati insieme ad altri dalla pelle olivastra e dagli occhi obliqui. Mi assicurano che gli attriti di razza sono interamente scomparsi. Tra i tecnici ingegneri, vi è uno spostamento in favore dei russi, ma diminuisce via via che si formano le nuove leve. Al pionierismo arrivano persone di vario mestiere, ed il capomastro-campione proviene per esempio dalla ragioneria. Sui motivi che portano tutti costoro nel deserto, ritorneremo un'altra volta, perchè è un fatto essenziale nella vita sovietica. Certo una parte è spinta dal desiderio di guadagno maggiore; il lavoro in condizioni difficili è pagato il 40 per 100 di più. Le retribuzioni si calcolano in modo piuttosto complesso, che è difficile riferire, perchè alle paghe-base si uniscono i compensi a cottimo (una brigata di operai ha diritto a 40 giorni per trivellare un pozzo, ma il suo compenso aumenta per ogni mezza giornata di lavoro in meno) ed alcuni premi speciali. Un capomastro molto abile e svelto può giungere persino, mi dicono, a 7000 rubli mensili; si lavora 22 giorni al mese. Certo i pionieri guadagnano molto di più di quanto non possano spendere, date le loro condizioni di vita, che però sono dure fisicamente e moralmente; circa il 30 per 100 non resiste e ritorna indietro.

Il direttore dei lavori, Mihail Scevtcenko, è uno dei primi personaggi veramente poetici che ho incontrato nel viaggio; dico poetici nel senso dell'uomo così invasato di un lavoro, da sconfinare in fantasia e trasformarsi, per chi ascolta, in una figura inventata. Scevtcenko vive nell'industria petrolifera da quarant'anni; «è una malattia, un tifo»; ha girato per tutti i deserti dell'Asia, a salti di due, tre, cinquemila chilometri. Basso, grosso, tarchiato, ha il viso carnoso e rossiccio di una maschera asiatica, capelli rosso scuro, occhi di un azzurro chiarissimo sotto le sopracciglia enormi che danno riflessi di rame, si penserebbe a uno stregone, se l'ambiente non fosse così razionalista. La varietà della natura è per lui divenuta un bisogno fisico; ne ha estasia parlandone; non sa più vivere in città. E' impaziente d'aver finito coi pozzi di Gasli (ci vorrà un paio d'anni) per andare a scavare altrove; «bisogna fare in fretta, perchè è più interessante essere dove si comincia». Non lo interessano molto i voli spaziali: «C'è ancora tanto da fare su questa terra».

La qualità poetica di Scevtcenko, la vedo meglio quando giro con lui nei luoghi di lavoro. I pozzi sorgono nel deserto (vuoi giallo), lontani uno dall'altro, quelli in cui il lavoro è finito, chiusi e come impacciati, in attesa del metanodotto. Ma i pozzi del metano sono sempre gli stessi, specialmente per chi non può fare confronti tecnici; ci mettiamo perciò a giocare con il deserto. Scevtcenko vuol farmi vedere che conosce quella distesa, d'aspetto tutto identico, metro per metro, dove sostiene il piede e dove sprofonda. Racconta che i pastori, quando accendevano un fuoco per fare la cena, spesso non riuscivano a spegnerlo, perchè il gas sprigionato dalla terra vi soffiava dentro, e scappavano via atterriti credendo d'essere di fronte ad un genio maligno. Il gesto fiero di Scevtcenko me ne vuole dare la prova, e passiamo un'oretta scorrazzando da un luogo all'altro, e scendendo di macchina, infangati fino al polpaccio, per accendere fuochi dove l'anima del metano si sprigiona da sè. Incendiamo uno stagno su cui ribolle il gas buttandovi da lontano un bastoncino avvolto di stoppa accesa, il fondo d'una buca, un mucchio di terra. Quella terra inerte diviene viva come una pelle, piena di brividi, di segreti, di soffi, tutta nervosa e spiritata. Ci lasciamo dietro il deserto costellato di fuochereli che non riusciremmo a spegnere. Ci penserà, domani, dopodomani, tra un mese, il vento del deserto, quando soffierà con più forza.

Guido Piovene

AGRICOLTORI DA SEI GENERAZIONI

L'unico figlio maschio dichiara al padre di voler seguire la carriera del saxofonista.

(Disegno di NOVELLO)

Proibito al San Carlo di Napoli il «Martirio di San Sebastiano»

Invece dello spettacolo si organizzerebbe un "oratorio,,. - A integrare il concerto brani del "Parsifal,,. - Ludmilla Tcherina intende querelare il Cardinale per il giudizio dato sulla sua attività artistica e chiedere un'udienza al Papa - Gli artisti della "Comédie-Française,, partiranno martedì

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 16 aprile.

Manifesti del «Real Teatro di San Carlo», affissi in tutta la città, informano — senza alcuna spiegazione — che *Il Martirio di San Sebastiano* di D'Annunzio e Debussy, in programma per il 20, 22 e 23 corrente, non verrà più interpretato dalla celebre danzatrice Ludmilla Tcherina nè dagli artisti della Comédie-Française. Si avrà soltanto un concerto con i brani più significativi della celebre opera. Un comunicato emesso stanotte dalla Sovrintendenza dell'Ente Lirico, d'accordo con il prefetto Correra commissario al comune e presidente del consiglio di amministrazione, ribadisce lo stesso concetto del mancato spettacolo, senza rivelarne i motivi.

La decisione è stata presa dopo le polemiche provocate da un articolo apparso sul giornale della Curia. In esso il Vicario, a nome del cardinale arcivescovo Alfonso Castaldo esortava i fedeli a non assistere al *Martirio di San Sebastiano*, «una rappresentazione che mette in scena sconvenienze in sè e nelle circostanze». Le «sconvenienze» erano chiaramente indicate nel fatto che la celebre e bella danzatrice interpretasse la figura del martire.

Dopo l'«avvertimento» della Curia, la Sovrintendenza si è riunita più volte, presente il commissario prefettizio. Infine, ha annunciato la decisione di non far comparire sulla scena Ludmilla Tcherina e quindi neppure gli artisti che le dovevano far corona. Tuttavia l'opera di D'Annunzio e Debussy non verrà tolta dal cartellone. Ciò anche perchè, data la doppia ricorrenza festiva (Pasqua e il lunedì), non vi sarebbe stato il tempo di allestire una «Cavalleria Rusticana» o qualche altra popolaresca opera di fortuna.

Si è trovata una soluzione che — come appare dai commenti concordi dei giornali locali d'ogni tendenza — è la peggiore possibile: al posto dello spettacolo si darà un «oratorio» che poi è in realtà un concerto. L'orchestra seguirà dei brani di Debussy accompagnando il coro. Poichè lo spettacolo rimarrebbe abbastanza anemico, lo si rinforzerà con degli squarci del «Parsifal»: insomma un «pout-pourri» di dubbio gusto che scontenterà il pubblico, vedrà farsi vuoto il teatro e non è certo un rimedio all'altezza delle tradizioni e del prestigio artistico del pluriscolare «San Carlo».

Inoltre il compromesso soddisferà solo parzialmente la Curia. Infatti, se saranno state eliminate dal palcoscenico nella rievocazione del Martire «le nude e ben tornite gambe di Ludmilla Tcherina» — come scriveva nel novembre del '59 *La Croce*, organo ufficiale dell'arcidiocesi, riportando l'espressione d'un quotidiano — si sarà pur sempre dato uno spettacolo il cui testo, appartenendo a D'Annunzio, rimane quello di un autore all'Indice, argomento questo apertamente deplorato nel voto morale ai cattolici.

Vi è infine l'argomento non indifferente delle decine e decine di milioni praticamente sperperati, con l'aggravante che, trattandosi di sovvenzioni fatte dallo Stato agli Enti lirici, sono somme versate dall'erario, cioè da tutti i cittadini.

Stamane all'*Escelsior*, dopo la comunicazione ufficiale avuta dal «San Carlo» sulla eliminazione dallo spettacolo, Ludmilla Tcherina ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti. Polemizzando anche con il cardinale Alfonso Castaldo, essa ha precisato che nessun delegato della Curia ha assistito alle prove, cosa che avrebbe convinto chiunque sul carattere assolutamente inecepibile del testo dopo i radicali tagli operati dal consulente artistico Guido Pannain. *Il Martirio di San Sebastiano* — ha detto — è stato dato oltre che cinquanta volte all'Opera in numerose altre città della Francia, e sempre ho ricevuto le congratulazioni delle autorità ecclesiastiche, fra cui il card. Tisserant. «A Parigi nella mia casa custodisco pacchi di telegrammi e lettere inviati da sacerdoti, vescovi e scrittori cattolici di grande valore. L'opera è stata inoltre rappresentata con la mia partecipazione a Berlino Ovest, Bruxelles, Anversa, Namur, Londra, Mosca, Leningrado, e in sette centri della Spagna, precisamente a San Sebastian, la città che si chiama proprio con il nome del martire Madrid, Cadice, Vigo, Malaga Siviglia e Alicante. Nessuno ha mai trovato nulla da ridire».

Vi saranno, probabilmente azioni legali. La danzatrice, dopo aver avuto un lungo colloquio telefonico con un celebre avvocato parigino, vorrebbe querelare il Cardinale di Napoli per una frase da lei ritenuta «lesiva della sua onorabilità e della sua dignità artistica». Si prospetta inoltre una causa civile all'Ente lirico del «San Carlo» per i danni materiali e morali da parte della danzatrice. Questa ha anche detto che chiederà una udienza al Papa, da lei conosciuto quando era Nunzio apostolico a Parigi.

Gli artisti della Comédie-Française, con un atto di solidarietà con la Tcherina, si sono rifiutati di recitare senza di lei, e rimarranno a Napoli fino al 19 quando, riaperte le banche, verranno soddisfatti di ogni loro spettanza — come ha precisato un funzionario del «San Carlo». Giungono intanto a Ludmilla da varie parti del mondo, lettere, telegrammi e fasci di fiori.

Ludmilla e il marito Raymond Roi andranno domattina a Capri, dove rimarranno fino a lunedì. Il 19, giorno fissato per la «prova generale» e il 20, quando doveva esservi la «prima» Ludmilla si recherà regolarmente al «San Carlo» in compagnia di testimoni scelti fra personalità degli ambienti culturali francesi (vi è a Napoli una sezione distaccata dell'Università di Grenoble) per provare «domani innanzi al giudice — ha chiarito — che lei ha fatto fino all'ultimo il suo dovere».

Crescenzo Guarino

L'autorità italiana ha vietato la rappresentazione al San Carlo del Martirio di San Sebastiano, accettando la condanna e il monito dell'Arcivescovo di Napoli. L'episodio ha un'importanza fondamentale, che supera qualsiasi possibile giudizio estetico e la valutazione dell'opera in se stessa. Il Cardinale Alfonso Castaldo, nel suo esercizio pastorale, vuole naturalmente pieno diritto di rivolgere consigli ed ordini ai suoi fedeli su fatti e problemi che riguardano, secondo il suo insindacabile potere, la salvezza delle anime, e quei fedeli sono tenuti a richiamarsi al magistero spirituale della Chiesa, secondo coscienza. Ma è contrario allo più elementare concessione dello Stato laico, che le autorità civili intervengano, con solo indiscriminato, a dar man forte alle decisioni dell'autorità ecclesiastica, strettamente confessionali, e che soltanto vadano per chi ne accetti a priori la disciplina.

Quali motivi si possono addurre, sia rispetto all'ordine pubblico, sia nei limiti delicatissimi della morale artistica, a giustificare così grave deliberazione? In base a quale criterio, che possa essere condiviso da uomini indipendenti e colti, si è soppresso uno spettacolo che porta la firme di Gabriele D'Annunzio e Claudio Debussy e che sarebbe stato posto in scena da un complesso di artisti egregi, in uno dei massimi teatri italiani? Non v'è a tutta questa faccenda motivazione alcuna, se non l'acquiescenza a un giudizio rispettabile ma parziale, di carattere religioso ed ecclesiastico, giudizio che non può valere che per coloro che vi si sottomettano per elezione e scelta personale.

L'episodio inquieta tutti gli spiriti equi, sereni e liberi. Una società laica, pur rispettosa di ogni istituzione confessionale, non può accettarne le intromettese e gli interventi, nè può, senza opposizione, assistere ad una sia pur occasionale capitolazione di quei poteri civili che hanno il compito preciso, giuridico e morale, di tutelare la libertà e l'espansione della cultura e del pensiero.

Gondolieri di Venezia dal Pontefice

Ricordando quando li vedeva in laguna, Giovanni XXIII ha esclamato: "Avete avuto una bell'idea a venir qui,,

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 16 aprile.

I quattro gondolieri di Venezia Giorgio Cross, Giovanni Cecchetin, Giorgio Alzetta e Angelo Tagliapietra, venuti a Roma con la loro gondola, per via mare fino ad Ancona, poi discendendo il Tevere da Orte a Roma, sono stati ricevuti questa mattina in udienza da Giovanni XXIII. Il Papa ha voluto riaverli nella sua biblioteca privata, ove ha mostrato loro, per la prima volta dopo i lavori di sistemazione appena conclusisi ieri pomeriggio, il nuovo grande lampadario di cristallo di Murano, donatogli anch'esso dai veneziani.

Al quattro giovani ingiocchiati, che indossavano la casacca bianca con bottoni dorati ed il cappello di paglia caratteristici dei gondolieri e che reggevano al braccio il bracciale raffigurante il leone di San Marco, il Papa ha subito detto: «In piedi, in piedi. Avete avuto veramente una bella idea a venire qui». Poi ha aggiunto di ricordarli perfettamente, per aver visto i loro volti tante volte al posto di servizio delle gondole prossimo al palazzo del Patriarcato veneto e li ha incaricati di portare una benedizione alle loro case e a tutti i gondolieri.

All'udienza partecipava anche lo scrittore polacco Edmondo Kowalewsky, autore di un libro che prende lo spunto dalla temporanea traslazione della salma di Papa Pio X a Venezia, avvenuta l'anno scorso. Il volume è stato offerto al Pontefice su un cuscino di seta bianca e Giovanni XXIII ha affidato allo scrittore uno speciale saluto per l'Abate di San Lazzaro degli Armeni a Venezia, suo personale amico.

Il Pontefice ha infine donato ai partecipanti alla udienza una medaglia d'argento raffigurante la Madonna «Salus populi romani», ricevendo da loro in omaggio un certo numero di zucchetti bianchi e due ampolline di vetro pregiato di Murano per la celebrazione della Messa. I gondolieri hanno anche consegnato al Papa, nell'atto di esprimergli gli auguri pasquali a nome del cardinale Urbani e di tutta Venezia, uno spartito contenente una canzone composta dai bambini delle scuole elementari di Comacchio, che la consegnarono a loro perchè la offrissero al Papa allorchè la gondola si trovò a passare per quella cittadina.

Si vuole che i gondolieri durante la loro udienza, abbiano invitato Giovanni XXIII a fare, quando le numerose sue occupazioni dovessero permettergliele, un viaggio a Venezia.

Il Papa ha anche ricevuto questa mattina, in udienza privata, i vescovi polacchi di Breslavia e Danzica, giunti a Roma da alcune settimane e che rientreranno verso il 10 maggio alle loro sedi. Come è noto, sono attualmente a Roma altri due vescovi polacchi, quelli di Czestochowa e di Chelmno, che Giovanni XXIII riceverà in udienza privata nei prossimi giorni.

Un'altra udienza ha accordato questa mattina Giovanni XXIII, nell'aula della Benedizione, a circa tremila bambini iscritti all'Apostolato della preghiera, provenienti da tutte le città della Francia, dall'Algeria e dall'Africa del Nord.

Domani, per la Pasqua, il Papa celebrerà la Messa alle 11,30 in S. Pietro e alle 12,30, dalla loggia esterna della Basilica, rivolgerà al mondo un messaggio auspicante la pace e la concordia tra le nazioni, concludendo con la solenne benedizione «Urbi et Orbi».

Viene oggi confermato ufficialmente che monsignor Paolo Bertoli, attualmente nunzio apostolico nel Libano, è stato nominato nunzio apostolico a Parigi, sede nella quale succederà al cardinale Paolo Marella.

f. p.

GRANDE CONCORSO
IDRIZ
30

LANCIA APPIA
44

BIANCHINA
estrazioni settimanali
20 aprile
GRAN PREMIO D'APERTURA
estrazione di 10 LANCIA APPIA

Ritagliare questo frontespizio della scatola.
Potrete vincere anche Voi: chiedete al Vostro fornitore la busta-regolamento.
L'acqua Idrizzata, cioè preparata con polveri Idriz, è altamente dissetante, digestiva, vitaminizzata e più gradevole al palato perchè frizzante: è viva come acqua di sorgente!
IDRIZZATEVI, VI PORTERA' FORTUNA!
Aut. Min. n. 48324 del 22-12-59 - Omnia

Visitate la FIERA DI MILANO
con gli autoservizi diretti SADEM - AUTOSTRADALE
TORINO - MILANO 15 coppie di corse giornaliere con la comodità di arrivare e ripartire nei pressi dell'ingresso principale della Fiera (corso Sempione)
Partenze da via S. Buozzi a da piazza Carlo Felice
nei giorni feriali dalle ore 5,30 alle ore 21
nei giorni festivi dalle ore 7 alle ore 22
Biglietto di andata e ritorno valido 3 giorni su qualsiasi corsa: L. 2000
PRENOTAZIONI POSTI PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

IMPORTANTE SOCIETÀ
ROMA
cerca per contabilità industriale laureati economia o ragionieri buona pratica rilevazione costi riparazione manutenzione in grandi officine meccaniche - età richiesta 28-32 anni. Indicare ultima retribuzione percepita et pretese dettagliando a PUBBLICITA' STAMPA 104 - TORINO

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Doria: *L'America vista da un francese*, di F. Reichenbach - Al Corso: *Il mondo di notte*, di L. Vanzi

E' stato fin troppo detto ed scritto che il cinema uno strumento forse incomparabile di cronaca, di *reportage*. E basterà, tra le cronache più evidenti, ricordare il monumentale *Zuider-See*, di Ivens. O il segue la via più semplice, diretta (e quindi più ardua), di dare una cronaca per la cronaca, lasciando che ogni singolo elemento dica una sua parola, e questa s'inquadri in un discorso persuasivo, rigoroso; oppure si gioca d'allusione e d'intesa con lo spettatore, proponendogli spunti e temi che la sua fantasia e la sua cultura integreranno. La prima formula esige una coordinata aderenza a una realtà, tutta preventivamente osservata, studiata, e poi seguita; la seconda vuole una curiosità sempre pronta e una sensibilità sempre viva, atte a cogliere l'attimo, il tocco, l'apparente impreviste. Si penserà dopo, con il «materiale» così raccolto, a intelaiare un discorso. Si tratta, insomma, di un tipico montaggio a posteriori.

E' questa la via seguita da François Reichenbach, che per circa un anno e mezzo ha instancabilmente bighellonato per gli Stati Uniti, usando, per le sue riprese, più di cinquantamila metri di pellicola. Il commento, qua e là ridondante e piuttosto pretenzioso, si pone subito una domanda (che cosa è, l'America?), lasciando comprendere, come poi si dirà alla fine, che non è facile, e non è forse possibile, dare una risposta precisa, esauriente. Nessuno chiederebbe tanto; ed è quasi ovvio che il film si limiti quindi a darci alcuni istanti di quella vita, che possono più o meno corrispondere ad alcuni fra i molteplici volti di quel Paese. E si direbbe che la ricerca sia stata particolarmente sottile, spesso in minore, alla scoperta di indizi che fossero tanto minimi quanto rivelatori. Gusterà, e molto, questo album d'appunti chi degli Stati Uniti abbia avuto qualche sua diretta esperienza; ne sarà però non poco interessato e sorpreso anche chi quella esperienza non abbia avuto; purché sempre ci si metta dal punto di vista dell'autore, che si propone di lasciar dire all'immagine quanto possa dire ogni volta del caso, e anche il più, in un contrappunto sagace e quasi insancabile di contrapposti e di riferimenti.

Allora questo album diventa alla sua maniera debitore sia di una certa cronaca, sia di una certa letteratura; con una intelligenza che è certo frequente, e impegnata, tra i giovani registi francesi, ai quali il Reichenbach appartiene. Il suo sguardo è pronto, rifugge da quanto possa apparire un po' risaputo; e comincia a investigare una sua America dalla California per infine giungere a New York. La necessità e il mestiere della fotografia pubblicitaria, l'eterna coppia innamorata in funzione di un dissetante o di un digestivo; la mania fotografica, un po' di riflesso, che tutti prende; certi scorci di una grottesca Disneyland; un congresso di gemelli, da poppanti a settantenni; una scoletta per futuri papà; una tv per bambini; un'altra scoletta, di spogliarello; gli uomini-aquilone; una gara-massacro di automobili: questi, e altri ancora, sono gli accenni più curiosi e apparentemente svagati.

Ma un'altra America, davvero amara, si rivela in singolari pagine inedite, come quelle dedicate a un rodeo di galeotti, che dal penitenziario vengono portati allo stadio in enormi stie-autocarri. Su questi toni fanno seguito alcuni scorci di un carnevale a Nuova Orleans, la notte e il primo mattino in un qualsiasi posto di polizia, certi sconfinati parcheggi che sembrano non essere sconfinate collezioni di coleotteri. E la parata finale del film è un'ampia sequenza, un po' virtuosistica ma ammirevole, dedicata ai più recenti grattacieli di New York, quasi tutti dalle pareti di cristallo, che nei loro ondulanti riflessi lasciano scorgere altre e altre mobi turrite, una più rigorosa e irreale dell'altra. Questo sagace *reportage* sull'America è stato prescelto a rappresentare il cinema francese al prossimo Festival di Cannes. La cosa potrà forse stupire. Ma al festival dell'anno scorso quel cinema si fece ecopertamente una parte del leone; adesso si è preferito essere assai discreti: e lo si è fatto con un garbo che, a chi saprà capirlo, potrà sembrare anche un po' malizioso.

* *

Il mondo di notte è firmato da Luigi Vanzi, che fu collaboratore di Blasetti per il fortunato *Europa di notte*. Blasetti vi aveva inaugurato un genere che non poteva lasciare il pubblico indifferente. In due ore fare il giro delle più note sale di spettacolo europee, e soprattutto di spettacoli di varietà. Proprio quelli che il turista medio pone poi fra i suoi ricordi migliori, quando sono stati i soli, di questo o di quel viaggio. Il palcoscenico dei palcoscenici europei si è con il film d'oggi esteso ai palcoscenici d'ogni continente. Dal parigino *Lido* e dal parigginissimo *Crazy Horse* con i suoi spogliarelli al *Gospel Show* di Harlem e al *Luau* di Honolulu, dall'opera cinese di Hong-Kong al *Queen Bee* di Tokyo, dai balletti di Tahiti a quelli di Las Vegas, il campionario è vasto, policromo, e si direbbe inesauribile: protagonista ora l'abilità, ora il sesso, ora il mestiere.

E come un'antologia, peraltro troppo ampia, di cosmopolitiche ore piccole: con le sorprese, i rapimenti, gli sbadigli, e le troppe sigarette del caso. Un «numero», però, è davvero straordinario come pezzo di cronaca, e non era forse ancora apparso sugli schermi. In una grande, tozza piscina nei pressi di Los Angeles si esibiscono balenottieri ammaestrati. Sono balenottieri, non balene; non sono sempre molli cospicue, metri e metri, tonnellate e tonnellate: docili-sapienti come cagnolini.

m. g.

Cronaca televisiva

«Anime bruciate», un film sui missionari in Africa - Stasera spettacolo di varietà musicale

Con ieri sera è finito il programma d'austerità imposto dalle ricorrenze religiose. Anche in quest'occasione bisogna osservare che la tv non s'è sforzata molto.

Mercoledì è stato trasmesso un documentario, giovedì il sermone d'un reverendo. Venerdì, tutte riprese esterne: un rituale dall'Abbazia di Staffarda, una sacra rappresentazione da una chiesa di Roma e infine la seconda parte della «Passione secondo San Matteo» da Palermo. Di suo la tv non ha inflitto che una predica. Da rilevare che qui le conseguenze dello sciopero degli attori non c'entrano. Era un programma già stabilito da tempo, ben antecedentemente alla nota agitazione. Venerdì Santo, d'accordo: non qualcosa in studio si poteva pur allestire. Il dramma di Ghéon era nobile e poetico e recitato adeguatamente: però, attraverso il video, realizzato così, stentava ad arrivare al pubblico. Sublime la musica di Bach e grandioso l'oratorio della Passione: e senz'altro interessante e degna d'essere registrata — l'abbiamo scritto — la sua trasposizione scenica. Tuttavia è assurdo aver messo bruscamente in platea televisiva a contatto con uno spettacolo tanto difficile: due chiare parole d'introduzione e di spiegazione non avrebbero guastato.

Ma lasciamo stare l'altra sera. Veniamo a ieri. Era previsto il dramma «Una cattedrale per l'isola» di Jean Jacques Bernard.

A causa dello sciopero che ha impedito le prove, il dramma è stato soppresso e al suo posto è stato proiettato un film. Alla vigilia di Pasqua tutti i cinema proiettano, dopo la parentesi del Venerdì Santo, pellicole normali: la tv ha ritenuto opportuno prolungare il regime di austerità ed è andata a scegliere un'opera edificante e morale. Forse bastava un film senza amori torbidi e senza donne formose, i soliti film della televisione, insomma: ma la tv ha voluto essere intransigente e ha dato la sua preferenza ad una storia di missionari e di vocazioni religiose.

Anche una storia del genere può costituire materia per una produzione di valore artistico. Di arte comunque non è il caso di parlare con «Anime bruciate» di Cioche: si troviamo di fronte, piuttosto, ad una pellicola di fervida apologia e di ardente propaganda che spunta ogni critica. Strano che invece di quest'opera sostanzialmente mediocre, non si sia pensato ad un altro film dello stesso regista, «Monsieur Vincent», ispirata biografia di S. Vincenzo de' Paoli, che, forte di una magistrale interpretazione di Pierre Fresnay, si meritò nel 1947 il premio «Victoire» per il miglior film francese dell'anno. C'è modo di edificare gli animi degli spettatori senza doverli necessariamente annoiare.

Nel pomeriggio la rubrica «Ieri» era in massima parte dedicata alla rievocazione di Papa Sisto V. E' seguita una lettura drammatica di brani evangelici: trasmissione di carattere prettamente radiofonico e non televisivo.

Oggi alle 12,55 dalla piazza S. Pietro in Roma benedizione del Papa. Alle 14,50 da Treviso incontro di rugby Italia-Francia. Indi «Giorno di festa» e alle 19,10 cronaca registrata di un avvenimento sportivo.

In serata «Parata d'aprile», varietà musicale; il documentario «Noi che camminiamo nella notte»; e alle 22,40 la domenica sportiva.

u. bz.

Carignano — Oggi, alle ore 17, spettacolo della Compagnia del Teatro per ragazzi: «Fiordigiglio e i tre compari». Domani il «Gatto con gli stivali» di Perrault.

CENNI DI CRONACA

ECONOMIZZARE SI DEVE, ma non a scapito della qualità e della durata. Artica vecchia Casa di fiducia, concilia queste opposte esigenze offrendo il più spettacoloso assortimento di tessuti, biancherie, tessuti per arredamento, sacciugamani, fazzoletti, coperte e plaids. *Artica*, via Meucci 8 (piazza Solferino), telefono 50-450.

MOBILIFICIO O.B.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi* 5 (cortile).

ALLA *Fonte dei Pizzi*, via *delle Orfane* 2, a prezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camicette. Vasto assortimento veli e merletti chiesa. Coprimobili di pizzo a metro. Filati e teleria da ricamo.

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino, p.zza San Carlo* 197, *telef. 888-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-57.*

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti cinema La Bianca, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Carignano: Teatro per Ragazzi, 17: «Fiordigiglio e i tre compari». **Romano:** martedì ore 21,30, Laura Betti canterà le canzoni di Moravia, Pasolini, Soldati, Fiaiano ecc. **Teatro delle 10:** ore 23 atti unici di Pavese, Montanelli, Buridan. **Teatro dell'Officina** (v. C. Alberto 12, tel. 525-949): 21,15 unica recita: «Pane vivo» di F. Maurlac. **Teatro Mob. Piemont.** (p. S. Giov.) ore 21: «I spaziafornai». **Teatro Stabile:** Imminente «Come gli hanno le scarpe» di A. Ferrini con Clown Internaz. «I Salvadori»

La Bussola: Mostra personale del pittore Virgilio Guidi. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 130 posti): chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 16,30-19 e 21-1 M° Mario Anselmo, canta A. M. Peretti. **Al Nirvana:** 16-21 Orch. Petrini. **Apollo Danze:** 21 Orch. Spinardi. **Arlecchino:** 16,30-21,15 G. Latilla, F. Robin's e gli Asternovas. **Augustus:** 16 e 21 Orch. Lanfranco. **Bruna** (Valentino): danze 16 e 21. **Castellino:** 16,30-21 Tony Montana. **De Benedetti:** ore 21 i 5 Show + 1. **Eden Danze** (v. A. Nota 2, tel. 44-765): 16,30 e 21 Compl. Zerosei. **Excargot Jazz** (via Volta 61): ore 21,30 canti, Al Tanner sax compl. **Fassio:** Café chantant, Medici 112. **Fortino:** 16 e 21 Borzione-Rosati. **Giovedì 3°** Jolly, gara Rock and roll. Ricchi premi, Dir. Cavalli. **Gaudio Danze:** 16 e 21 A. Neve. **Gay** (v. Pomba 7): 16,30 e 21 Orch. Boccaccio, cantano Pippo d'Andrea e Salvador. Lezioni di ballo. **Garden Danze Valsalice** (cap. 13, tel. 60-812): riapertura ore 16-19 danze Orchestra Bevione. **Gran Mago Danze:** 21 Travaglio. **Hollywood:** 16-21 Compl. Umberto. **La Cicala Danze** Ristorante (Carrello): ore 16-21 Orch. Lanz. **La Perla:** 16 e 21 Pippo Peano. **La Serenella:** 16 e 21 Massa-Lotti. **Lutrario:** 16 e 21 Ruggiero, canta Vasquez Scuola danze mod. grat. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): 16-21 Ottetto Torino, c. G. Galassi. **Miraglio Danze**, Argentero 4: 16-21. **Principe Danze:** ore 16 e 21 Complesso Paolo Bittante. **Rosso Giardino Danze:** ore 21 Orchestra Serpone, Serv. ristorante. **Tesoriere:** 16,30; 21-2 i 5 Ciros. **Zilio:** Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni. **Palazzo Nazzarì** (p. Carlina, telef. 44-270): Ristor. Danze, Apert. 20.

TEATRO CARIGNANO
Oggi ore 17
Fiordigiglio e i tre compari
Domani ore 17
Il gatto con gli stivali

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 554-772
Ore 16,30 the; ore 21-2
enorme successo de
I 5 CIROS

ARLECCHINO DANZE
Oggi e domani ore 16,30 e 21,15 repliche del successo di
GINO LATILLA
FATIMA ROBIN'S
e gli ASTERNOVAS

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 trattenimenti
Complesso Paolo Bittante
direzione tratt.: M° Nino Gallo
Domani 16 e 21 trattenimenti
Pasquetta al Club danze Principe

CLUB FARO DANZE
16,30-21: Crescente Successo dell'orchestra del giorno
HENGHEL GUALDI
e i suoi solisti
Canta Lucky ROMANO

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 the; ore 21 continua il successo del complesso
TONY MONTANA
ed i 5 RICHARD'S
canta Lilly FRANCA

EDEN DANZE
Oggi e domani ore 16,30 e 21 eleganti trattenimenti con il
COMPLESSO
ZEROSEI

Plateau Danzanti Lutrario
FELICITA' PASQUA 1960
Oggi 15 e 21 danze, domani ore 21 Mercoledì prova, giovedì gara
TORNEO NORD E SUD
Scuola danze moderne gratuita

HOLLYWOOD DANZE
Continuo successo di
UMBERTO
e i suoi GINGER. Canta Marina
Oggi e domani:
Ore 16: brillante matinée
Ore 21: elegante serata

LA PERLA Danze
Continua il successo dell'ORCHESTRA
PIPPO PEANO
Ore 16 e ore 21
due eleganti trattenimenti

Sala Danze MASSAUA
Ore 16 tè; ore 21 Buona Pasqua con premi - Successo
OTTETTO DI TORINO
Canta Orazia GALASSI
Presenta A. Dari della Rai-tv
Domani sera ore 21 danze

LA SERENELLA
Orch. MASSA canta E. LOTTI
16; Dame L. 350 Cav. L. 400 consumazione compresa
Ore 21 grande serata.
Domani ore 16 e 21

LA ROTONDA - Valentino
Ore 16 e 21
TRATTENIMENTI
crescente successo
Orch. CARLO MARI
ed i suoi solisti

PALAZZO SANSOE'
Music Hall - Ristorante - Danze
Ap. 20-4, P. Carlina - Tel. 44-270
Stasera grande Festa Pasquale
Successo Nuove Attrazioni
TRIO VIRGILI - NOVITA'
Suona il Quintetto Lux

AVIGLIANA - LAGHI
MOTOCROSS
Lunedì 18 aprile ore 14,30
1ª Prova Campionato Italiano classe 500
«Gran Premio Petrolcaltex»

Ristorante BARGHETTO
Corso Roma - Moncalieri
SALONI PER FRANZI E RICEVIMENTI
Prenotazioni tel. 642-724
Prossima apertura
SALA DANZE

DANZE MARGHERITA
CASSAGNOLA
VEGLIONE DI PRIMAVERA
con
GIANFY
...il complesso di stile!

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Divieto d'amore» con David Niven e Mitzi Gaynor.
Astor: «I guai di Pippo Pluto e Paperino» tech. di Walt Disney e «Natura bizzarra» technicolor.
Corso: «Il mondo di notte» tech. technirama. Inizio 12,40, Ult. 22,15.
Cristallo: «La sfida di Tom e Jerry» technicolor M.G.M.
Doria: «L'America vista da un francese» scope eastmancolor.
Ideal: «Il selvaggio e l'innocente» Sandra Dee, Audie Murphy, sc. col.
Lux: «Chi era quella signora?» J. Leigh, D. Martin, T. Curtis.
Metropol (ex-Chiarelle, via Principe Tommaso 6): «Dinne una per me» Bing Crosby, Debbie Reynolds, Robert Wagner, scope col.
Repos: «La sposa bella» con Ava Gardner, Dirk Bogarde, J. Cotten.
Romano: «La corazzata Potemkin» di Serghei M. Eisenstein. Precede: «Antologia opere di Eisenstein».
Vittoria: «Le orientali» scope colori, Nagwa Fouad, Chiang Yin.

Ariston: «La dolce vita» di F. Fellini. Orario 13-15-18-22.
Arlecchino: «Inchiesta in prima pagina» R. Heyworth, Francoise.
Augustus: «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, Jeanne Moreau, Carla Gravina, Vera Miles, B. Bel Geddes, Van Heflin. Vist. minori.
Nazionale: «Salomone e la regina di Saba» technic. technirama, con Gina Lollobrigida e Yul Brynner.
Torino: «Il mattatore» Gassman, De Filippo, A. M. Ferrero. Ap. 14.

Alexandra: «David e Golia» Orson Welles, E. Rossi Drago, scope col.
Capitol: «David e Golia» Orson Welles, E. Rossi Drago, scope col.
Fiamma: «L'impiegato» N. Manfredi, Rossi Drago, A. M. Ferrero.
Hollywood: «Viaggio al centro della terra» Mason, tech. Ult. 22.
Moulin Rouge: «Tentazioni rosa» Rivista M. Ferrero-A. Mari 15-18 e 21,15.
Nuovo: «La sfida» R. Schiaffino.

Massaua: «C'era una volta un piccolo naviglio» Jerry Lewis.
Principe: «Viaggio al centro della terra» scope colori, Pat Boone, James Mason, Arlene Dahl.
Samoa: «Viaggio al centro della terra» P. Boone, J. Mason, sc. col.
Statuto: «C'era una volta un piccolo naviglio», con Jerry Lewis.

Adriano: «Il nipote picchiatello» tech. Jerry Lewis, Dean Martin. Segue «Tom e Jerry» a colori.
Alcione: «Prepotenti più di prima» e Comp. Riv. Bertolini-Veloi canta Giacomo Rondinella 15-18-21,15.
Algi: «Caterina» Domenico Modugno, C. Gravina. Segue documentario grandi imprese Fausto Coppi.
La Perla: «Viaggio al centro della terra» scope colori, Pat Boone, James Mason, Arlene Dahl.
Regina: «Tipi da spiaggia» col. U. Tognazzi, Christiane Martel.

Astri: «Inferno sul fondo» scope colori, Glenn Ford. Apertura 14.
Cravezzana (v. Avogadro 3): Ap. 17: «Largo passo in» Red Skelton.
Milano: «Giganti toccano il cielo» e «Il piccolo fuorilegge».
Olimpia: «Caterina Sforza leonessa di Romagna» Virna Lisi, col.
Po: «Cavaliere del mistero» Alan Ladd, Patricia Medina, technicol.
P. Nuova: «Piccolo fuorilegge» e «Vendicatore nero».
S. Felice (via Giusti 31): Ap. 14,30 «Cacciatori del Missouri» technic., Clark Gable e M. E. Marques.

Esperia: «Il grande circo» tech. scope, Victor Mature, R. Fleming.
Giardino: «Intrigo internazionale» tech. sc., C. Grant, J. Mason, Saint Italiano: «Nel mezzo della notte» Kim Novak e Fredric March.
Miraflori: Brevi amori P. Majorca
S. Rita: «La Pica sul Pacifico» T. Pica, U. Tognazzi. Apert. 13,45.
Vinaglio: «Sono un agente FBI» tech., James Stewart, Vera Miles.

Araldo: «Agi Murad il diavolo bianco» sc. tec. S. Reeves, G. Moll.
Eliseo: «Ombre sul Kilimangiaro» tech. sc., R. Taylor, A. Aubrey.
Fréjus: «Un marito per Cinzia» techn. Sophia Loren, Cary Grant.
Nuovo: «Tokio di notte» technic. sc. Yujiro Hisihara, M. Kitahara.
S. Paolo: «Sono un agente FBI» tech, James Stewart, Vera Miles.

Belgio Notti Lucrezia Borgia, col.
Carillo: «Audace colpo dei soliti ignoti» Gassman, Rascel, Salvatori
Eridano: «I 2 orfani» Tognazzi, Vianello, Buscaglione «Tom e Jerry».
La Salle: «Arrivo selvaggio» tec. Walt Disney. Premio Oscar 1959.
Ocropa Terrore maschera rossa, tec.
Radium: «A qualcuno piace caldo»
Rossini: «I cacciatori» scope col. N. Giulia: «Addio sogni di gloria» technicolor cinemascope. Apert. 15.
V. Veneto: «Terrore maschera rossa» tech. scope, L. Barker, Alonso

Baretti: «Destino di un'imperatrice» (3ª spia, Sissi), R. Schneider.
Cabiria: «Il generale della Rovere» V. De Sica, Giovanna Ralli.
Colosseo: «Viaggio al centro della terra» Pat Boone, James Mason, A. Dahl, scope technicolor.
Continental: «Vacanze d'inverno» D. Gray, Sordi, De Sica, Cifariello cinemascope tech. Segue «Tom e Jerry» cartoni animati colori.
Flora (c. Moncalieri 241): «L'uomo del rilascio» techn., Toshiro Mifune. Premio Leone d'Oro Venezia.
Italia: «Il vedovo» A. Sordi e grande spettacolo rivista 18-18-21,15
Lingotto: «Erede Robin Hood» tec. sc. G. Madison, J. Laverick.
Moderno: «Valle delle mille colline» e «In licenza a Parigi» tech.
Nizza: «Sottana di ferro» technic. rivista-vision, con Bob Hope.
Piemonte: «Duchessa di S. Lucia» T. Pica, Vianello, M. Arena.
S. Carlo: Tempi duri per i vampiri
Spezia: «Dagli Appennini alle Ande» tec. sc. E. Rossi Drago, Tomei

Diana: «La spada degli Orleans» technicolor, Jean Marais.
Dora: «Ferdinando I re di Napoli» techn., P. De Filippo, Schiaffino.
Roma: «Diario di Anna Frank» Millie Perkins, S. Winters, scope.
Umberto: 2 film «Cavaliere senza volto» e «Zia America va sciare».

Alba: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon.
Ambra: «Il conquistatore» John Wayne, scope colori.
Apollo: «Sono un agente FBI» tech, James Stewart, Vera Miles.
Cafasso: «Ultima canzone» A. Fierro e «Spada insanguinata» U. 21,30.
Edera: «Il grande circo» scope techn., Victor Mature, R. Fleming.
Lavazza: «Anna di Brooklyn» sc. techn., Gina Lollobrigida, De Sica.
Lutraria: «Terrore della maschera rossa» sc. tec., L. Barker, Alonso.
Maestà: «Conerotola a Parigi».
Marlalda: doppio progr.: «Valle degli uomini lupo» Johnny Weismuller e «Oro dei barbari».
Splendor: «Operazione sottoveste» techn. Tony Curtis, Cary Grant.

Troppi attori stranieri girano film a Roma

Roma, 16 aprile.

Sospeso lo sciopero contro la Rai-tv, gli attori italiani hanno ora un nuovo motivo di malcontento, che vorrebbero rendere di pubblica ragione con una prossima manifestazione di protesta. Gli attori di importazione sarebbero troppi e i nomi nazionali ne risulterebbero sacrificati. I divi stranieri attualmente impegnati per del film a Roma sono circa 50.

I nomi di maggior rinomanza sono quelli di Simone Signoret, che giungerà martedì per iniziare il lavoro di Pietrangeli «Adua e le sue compagne», Isabelle Corey, Belinda Lee, Eva Bartok, John Barrymore jr., Broderick Crawford, Gaby André, Philippe Nersent, Alain Delon, Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Emmanuelle Riva, Gerard Blain, Jayne Mansfield, John Richardson e Tina Louise.

DORIA: SBALORDITIVO SUCCESSO
DELL'UNICO FILM CHE RAPPRESENTERÀ LA FRANCIA AL FESTIVAL DI CANNES
SPETTACOLARE! ENTUSIASMANTE! INCOMPARABILE!

Un Film di FRANÇOIS REICHENBACH
Produzione LES FILMS DE LA PLEIADE Parigi
Esclusività ZEBRA FILM Roma
DYALISCOPE EASTMANCOLOR
L'AMERICA VISTA DA UN FRANCESE
SEGUE IL CINEGIORNALE PIÙ APPLAUDITO «IERI OGGI DOMANI»

UN FILM DI EISENSTEIN
LA CORAZZATA POTEMKIN
CINELATINA
È IL PRIMO FILM DI TUTTI I TEMPI
UN FILM DI EISENSTEIN
LA CORAZZATA POTEMKIN
DISTRIBUZIONE CINELATINA
È UN GRANDE SUCCESSO del NUOVO ROMANO

PROSSIMAMENTE all'IDEAL

Una scena sconcertante con Elke Sommer, Mario Carotenuto e Brunetta in URLATORI ALLA SBARRA, un film agile, rapido, divertente, eccitante, che è una corsa sfrenata sui sentieri della musica di oggi.

OGGI - SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 372-037

C'È UNA SOLA MALATTIA CHE UCCIDE: IL LAVORO
NINO MANFREDI
L'IMPIEGATO
DAMPA MAI SIA A NOVEMBRE CHE IN APRIL, GIUGNO, SETTEMBRE. OH CE NE HA FINO. TUTTO QUESTO SOLE A LUGLIO.

I FILM DI PASQUA
Presentati dalla MONDIAL CINEMATOGRAFICA
SOCIALE
GENITORI IN BLUE JEANS
TOGNAZZI - KOSCINA
PIEMONTE
DUCHESSA DI SANTA LUCIA
TOGNAZZI - VIANELLO
F. BUSCAGLIONE
BELGIO
NOTTI DI LUCREZIA BORGIA
BELINDA LEE
Cinemascope - Technicolor

al CRISTALLO
TOM e JERRY
ENTUSIASMANO TUTTI CON I LORO CAPOLAVORI IN MINIATURA CHE VEDRETE NE:
LA SFIDA di TOM e JERRY
E' un TECHNICOLOR METRO GOLDWYN MAYER

all'IDEAL
un vero successo di
SANDRA DEE
per la prima volta insieme a
Audie MURPHY - Gilbert ROLAND
IL SELVAGGIO E L'INNOCENTE
è un CinemaScope a colori Universal Film

★ AL VITTORIA ★
LE PIU' BELLE DONNE DEL MONDO
LE ORIENTALI
Entusiasmano rivelando i diversi aspetti dell'amore dall'Egitto all'Estremo Oriente
CINEMASCOPE TECHNICOLOR
Distribuzione MONDIAL CINEMATOGRAFICA

All'AMBROSIO UN ORIGINALE COMICISSIMO FILM!
DIVIETO D'AMORE
con DAVID NIVEN - MITZI GAYNOR
Distribuzione: DEAR
All'AUGUSTUS IL FILM PIU' AUDACE
JOVANKA E LE ALTRE
con S. MANGANO - VAN HEFLIN - C. GRAVINA
J. MOREAU - V. MILES - B. BEL GEDDES
Distribuzione: DE LAURENTIIS

AL REPOSI
AVA GARDNER | DIRK BOGARDE
la Sposa bella
UNA SPLENDIDA REALIZZAZIONE TITANUS

CINE LUX: Seconda settimana
La più CALDA commedia dell'anno!!!
TONY CURTIS
DEAN MARTIN
JANET LEIGH
CHI ERA QUELLA SIGNORA?

ASTOR
9 CARTONI TUTTI NUOVI!
Walt Disney
i Guai di Pippo Pluto e Paperino
TECHNICOLOR
NATURA BIZZARRA

CINEMA TEATRO MASSAUA
OGGI
CLAUDIO VILLA
LORELLA DE LUCA - ENIO GIROLAMI
MARIA FIORE - RAFFAELE PISU
QUANTO SEI BELLA ROMA
STEREORAMA EASTMANCOLOR

INFORMAZIONI - INDAGINI
PREMATRIMONIALI - COMMERCIALI - PRIVATE
SENTE - INFORMA - VEDE
SEGRETEZZA
LA NUOVA ITALIA
Via V. 28 - Tel. 882.510 - 882.870

METROPOL
6 via Principe Tommaso
OGGI un lieto film nel più elegante cinema della città
B. CROSBY, D. REYNOLDS
E. WAGNER
dinne una per me
CINEMASCOPE
con RAY WALSTON
ROBERT O'BRIEN

GARANZIA VDB MARGARINA Gradina
raccogliete i sigilli di garanzia
regali di gran marca
Richiedete il catalogo e inviate i sigilli di garanzia a VDB - MILANO

Al Cine TORINO
SEDICESIMO GIORNO DI GRANDE SUCCESSO
DEL CAPOLAVORO DI VITTORIO GASSMAN
IL MATTATORE
Anna Maria Ferrero - Peppino De Filippo - Dorian Gray
Distribuzione CEI INCOM

REGINA
GRANDE SUCCESSO
UGO TOGNAZZI
in
TIPI DA SPIAGGIA
con Laureita MASIERO
Christine MARTEL

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Fia Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 12,15: La tv degli agricoltori; 13: Eurovisione: in collegamento con Palermo, Messa solenne pontificale di Pasqua, celebrata da mons. F. Carpino, dalla Basilica cattedrale di Monreale.

12,25: Eurovisione, in collegamento con Roma, da piazza San Pietro. Benedizione «Urbi et Orbi» impartita dal Santo Padre in occasione della Santa Pasqua. Telecronista Luciano Luisi.

14,50-16,30: Pomeriggio sportivo: in collegamento eurovisione con Treviso, ripresa diretta dell'incontro di rugby Italia-Francia. Telecronista Nico Sapio; ripresa televisiva di Giovanni Cocconcea.

17,30: «Giorno di festa», spettacolo dedicato ai ragazzi e molti saranno i numeri di attrazione internazionale presentati da Walter Marcheselli; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Tragico dilemma», racconto sceneggiato della serie «Avventure sotto il mare»; 19,10: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20: «Gli insetti», documentario dell'Enciclopedia Britannica.

20,10: Cineselezione; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Parata d'aprile», varietà musicale in ripresa diretta dal Teatro della Fiera Campionaria di Milano. Prendono parte allo spettacolo, che sarà presentato da Corrado Lojacono con i Mesturini e Luciano Fineschi e il suo complesso, numerosi artisti italiani e stranieri, Orchestra diretta da Mario Consiglio; regia di Romolo Siena.

22,15: «Noi che camminiamo nella notte», documentario di Pier Carlo Borghesio sulla scuola dei cani per ciechi di Firenze. Il documentario illustra le attività della scuola nella quale vengono addestrati i cani a guidare i ciechi e che è frequentata dai ciechi per affiatarsi con il cane-guida, e narra alcune vicende di cui sono stati protagonisti alcuni allievi della scuola.

22,40: «La domenica sportiva» e, al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Orchestra d'archi. Mattutino; 7,45: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,15: Musica sacra; 9,30: Messa solenne dalla Basilica di San Pietro; 10,45: Per le Forze Armate.

12,10: Album musicale; 12,30: Messaggio di Sua Santità Giovanni XXIII e benedizione apostolica «Urbi et orbi»; 13: Giornale radio; 13,30: Piccolo Club; 14: Giornale radio; 14,15: Musica sprint; 14,30: Musica operistica; 15,15: Fantasia musicale; 15,45: Orchestre dirette da F. Carlo e W. Herman; 16,15: Tutto il calcio, minuto per minuto; 17,40: Concerto sinfonico diretto da V. Gui.

19,30: La giornata sportiva; 20: Ricordi di Capri; 20,30: Giornale radio; 21: Concerto di musica leggera; 21,55: Lettura del «Paradiso»; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Tutte le masurche di Chopin; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino, La settimana della Chiesa; 10: Abbiamo trasmesso; 11,10: Musica per un giorno di festa; 11,45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13 presenta; C. Gravina: La collana delle sette perle; 13,30: Primo Giornale, Piacevolissimo.

14: Scatola a sorpresa; 14,05: W. Muller e la sua orchestra; 15: Il discobolo; 15,30: Juke box dalla Fiera; 16: Transistor; 17: Musica e sport.

19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Il ballo della canzone; 21,30: Radionotte; 21,45: Domenica sport; 22,15: Fantasia di motivi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,15: Musiche di F. Martin; 17,45: L'opera di Robert Schumann; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di B. Martinu.

19,15: Biblioteca; 19,45: Le applicazioni dell'energia nucleare in Italia; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: «Fidelio», di L. Van Beethoven.

Nello sfarzo del Quirinale, una camera rotonda e arredata con semplicità

Gronchi per i colloqui politici riceve nello studio che fu dei Papi

La residenza ufficiale del Presidente è uno dei maggiori palazzi d'Europa: costruito nel '600, ha mille stanze ed è lungo mezzo chilometro - Giorno e notte lo presidiano 144 corazzieri - Ad un pranzo di stato con cento coperti, si servono in tavola 25 mila stoviglie

(Nostro servizio particolare)

Roma, aprile.

Da sei settimane il Quirinale è il cuore della vita pubblica italiana come sempre avviene durante i periodi di «crisi». Nel rossastro edificio dominante sul più alto colle romano, si susseguono le delicate operazioni che, dalle ceneri del vecchio governo, portano alla nascita del nuovo. Vogliamo vedere da vicino il primo palazzo d'Italia, (il successore dei castelli torinesi), nel momento in cui è al centro delle cronache politiche?

Ha circa quattrocento anni di età, fu costruito dai Papi tra la fine del Cinque ed i primi del Seicento, ha mille stanze, occupa un'area di circa 10 ettari. I Papi l'hanno abitato trecento anni, i re sabaudi settantacinque, i Presidenti della repubblica quindici; centoquarantaquattro corazzieri, alternandosi, lo presidiano giorno e notte, insieme con una compagnia di soldati, che forniscono, a turno, le forze armate risiedenti nella capitale. E' uno dei più grandi palazzi d'Europa. Dall'una all'altra estremità, corre circa mezzo chilometro, che l'attuale Presidente percorre in automobile attraverso i viali del giardino interno. Per dare un'idea dell'ordine di grandezza in cui ci muoviamo, ecco un particolare, forse futile, ma più eloquente di tante descrizioni. Nel corso di un ricevimento di Stato, comprendente un pranzo, soltanto di cento coperti ed un rinfresco per gli ospiti successivi di rincalzo, il Quirinale sfodera servizi di piatti, bicchieri, stoviglie, per un complesso di venticinquemila pezzi.

Un volume sarebbe poco per ritrarre il Quirinale nei suoi vari aspetti: perciò mi restringo ai quali ruota la crisi, che sono di stretta attualità. Sono, fondamentalmente, tre. I colloqui non ufficiali, riservati, intimi, se non addirittura segreti tra il Presidente ed i vari esponenti politici, si svolgono nell'ala del palazzo che suol chiamarsi «palazzina», una costruzione del Settecento, a due piani, del Fuga, che sembra volersi nascondere in disparte, con ritrosia. Qui, Vittorio Emanuele III, che non amò il Quirinale (ed infatti egli abitò con la famiglia «villa Ada» sulla Salaria) tenne i suoi celebri medagliari, le collezioni numismatiche, disdegnando il più possibile gli edifici di rappresentanza. Qui Einaudi, che fu un presidente schivo di temperamento, visse e lavorò durante il suo settennato.

Lo studio privato di Giovanni Gronchi, al primo piano, è un ambiente rotondo, non grande, contornato da ampie sale d'aspetto. I muri, per una metà coperti di libri, per un'altra metà soppannati di velluto hanno il colore verde bottiglia della *moquette* del pavimento. Lo scrittoio, di stile impero con fregi e incrostazioni di metallo ed il ripiano di cuoio, non è lo stesso sul quale lavorò Einaudi. Accanto ad esso, su un tavolino, posano due telefoni ed un apparecchio grande al quale il Presidente può seguire i dibattiti alla Camera ed al Senato, ciò che fa con inveterata passione. L'aria di insieme, ha qualcosa di ovattato, di discreto, sembra fatta apposta per colloqui confidenziali, lontani dal sussiego ufficiale. Lì dentro è avvenuto, mercoledì sera, il colloquio tra Gronchi e Fanfani che precedette l'incarico.

Quando gli incontri hanno un carattere ufficiale essi hanno luogo nel corpo più importante del Quirinale, all'ala opposta della palazzina, prospiciente la piazza, dove sono l'appartamento nobile, le grandi sale di rappresentanza. L'uomo politico ufficialmente convocato dal Presidente, per uno dei motivi connessi alla crisi, entra in automobile dal portone principale, si lascia alle spalle il loggiato del Bernini, traversa un ampio cortile contornato di portici, e si arresta dinnanzi ad una porta inquadrata in una parata e grandi finestroni di vetro. Quando si tratti del presidente del Consiglio in carica, dei presidenti delle due Camere, allora la guardia normale al palazzo (non i corazzieri) rende gli onori militari: il schiera, presenta le armi al suono di tre squilli di attenti. (Per curiosità, gli onori della guardia spettano — nelle più varie occasioni — al Capo dello Stato ed ai Capi di Stato straniero con l'aggiunta dei rispettivi inni nazionali; ai principi di sangue reale (esempio: Margaret); ai cardinali; al SS. Sacramento; agli ambasciatori quando rappresentano il Capo dello Stato, oltre che ai tre personaggi già citati).

Finché fu presidente Einaudi, i convocati, oltrepassata la «vetrata», non salivano ai piani superiori; l'ex-presidente, quasi ispirandosi alla tradizione dei re Vittorio Emanuele II e III, tenne il suo studio ufficiale al piano terra. I tre quattro sovrani d'Italia che occuparono il Quirinale è ormai proverbiale dire che i Vittorio non l'amarono e gli Umberto sì. Vittorio Emanuele II dormì solo una notte a Palazzo (abitò Villa Ada alla Salaria, come più tardi il nipote) e per il disbrigo degl' affari ufficiali insediò le sue stanze al piano terreno della «vetrata», né volle mai saperne dell'imponente piano nobile. Vittorio Emanuele III, fissò, dei pari, lo studio ufficiale al piano terreno, dove, per esempio, ricevette Mussolini tutti i giovedì.

Fu Umberto I che, dopo la morte del padre, (l'unico re sabaudo che chiuse gli occhi al Quirinale), vincendo ogni timidezza, insediò la monarchia al piano nobile, dove un tempo abitarono i Papi. Così fece più tardi, Umberto II, che occupò solo due stanze, una delle quali d'angolo. Proprio qui, dove ebbe lo studio l'ultimo re d'Italia, il presidente Gronchi ha insediato il suo studio ufficiale, portando la Repubblica dal piano terreno ai fasti del piano nobile (come già fece Umberto I con la monarchia), consapevole che alle nuove istituzioni spetti un decoro non inferiore a quello dei sovrani.

Salito al piano nobile, traversati alcuni saloni sontuosi al fianco di un cerimoniere, il convocato viene introdotto nello studio ufficiale di Gronchi. L'ambiente, non molto vasto, è parco di mobili, domina attraverso le finestre una delle vedute più belle di Roma: la città, con i suoi tetti, le sue cupole, i suoi pinnacoli si stende come un mare che batte con le sue onde violette fino ai piedi di Monte Mario e del Gianicolo, che chiudono l'orizzonte. Ricorda certi quadri di Mafai. Il mobile più prezioso è uno scrigno di Malacca, che arredò anche lo studio di Umberto II. Sullo scrittoio, simile a quello dello studio privato, posa un *nécessaire* di pelle con due penne, il più disadorno che si possa immaginare: quasi che Gronchi, pur volendo per la sua presidenza uno sfondo fastoso, avesse tenuto a portare sul tavolo di lavoro una nota di personale modestia. E' qui che il Presidente uscente rassegna le dimissioni, è qui che hanno luogo le designazioni ed il conferimento dell'incarico, è qui che il neo Presidente presta giuramento. (Aggiungiamo, per curiosità, che il sottile, a cassettoni intarsiati, rosso e oro, reca ancora numerosi stemmi sabaudi. Come i re rispettarono gli stemmi pontifici che spesseggiano nel palazzo, la Repubblica non ha cancellato gli emblemi della caduta monarchia. In parecchi dei grandi saloni di rappresentanza, occhieggiano ancora le «bianche croci di Savoia»).

Una volta che il Presidente designato sciolga le riserve, la crisi, per quanto attiene al Quirinale, si conclude nella sala degli Specchi, dove il nuovo ministero, innanzi a presentarsi al voto del Parlamento, giura nelle mani del Presidente della Repubblica. La sala degli Specchi è tra le più sgargianti del piano nobile, dove si spiegano, uno dopo l'altro, i saloni d'rappresentanza. Al presente, appare ancora come l'arredarono Umberto I e la «fulgida e bionda» Margherita, che durante il loro regno rifecero gran parte degli interni del piano nobile, secondo il carico gusto *fin-de-siècle*. E' un salone di quattordici per quindici metri le pareti rivestite di arabeschi e volute di legni dorati che inquadrano una profusione di specchi. Intorno intorno corrono divani a muro stile Settecento. Sull'intero pavimento, sgombro di qualsiasi mobile, giace un tappeto di lana di duecento metri quadrati, sfondo rossastro, tessuto a mano. E' il secondo tappeto del Quirinale; il maggiore, di cinquecento metri quadrati, è nella contigua sala delle Feste). Durante la cerimonia del giuramento, si accendono le duecento lampadine della sala, che si riflettono nel gioco degli specchi.

Alfredo Todisco

E' fallito il ricupero della capsula spaziale

Washington, 16 aprile.

Il tentativo di ricuperare la capsula del «Discoverer XI», lanciato ieri su un'orbita polare dalla base di Vandenberg, non ha avuto esito positivo. Il radiocomando per il distacco della capsula dal secondo stadio del vettore è stato impartito regolarmente dalla base delle Hawai; ma gli aerei che erano stati inviati nella zona non sono riusciti ad avvistarla mentre scendeva verso le acque del Pacifico.

C'è motivo di ritenere che il distacco della capsula del razzo sia avvenuto regolarmente.

Il 71° compleanno di Charlot

Charlie Chaplin ha festeggiato ieri, con la famiglia, nella sua villa di Vevey, in Svizzera, il suo settantunesimo compleanno. Qui è con uno dei figli, Eugène (Tel.)

La polizia ha fatto progressi nelle ricerche dei rapitori

Una donna ha riportato il piccolo Peugeot al bar

La vide un garagista, era seguita da due uomini in auto

Sospetti su un'ex impiegata del golf di Saint Cloud, dove fu compiuto il ratto - Impronte digitali sulla lettera di ricatto - Peugeot rivelò di aver pagato 50 milioni di franchi: di alcune banconote segnò il numero di serie - I ricchi hanno paura e fanno sorvegliare i loro bambini - Ranieri ha assoldato un ex paracadutista per i due figli

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 aprile

La tregua pasquale non interromperà la caccia che la polizia ha iniziato all'alba di ieri mattina per scoprire i rapitori del piccolo Eric Peugeot, ai quale i genitori si sforzano di far dimenticare la sua avventura e che è ritornato questo pomeriggio a giocare nel giardino del golf di Saint-Cloud, dove fu rapito martedì scorso. Il piccino, del resto, non conserva un ricordo impaurito di quei signori che gli davano molti dolci e gli permettevano di guardare la televisione. La disciplina in casa Peugeot è di sicuro molto più severa per i figli.

E' con un ragionato ottimismo che il commissario Pierangeli e i suoi collaboratori considerano lo sviluppo delle loro indagini, pur senza nascondersene le difficoltà. Oltre agli elementi di cui sono in possesso, e che ogni giorno aumentano, il loro ottimismo si basa anche sull'esperienza del passato: «Da dieci anni la nostra brigata mobile ha portato al termine desiderato tutte le inchieste che le sono state affidate. Non c'è ragione che le cose vadano diversamente questa volta», ha dichiarato il commissario.

Gli elementi nuovi, comunicati alla stampa, di cui sarebbero in possesso i poliziotti sono parecchi, oltre a quelli già noti sui quali abbiamo riferito nei giorni scorsi. Tra l'altro sarebbe stata identificata ora la marca della macchina da scrivere con la quale furono scritte le due lettere al signor Roland Peugeot, e le particolarità di alcuni caratteri dovrebbero permettere, nei prossimi giorni, di sapere anche l'anno di fabbricazione e forse ritrovare il compratore. Sulla busta della seconda lettera sono state trovate impronte digitali che la polizia si limita, per ora, a definire «interessanti». La serie di cifre che parlò al telefono in tre riprese con il signor Peugeot è quella di un uomo giovane, e il modo di parlare e l'accento sono di un parigino e comunque non di un meridionale o di uno straniero. Certi numeri di biglietti da diecimila franchi con i quali il riscatto sono stati pagato il riscatto sono stati registrati dal signor Peugeot. Il miliardario ha detto di aver pagato ai banditi 50 milioni di franchi, in 5 mila banconote di diverso taglio. E' accertato infine che i rapitori hanno fruito della complicità di una donna.

Un nuovo testimone si è presentato alla polizia. E' il vigile notturno di un garage in rue Lauriston, vicino alla Piazza de l'Etoile e alla rue Raymond Poincaré dove fu ritrovato il piccolo Eric. Questi, Gabriel Ballet, ha dichiarato che nella notte fra giovedì e venerdì, poco prima dell'una, vide una donna che dava mano a un bambino e camminava curva, come se avesse voluto nascondersi dietro le automobili parcheggiate lungo i marciapiedi. Poi vide passare una macchina che si fermò un momento all'angolo della rue Raymond Poincaré, prese la donna a bordo e scomparve. Soltanto l'indomani, quando seppe che Eric Peugeot era stato ritrovato a quell'ora, a cinquanta metri dal punto dove egli aveva visto la donna salire nell'automobile, capì che era stata lei ad accompagnare il piccino fin lì. Era sui 30 anni, con capelli neri e lunghi, e indossava un mantello grigio.

Oltre a questi nuovi elementi, che la polizia ha accettato di rendere noti, è certo che altri, segreti per ora, sono in suo possesso. E' impensabile, infatti, che le linee telefoniche della famiglia Peugeot non siano state sorvegliate durante i giorni scorsi, e che tutte le comunicazioni non siano state intercettate. Lo stesso Roland Peugeot, che accettò di essere consigliato da due alti funzionari della polizia, pur promettendo ai malfattori che essa non sarebbe stata avvertita, avrà detto senza dubbio al commissario Pierangeli e al giudice istruttore di Versailles tutto ciò che su sulle persone con le quali trattò per la consegna della valigia contenente il denaro. Il piccolo Eric, infine, si ricorderà a poco a poco di certi particolari sulla casa dove rimase prigioniero, sui suoi guardiani ecc. e il dirà ingenuamente in famiglia, che ha il dovere di ripeterli alla polizia.

Il commissario Pierangeli ha dunque ragione di essere ottimista, sebbene non si nasconda che l'esodo pasquale può permettere ai malfattori di allontanarsi facilmente da Parigi senza dare nell'occhio, mescolati alle centinaia di migliaia di automobili che fra oggi e domani abbandoneranno la capitale per la campagna.

Viene confermato intanto che le indagini si precisano soprattutto nell'ambiente del Club golf di St.-Cloud, mentre sarebbe stata abbandonata una pista che aveva condotto gli investigatori sino a Bordeaux, dove abita una persona imparentata con la famiglia Peugeot.

Stasera una nuova pista sembra suscitare l'interesse della polizia. Si tratterebbe di un giovane che lavorava al Club Golf e venne licenziato due mesi fa essendo stato scorto mentre rubava nel guardaroba. I suoi connotati corrisponderebbero abbastanza a quelli indicati dal giardiniere circa l'individuo che stava al volante della «403» ad aspettare che il complice avesse effettuato il ratto. Inoltre costui ha una sorella con i capelli bruni, elegante, la quale potrebbe benissimo essere la donna che accompagnò Eric la notte in cui fu abbandonato. Anche lei era impiegata al Club golf di St.-Cloud, ma ora nessuno sa, senza indicare le ragioni, non ritornò al lavoro.

Queste due persone saranno interrogate dalla polizia subito dopo le feste pasquali, ma già sin d'ora il loro domicilio viene sorvegliato.

Il rapimento di St.-Cloud ha avuto per risultato di provocare il panico in seno alle famiglie ricche che hanno bambini in tenera età e non soltanto a Parigi. In Nizza si segnala che il principe Ranieri ha preso al suo servizio un ex-paracadutista con l'incarico di vigilare giorno e notte sull'erede al trono, che ha due anni, e sulla principessa Carolina, di tre anni e mezzo. La professione di «guardia del corpo» per figli di miliardari è aperta.

Loris Mannucci

In clinica il prof. Giordani per disturbi di circolazione

Napoli, 16 aprile.

Il prof. Francesco Giordani, presidente del Consiglio nazionale delle Ricerche, è stato ricoverato alla clinica medica dell'Università di Napoli.

Il prof. Guido Bossa, direttore della clinica, ha dichiarato: «L'illustre infermo già qualche mese fa ebbe dei disturbi di carattere circolatorio. I viaggi e l'eccessivo lavoro cui egli si è sottoposto in questi ultimi tempi, come presidente del Consiglio nazionale delle Ricerche hanno causato l'insorgere del male. Pur non escludendo possibili complicazioni posso affermare che le sue condizioni sono discrete e ho fiducia che il prof. Giordani possa riprendersi al più presto».

Il figlio di Paola battezzato con una cerimonia breve e intima

Solo i familiari e la levatrice presenti - La principessa, in ottime condizioni, ha voluto vedere il bimbo dopo il rito

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 16 aprile.

Alle 11,30 di stamane, nel grande salone rosa del castello del Belvedere, è stato firmato l'atto di nascita di «Sua Altezza Reale Monseigneur Philippe Léopold Louis Marie, principe del Belgio, figlio di Alberto e Paola di Liegi». Sui documenti hanno apposto la firma il presidente della Camera, il Primo ministro, il ministro della Giustizia, il presidente della Corte di Cassazione e numerose altre autorità, oltre che Alberto e i medici Stratmans e Martens, che avevano assistito la principessa Paola durante il parto.

Per la circostanza il tavolo di lavoro di Alberto era stato trasportato nel salone nero dallo studio del principe, che essendo attiguo all'appartamento ove Paola riposa non poteva essere sede della cerimonia senza recare disturbo alla giovane mamma. Nell'atrio del Belvedere le lastre di marmo bianco e nero del pavimento scomparivano sotto un enorme tappeto di fiori. Le scale — esatta riproduzione del «Petit Escalier du Roi» del palazzo di Versailles — parevano fatte di fiori. Anche il grande salone stile Luigi XVI era colmo degli omaggi floreali. Paola ha chiesto che il magnifico mazzo di cicogne tessuto di fiori fosse lasciato nella sua camera. Si presume che il donatore, di cui si nasconde l'identità, sia lo stesso principe Alberto.

Verso le 11 le più alte autorità del Paese cominciavano ad affluire ai cancelli del Belvedere. Pochi i giornalisti e i fotografi che con un crocchio di curiosi pazientavano all'ingresso. Ad un tratto, un'auto sportiva con targa del corpo diplomatico accreditato in Francia varcava a grande velocità i cancelli; al volante era Leopoldo III, non accanto Baldovino sorridente. Tra gli illustri ospiti il principe Filippo ha fatto il suo ingresso sonnecchiando nelle braccia della levatrice, signora Rouville. La testina bionda del piccolo, senza cuffietta, adagiata su un cuscino di raso bianco, spuntava da un'ampia veste di preziosi merletti. Era lo stesso abito battesimale che avevano usato donna Luisa Ruffo e successivamente la principessa Paola.

La bianca sala della rotonda, affrescata con putti in stile pompeiano, dalle classiche colonne a spirale, contrastava con lo sfarzo floreale dispiegato in tutti gli altri saloni. Qui nella rotonda il decano della parrocchia di Laeken, assistito dal cappellano di corte e dal preposto della parrocchia del palazzo reale, ha pronunciato la solenne formula battesimale della Chiesa cattolica, aspergendo d'acqua tiepida il capo del pacifico principe, attinta da un'anfora d'argento posta al centro della sala. A lato, accesso, un grande cero pasquale. Subito dopo la brevissima cerimonia Filippo è stato sottratto allo sguardo degli ospiti e recato alla mamma, che durante il ricevimento di stamane aveva dormito.

Della famiglia di Paola soltanto la madre è al castello del Belvedere. Gli altri familiari della principessa sono attesi a Bruxelles la prossima settimana. Bellissime bomboniere sono state offerte agli invitati; completamente bianche recano a lettere d'oro, sormontate dalla corona reale, il nome di Philippe. In un angolo: «Belvedere - 15 aprile 1960». Un mazzo primaverile di seta ornava delicatamente le scatole. All'interno i confetti erano perfettamente allineati nonno solidali.

Ancora non è stata fissata la data del battesimo ufficiale, che potrebbe avere luogo nei primi giorni di maggio. Ininterrottamente al castello del Belvedere giungono messaggi di felicitazione da tutto il Belgio e da passi stranieri. Anche i doni dei fiori vanno accumulandosi. Come tutti i battesimi del mondo, tra questi doni Filippo troverà domani il suo uovo di Pasqua.

m. b.

Gremite di folla le chiese moscovite

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 16 aprile.

La popolazione anziana di Mosca ha partecipato oggi pressochè unanime alla cerimonia della «benedizione dei pani», che si sono celebrate nelle chiese ortodosse, secondo la tradizione, alla vigilia della Pasqua russa, che coincide con quella cattolica. Ovunque, per le vie, donne e uomini di età avanzata con i loro fagotti bianchi, decorati con fiori di carta. Gli involti, legati alla maniera contadina, contenevano focacce di pane dolce, «pasque» (ovverossia torte a forma di piramide fatte con latte caglato, zucchero, uvetta) e uova colorate.

Nelle cinquanta chiese ortodosse di Mosca (prima della Rivoluzione, quando la città contava soltanto un milione e seicentomila abitanti, erano quattrocentocinquanta, senza calcolare i conventi) grandi folle si sono assiepate per ottenere la benedizione. Non disturbato, il traffico è stato interrotto. La milizia è dovuta intervenire per disciplinare le lunghe code che uscivano dalle chiese e si snodavano attraverso cortili, giardini e strade. La gente affluiva lentamente alle lunghe mense installate nelle chiese; ognuno apriva il proprio fagotto, comprava una candelina, immergendola nel pane rituale, l'accendeva e aspettava l'aspersorio. I sacerdoti cantavano inni sacri, i ceri si spegnevano via via, sotto l'aspersorio, e l'odore della cera bruciata si mescolava col profumo dolce delle paste casalinghe.

Mentre le campane annunciavano la Resurrezione, lunghe file di soldati e di rombanti mezzi corazzati dilavano sulla via Gorki, sulla Piazza Rossa e sul ponte del Cremlino per provare la parata del prossimo 1° maggio.

a. r.

Indignati gli olimpionici inglesi per un questionario del prof. Gedda

Le 74 domande riguardano la vita intima, i rapporti matrimoniali e il «gruppo razziale» - Solo uno su 300 atleti risponderà al «fantastico gesto di sfacciataggine»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 16 aprile.

L'iniziativa presa da un comitato medico-scientifico presieduto dal prof. Luigi Gedda, ex-presidente generale della Azione cattolica, è stata accolta in Inghilterra con un coro di violente, indignate proteste. Il comitato, allo scopo di ottenere un più preciso quadro psichico-fisico degli atleti che parteciperanno alle Olimpiadi di Roma, ha deciso di rivolgere a questi sportivi 74 domande su molti aspetti della loro vita, anche su quella più intima. Le domande sono contenute in un lungo formulario e, secondo Gedda, sono state preparate in modo da portare il massimo beneficio alla medicina sportiva.

Gli inglesi osservano che alcune domande sono del tutto irriverenti e si citano quelle sulla vita intima matrimoniale e sul comportamento sessuale. Indiscrete, se non offensive, sono state trovate anche quelle miranti a stabilire il gruppo razziale degli atleti. Stupore ha infine suscitato il fatto che i formulari debbano essere firmati, mentre — si afferma qui — l'anonimità è caratteristica di ogni indagine medica.

Gli atleti inglesi alle Olimpiadi saranno 300 e, secondo le odierne notizie, sono stati «sconsigliati» tutti dal rispondere. Leslie Truelove, il «manager» della rappresentativa britannica, ha dichiarato oggi: «L'iniziativa del prof. Gedda è un fantastico esempio di sfacciataggine. La nostra associazione atletica non è mai stata informata di nulla e io farò di tutto perchè i miei atleti si rifiutino di rispondere».

L'olimpionico Derek Ibbotson, di 27 anni, sposato, ha commentato il questionario con questa sola frase: «Il prof. Gedda riceverà solo delle risposte acce». Brian Hewson, campione europeo della corsa podistica di 1500 metri, egli pure sposato, ha detto: «E' incredibile che mi si chieda se nel mio comportamento amoroso io sono freddo o passionale. Non gli lo rivelerò di certo». La graziosa Margaret Edwards, di 21 anno, campionessa di nuoto ha dichiarato: «Io non darò nessuna informazione sulla mia vita intima. Non mi piace che la gente metta il naso in queste cose. E' ridicolo. Come posso sapere io se sono fredda o passionale? Fra breve mi fidanzerò: sono sicura che il mio fidanzato non sarebbe contento se io rispondessi a queste domande».

Finora l'unica reazione favorevole è venuta da June Paul, una giovane atletessa già maritata, che ha detto di essere disposta a «cooperare» purchè l'indagine sia «genuina» e i suoi risultati non vengano mai resi pubblici.

* *

Sullo stesso argomento una agenzia di notizie informa da New York che le nuotatrici americane candidate ai giochi olimpici hanno dato anche loro delle risposte assai indignate sulla questione del formulario. La campionessa Carin Cone ha detto: «Questo formulario vuole mettere il naso dentro la nostra vita intima e privata e io non ho nessuna intenzione di rispondere». Irene MacDonald, campionessa di tuffi, ha dichiarato: «Io non credo che risponderò alle domande».

m. ci.

invia la sua Rappresentante Specializzata a risolvere i vostri problemi di bellezza ed a creare per voi la truccatura ideale.

Consultazioni gratuite

dal 19 al 23 aprile 1960

PROFUMERIA MORONI

Corso Vittorio Emanuele 56

Torino - Telefono 518.118

Astori di Torino presenta

Gran Premio Eurovisione 1960

1ª TOM PILLIBI

3ª CE SOIR LA'

★

Nei nostri negozi di piazza Castello 9 e di via Nizza 6

Il 33 giri e 45 giri COLUMBIA

La Società PERMAFLEX

cerca per ampliamento quadri personale di produzione diplomati e laureati di età 25-30 anni - esperti rami vendite - da avviarsi carriera commerciale. Indirizzare «curriculum» ALL'UFFICIO PERSONALE PERMAFLEX - PISTOIA. Astenersi da ogni forma di raccomandazione e da visite alla sede. Gli interessati riceveranno risposta sull'esito della selezione entro il 15 maggio 1960.

BASCULE INDUSTRIALI

BILANCE - AFFETTATRICI - TRITACARNE

BERKEL

La marca di fama mondiale

NEGOZIO DI VENDITA:

VIA CERNAIA 17 - TEL. 50-377

NORGE

ELENCO DEI RIVENDITORI AUTORIZZATI

TORINO

ASTARS RADIO - Via Barbaroux, 6
AVATANEO - Via Salabertano, 28
BALESTRA RADIO - Corso Raffaello, 28
BALLOR - Via Saluzzo, 11
BAUDO & PERINO - Via Nizza, 190
BECCARIS - Piazza Chironi, 6
BONADA - Via Lanino, 2
BRARDA - Piazza Statuto, 18
BRONDOLO - Via Viterbo, 118
BRUNETTO - Via C. Pisacane 39
CAVIGLIOLI - Via Pietro Micca, 6
CENTRO RADIO - Via S. Secondo, 68
CHIARABELLI - Corso G. Cesare, 44
C.R.A.E.T. - Via S. Quintino, 19
ELETTROMECCANICA ROSSI - Via Cavour, 14
GALIZIA - Corso Montegrappa, 88
GEMELLI - Via Riberi, 2 bis
GUALTIEROTTI - Corso Racconigi, 14
ITALA RADIO - Corso Cosenza, 23
LA CASA ELETTRICA - Via Falsello, 28
L.A.R.E. - Via Camandona, 19
MARIETTA - Corso G. Cesare, 126
NEBBIA - Via Bertola, 19/F
NUOVA ELEKTRA - Via Accademia Albertina, 3 bis
RADIO MARCONI - Corso Marconi, 8
RAINELLI - Via Nizza, 115
RAVIOLA - Corso U. Sovietica, 10 bis
RIVA - Via S. Donato 40 bis (nuova sede)
ROCI - Piazza Galimberti, 19
R.T.A. - Via S. Paolo, 20/F
SCHIAVON - Via Nizza, 400
TIRSA RADIO - Corso Racconigi, 201
VALENZA RADIO - Via C. Alberto, 21
VISCONTI - Corso Duca Abruzzi, 95
VITTORE - Via Boccardo, 14
VI BETA - Via Lagrange, 31

ALPIGNANO - Bellerata
CHIERI - Rossi
CIGLIANO - Gasco
NICHELINO - Zuppa
PINEROLO - Oberto
STRAMBINO - Ghiggia
VILLAFRANCA P. - Mosetti

ALESSANDRIA

ASTUTI - Via Vochieri, 19
ACQUI TERME - Lastoni
CASALE MONFERRATO - Parisasca
NOVI LIGURE - Masiglia
VALENZA PO - Lenti

AOSTA

PILON - Via E. Aubert, 27
CHATILLON - Chiari
PONT St. MARTIN - Ardissone
VERRES - Joly

ASTI

BELLONE - Via Cavour, 3
ROLANDO - Corso Alfieri, 84
MONCALVO - Illone
S. DAMIANO - Berrettini

CUNEO

MUSSO - Via Carlo Emanuele, 26
SCIGLLA - Via Bonelli, 7
UNIVERSAL RADIO - Corso Nizza, 44
ALBA - Musso
BAGNOLO P. - Fenoglio
BRA - Milanini
CAVALLERMAGGIORE - Orlanda
FOSSANO - Bombelli-Bramardo
MONDOVI' - Elettradio-Peirone
RACCONIGI - Martinengo
SALUZZO - Ferraris

NOVARA

COMINETTI - Via Andrea Costa, 6
NOVARESE MIGAS - Corso Mazzini, 2
RODONI - Via del Mille, 3
BORGOMANERO - Casati
CARPIGNANO - Garella
DOMODOSSOLA - Croppi
GALLIATE - Pizzotti
GHEMME - Lucca
GRIGNASCO - Cerutti
OLEGGIO - Caroli
OMEGNA - Baltrami
ROMAGNANO SESIA - Polatti
TRECATE - Donati Rosso
VERBANIA INTRA - Cruise
- Zancarini

VERCELLI

BARACCHIOLO-FERRERO - Corso San Martino, 8
PROVA - Corso Libertà, 66
BIELLA - Gianni Guido
- Tamagno
BORGO D'ALE - Cerando
MOSSO S. MARIA - Taverna
TRINO VERC. - Bono
VALLE MOSSO - Belcredi

FRIGORIFERO NORGE

IL FRIGORIFERO DI FAMA INTERNAZIONALE PRIMO NELLA SUA INCONFONDIBILE L'INEGUAGLIABILE

5 MERAVIGLIOSI MODELLI

RIVOLGETEVI CON PIENA FIDUCIA AL

RIVENDITORE AUTORIZZATO

AVRETE COSI': LA GARANZIA ORIGINALE DELLA CASA, ED IL PREZZO MINIMO RIGOROSAMENTE FISSO, NELL'INTERESSE DELLO STESSO CLIENTE.

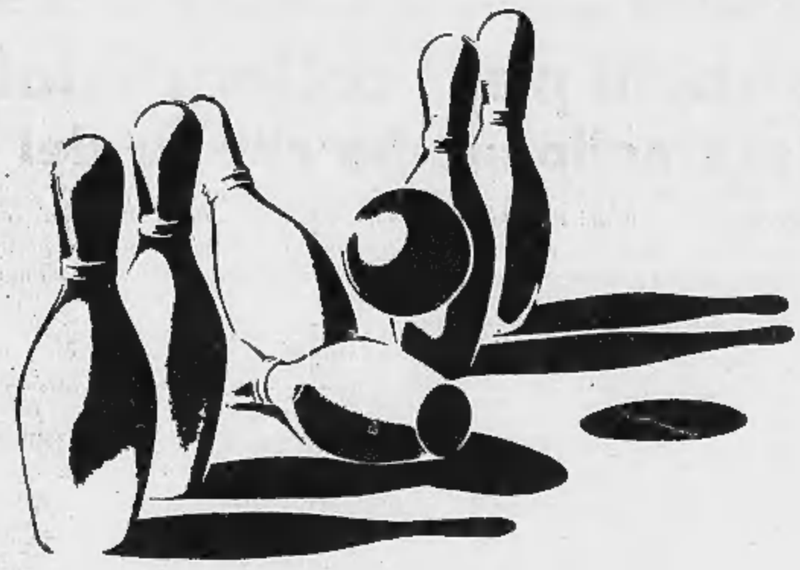
Puntando su NORGE colpite nel segno!

LAVATRICI CONDIZIONATORI LUCIDATRICI

SKOFEL

ALTESANA

Non a caso...



...in 82 paesi del mondo si sceglie

I.N.D.E.S
il frigorifero di altissima classe

la qualità determina il successo

TIPO 125 LITRI LIRE 59.800
TIPO 150 LITRI LIRE 75.000
TIPO 225 LITRI LIRE 99.800
+ DAZIO

MODELLI DA LIRE 59.800 IN PIÙ

I.N.D.E.S. S.p.A. - INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI - ORBASSANO (TORINO)
FILIALE PER IL PIEMONTE: TORINO - VIA SPALATO 68 - Tel. 383.357

COMPRESSORE ERM. TECUMSEH

NON AVRETE SCONTI MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

Visitateci alla Fiera di Milano 12-27 Aprile padiglione 28 - 3° piano

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18855 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raddoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o irreperibili anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, merce di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver [illegible], automatici, lineari, frese, trapani, vecchietti occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino Cuneo 3. Telefonare 272-315. 15344

ALTERNATORI trasformatori motori di suono, saldatrici, apparecchiature industriali contatori, vendita, noleggio. Garazzo, corso Vercelli 62. Telefon. 31-836.

ASSORTIMENTO sedie chiudibili, curvate, tavolini, mobili ufficio. Sacchetto, Belizia 8. 23166

CATENE estere e nazionali per auto moto, idroestrice. Morengo, Mazzini 33. Telefonare 571-718. 10309

CHIUSINI, boccaletto, inversari, tubi ghisa. Tubazioni plastali e fognature. Richiesta, corso S. Maurizio 25, Torino.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamieroni speciali fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 299-983. 252

REFENDINI due con trasportatore, volano 90, funzionanti, vendonsi Scrivere: « Pubblicità Stampa 6135 — Torino ».

TELESALVAMOTORI arm. ulic. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 880-815 8508

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Paulizza Aulletta, telefono 23-360. 273

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 36 B, prossima cessazione commerciale vendonsi soltocosto. Favorevolissima occasione. Visitatori, rivolgersi interni. Rispettasi negozio alloggio in corso. 17166

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A banchieri, funzionari impiegati, operai, concedonsi prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti massimi su autovetture, serietà, segretezza. APIA, Piazza Micca 18, telef. 40-632. 23127

A buone condizioni; prestiti personali immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente corrispettivi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche protestate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47 346 23

AFFARONE causa ritiro commercio regalo pasticceria, arredi moderni. Scrivere a Pubblicità Stampa 9243 - Torino ».

ATTENZIONE alimentari 2 vetrine, 3 bilance, frigorifero, 60.000 giornaliere, cedesi occasionissima 3.400.000. Saima, Sacchi 34. 25

A Savona centro cedesi avviatissimo negozio vendita, ricambi auto e forniti da molteplicità delle migliori marche. Affarone per ridimensionamento azienda principale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 116 — Torino ». 23783

AFFITTACAMERE causa salute cede appartamento centrale 6 vani 9 letti adatto anche pensione. Telefon. 687-229

AVVIATISSIMO negozio merceria maglieria filati profumerie, posizione centrale Cuneo cedesi. Scrivere: Pubblimax, casella 62, Cuneo. 23744

OCCASIONISSIMA cedesi Genova avviatissimo albergo 4ª categoria 32 camere zona porto, reddito 5.000.000 annuo controllabile 15.000.000 trattabili. Cassetta 1486 B, SIP, Genova. 23729

CONCEDIAMO rapidissimi mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.P.I.T., Sap Quintino 4 bis. 8741

LATTERIE, gelaterie, bellissimo posizionati qualunque ribasso, cedonsi. Carrillera, Balzaro 21. 1014

OSTERIA Primavera, strada Ghiaccinis 33, 10 giochi bocce alberati, parcheggio, affittasi subito. Telefonare 274-153.

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, convenzionati. Ifima, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11366

TABACCHERIA levata 1.200.000 settimanali cedesi affarone 14.000.000; altra 550.000 moderna 8.500.000. Frana, dei Carmine 28. 20145

TABACCHERIA torrefazione moderna levata 800.000 settimanali forte reddito cedesi. Frana, dei Carmine 28. 20149

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ALLOGGI signorili corso Tirreno, 3 camere cucina servizi; corso Rosselli, 4 camere cucina doppi servizi; corso Re Umberto, 4 camere cucina servizi; altre piazza Statuto, 5 camere cucinino doppi servizi, terrazzo, vendo [illegible]. Telefonare 524 454 Lusenso. 167

AVIGLIANA vicinanze laghi vendo lotti terreno per villetta mq. 500-1000. Telefonare 524-454. Lusenso. 167

BORINGHIERI, via Paolini 30, vendo mutuato ultimo 5 camere cucinino doppi servizi ingressi. Lusenso, Arcivescovado 5

BRA centro vendo casa con cortile, possibilità costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4133 — Torino ». A923

DAY, Conti, Arcivescovado 3 vende due, quattro camere ubicazione via Po, servizi. 20134

DAY, Conti, Arcivescovado 3 vende palazzina precollinare due alloggi, 500 giardino, riscaldati, 14.500.000

DORO Montegrappa 76-77 vendo alloggi signorili mutuati 2-3 camere vuoti subito. 1.150.000 per camera. Lusenso, Arcivescovado 5. 167

CENTRO direzionale, via Paolini 30, vendo 2 ultimi 3 locali servizi anche uso professionale. Lusenso, Arcivescovado 5.

COLLINARE villa panoramica 16 camere accessori 6000 mq. terreno cintato fronte strada di cui 4000 fabbricabili totali servizi agiatissimi, vendesi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4195 — Torino ». A799

CORSO Stati Uniti 61 vendo alloggi padronali mq. 176-400 abboccati, libercati. Visite 15-17. Lusenso, Arcivescovado 5.

CORSO Stati Uniti 61 vendo abboccati mq. 400 più 300 giardino uso professionale, locali rappresentanza. Lusenso, Arcivescovado 5. 167

DIANO Marina, zona signorile, prossimità mare appartamenti due tre camere più servizi, autonomo termosifone, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5372 — Torino ». A24711

MQ. 3000 terreno panoramico progetto approvato 2 ville 16 camere servizi garages vendo 6.000.000 complessivi, Via S. Martino, Gerla, Luciano, tel. 46-476.

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rinnovato proprietario vende ultimi alloggi e uffici, finiture lusso, garages a richiesta. 23107

PRIVATO vende alloggio 3 stanze ingresso cucinino entrata telefono lusso 2.300.000 Borgo Vittoria. Telefonare 542-296.

RAGIONIERE, massima serietà, riservatezze, amministra stabili. Telef. 891-440.

S. DONATO vendo alloggio bloccato 2-4 camere. Lusenso, Arcivescovado 5.

TERRENI industriali zona Francia, strada Pinerolo. Lusenso, Arcivescovado 5.

TERRENO presso Valentino, costruzione 185 camere, vendesi 105.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 185 — Torino ». 20134

TERRENI piccoli e grandi lotti panoramici convenzioni Carrera 26, Pontevarde, Pabacchi. Telef. 522-687. 97

VENDESI casetta 4 camere servizi. Telefonare 399-882. A23588

VENDO libera [illegible] vecchia 3 camere giardinetto 1.150.000. Sassi, Strada Cartman 92. A24272

VERA occasione vendesi L. 9000 mq. terreno panoramico corso Alberto Picco, con progetto approvato. Posizione splendida. Telefonare ore ufficio 521-071.

VILLA nuovissima, Pino Torinese, vendo 8 camere, ampi terrazzi, garage. Telefonare 689-786. A23883

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-5 camere, ristorazioni. Rivolgersi cantiere, Strada Alberoni 18.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI alloggio ammobiliato, 2 camere servizi, zona semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8252 — Torino ».

CERCASI alloggio tre camere servizi, piano rialzato. Dettagliare offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5258 — Torino ». A23814

CERCASI alloggio 4-5 camere, [illegible] servizi, soleggiato, eventuale terrazzo, possibilmente zona centrale. Telef. 527-739, orario ufficio. A24659

CERCASI locale mq. 400 coperti con area indipendente zona Nizza. San Pietro. Telefonare 662-132. A24183

CERCASI una due camere cucina servizi. Telefonare 893-274 pre pasti.

CERCO locale industriale mq. 300 possibilmente zona Francia. Tel. 773-790.

(Continua a pag. 8)

ORGANIZZAZIONE VENDITA NECCHI

cerca diplomati, liberi da impegni militari, per ampliamento quadri organizzativi e sviluppo vendite in Torino ed avviamento a carriera commerciale superiore.

Corso preliminare di specializzazione retribuito. Retribuzione iniziale mensile più provvigione su complemento fatturato. Età 23-33 anni. Inviare curriculum vitae dettagliato a: OR.VE.MA. S.p.A. Via Pietro Micca 4 - TORINO

ATTENZIONE caffè bar angolare due sale, biliardo, alloggio cedesi occasione causa [illegible] familiari. 3.500.000. Salma Vecchi 34

CAUSA malattia cedesi agenzia pluova attrezzatura, zona ottimo avvenire. Telefonare 280-383. A24021

CEDESI per motivi familiari avviato negozio tessuti e specchi. Telefonare ore pasti 209-106. A23786

AZIENDA 12 operai organizzazione vendita tutta Italia cedesi 12.000.000 causa [illegible] familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2112 — Torino ». A24141

CEDESI pasticceria lavoro sicuro, ottima posizione, ripresa dimostrabile. Telefonare 736-364 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8262 — Torino » . A23794

PRESTA a bancari statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione dalore invoto, in sue, Ifima, via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

SANREMO cedesi bar impossibilitato gestire concedonsi facilitazioni pagamento. Scrivere Stroncello, Matteotti 97.

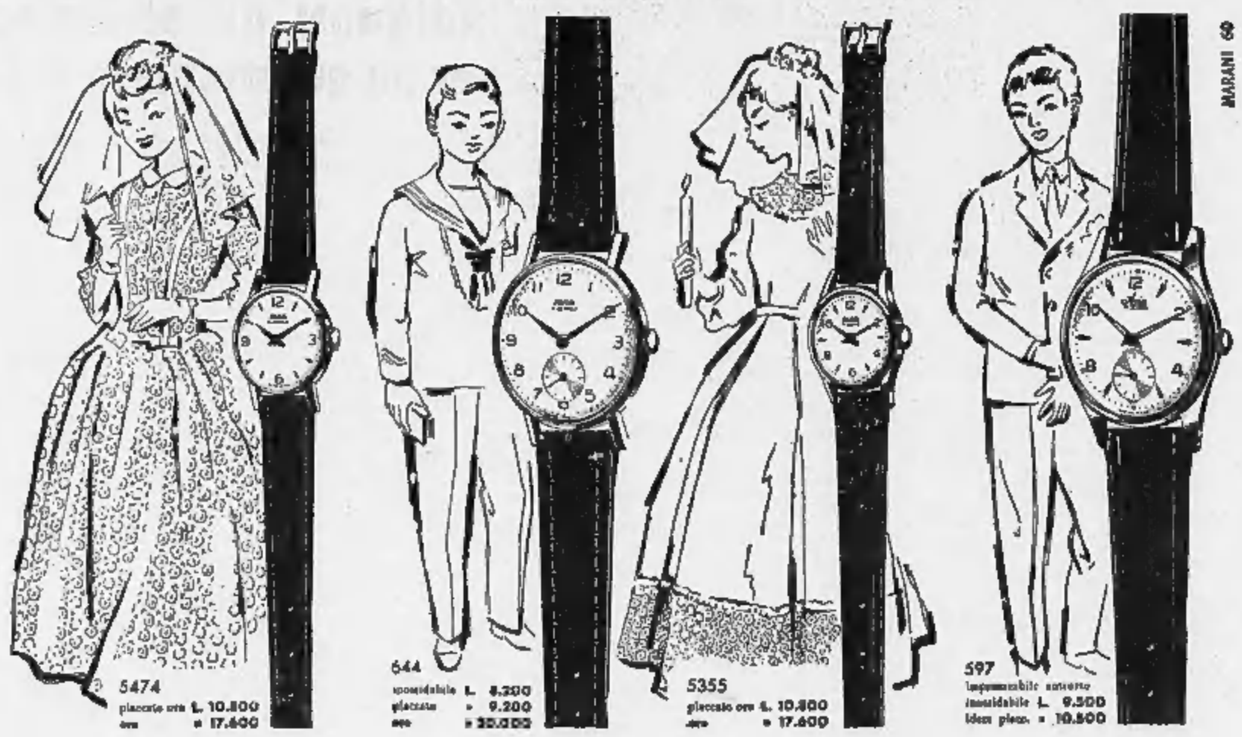
Nel giorno più bello della loro fanciullezza

offrite loro un regalo importante:
un orologio **AVIA**

Manterrà vivo nel tempo il loro ricordo
e la loro gratitudine per voi.
AVIA l'orologio prodotto da una
delle migliori Fabbriche Svizzere.
ha tutti i pregi
per essere prescelto a tale scopo.
Fornito di un meccanismo
preciso ed accurato con 17 rubini
e molla infrangibile,
presenta una vastissima gamma di modelli
eleganti, classici, moderni
nella dimensione e forma adatta
a ragazzi e fanciulle.

AVIA

AVIA Fabbricazione Svizzera



500 mila persone hanno già visitato la Fiera

La produzione chimica italiana più che raddoppiata in sei anni

L'espansione continua, ma la nostra bilancia commerciale in questo settore non è ancora attiva - Intensificare gli sforzi in due settori, ricerche e scuola

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 16 aprile.

Uno dei maggiori convegni di studio che si svolgono in occasione della Fiera di Milano — la «Giornata della Chimica», organizzata dalla Sezione lombarda della Società chimica italiana sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche — si è concluso ieri dopo due giornate di dibattiti ai quali hanno preso parte illustri studiosi e tecnici come il prof. Livio Cambi, il dott. Traxler, il sig. Kaiser, il prof. Giuseppe Bianchi, l'ing. Fornasieri, il signor Parry, il dott. Caroti e il dott. Fusari. Presiedeva il dott. Luigi Morandi, vice-presidente della Montecatini, la cui relazione principale merita di essere sommariamente illustrata anche per un più vasto pubblico in quanto costituisce il primo quadro generale dell'industria chimica nel 1959.

Nel giro degli ultimi sei anni — ha annunciato il dott. Morandi — l'industria chimica italiana ha più che raddoppiato la sua produzione: già nel 1958 (secondo dati Oece) essa aveva raggiunto un valore di 1305 miliardi di lire ed un numero complessivo di 195 mila dipendenti. L'espansione continua: dal '58 al '59, la produzione complessiva industriale italiana ha segnato un incremento dell'11%, quella chimica in particolare ha toccato il 18% (e in certi suoi settori, come i «tasselli artificiali e sintetici», si è arrivati al 30%).

La nostra bilancia commerciale chimica, ciò non ostante, non è attiva: grazie però allo sviluppo degli ultimi anni il saldo passivo che nel 1957 era ancora di 25 miliardi si è ridotto nel '59 a 8 miliardi, rendendo fondata la previsione di un possibile prossimo pareggio. Per quanto riguarda le sole esportazioni, l'aumento del settore chimico è stato lo scorso anno del 25%, pari a 138 miliardi, contro il 12% dell'industria italiana nel suo complesso. E' un quadro soddisfacente ma che il dott. Morandi non ritiene sufficiente: «Bisogna impegnarsi di più perché abbiamo tutta le possibilità di potenziare e affinare l'industria chimica italiana. Anche per il 1959 la nostra capacità competitiva, misurata sui saldi attivi e cioè sulla differenza fra esportato e importato, si rivela in tre sole voci: fertilizzanti chimici e soprattutto azotati, oli essenziali e materie plastiche».

Di particolare interesse, la realistica analisi dei nostri rapporti con i paesi della Comunità Economica Europea. La nostra bilancia commerciale del settore chimico segna, come abbiamo visto, un passivo di otto miliardi in quanto la situazione è migliore col resto del mondo: ma nel solo ambito del Mec il passivo è di ben quarantacinque miliardi, grava cioè per l'86% dell'intero nostro passivo nella stessa area (61 miliardi!). «Non è — ha detto il vice presidente della Montecatini — una rivelazione per noi lusinghiera: la lotta è dura in Europa per la nostra ancor giovane industria chimica. E' necessario intensificare gli sforzi per estendere la gamma dei prodotti, migliorarne la qualità, ridurne i prezzi».

Il dott. Morandi, che è anche presidente della Commissione per la ricerca industriale, non ha mancato di sperare una lancia su un problema che è indubbiamente di importanza vitale per le sorti del paese, per il destino dei nostri figli: «Gli sforzi debbono compiersi principalmente in due direzioni: ricerca e scuola. Per entrambe bisogna spendere coraggiosamente assai di più se vogliamo avanzare. Noi non abbiamo coscienza del valore della ricerca e della scuola: le economie che facciamo in questi due campi sono insensate. Noi non sappiamo che il danaro impiegato nella scuola e nella ricerca compensa con un tasso altissimo. La Francia attualmente spende per la ricerca 3,5 volte più di noi, e prevede di raddoppiare la spesa entro tre anni».

Oltre alla «Giornata della chimica» si sono svolti o si stanno svolgendo molti altri convegni: l'«incontro» dell'Associazione Meccanica Italiana, la Giornata indetta dall'Associazione Medica di Idrobiologia, la prima proiezione del documentario cinematografico marinaro italiano, la riunione del *Comité International de Télévision*. Ieri mattina l'ingresso in fiera era riservato agli uomini di affari (analogamente avverrà la mattina del 19 e del 22 aprile).

Complessivamente si calcola che in queste prime cinque giornate abbiano visitato la Fiera quasi cinquecentomila persone fra le quali circa ventimila stranieri provenienti da ottantatré paesi: i più numerosi sono i tedeschi seguiti dai francesi e dagli svizzeri.

Giovanni Giovannini

Le tariffe telefoniche ridotte con la Svizzera

Roma, 16 aprile.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici comunica che con decorrenza dal 1° maggio p. v. verranno applicate nuove tariffe per le conversazioni telefoniche con la Svizzera, sensibilmente ridotte rispetto a quelle attualmente in vigore.

Per ogni unità (3 minuti) di conversazione telefonica ordinaria fra abbonato con qualsiasi località della Svizzera, l'importo totale da corrispondere sarà il seguente (tra parentesi le tariffe attualmente in vigore): da Aosta, Torino, Milano, Trento e rispettive province lire 500 (615); da Venezia, Trieste e rispettive province lire 500 (845); da Genova, Bologna e rispettive province lire 660 (845); da Firenze, Ancona, San Marino, Perugia e rispettive province lire 660 (1070); da Roma, L'Aquila, Cagliari, Napoli e rispettive province lire 915 (1070); da Bari, Potenza, Reggio Calabria, Palermo lire 915 (1355).

I soldati abbandonano i forni

Lo «sciopero del pane» terminato ieri a Cuneo

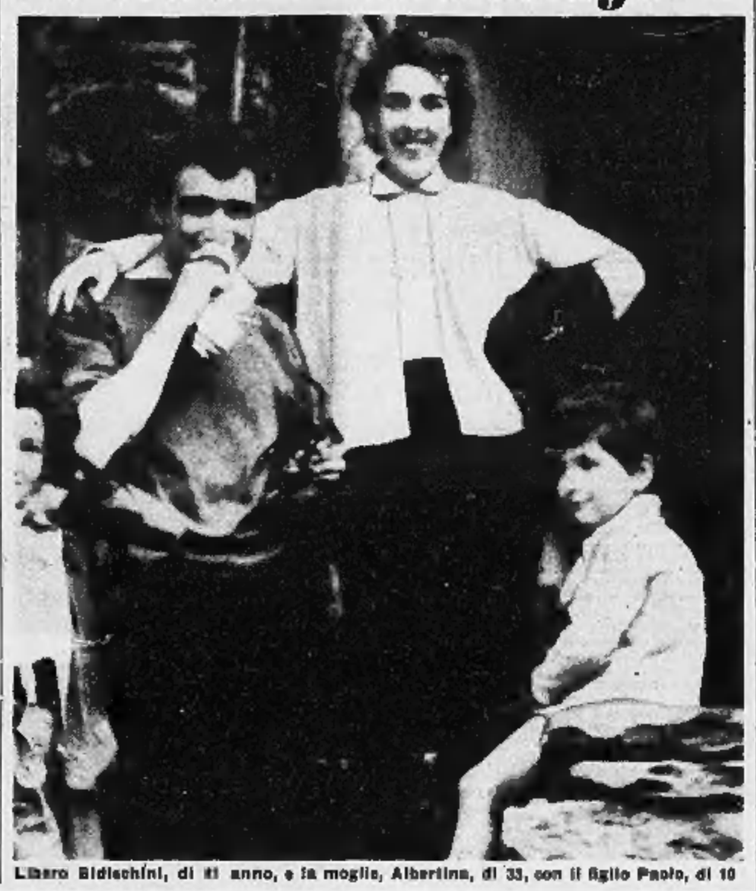
Cuneo, 16 aprile

L'agitazione dei panettieri è finita. I mille e più aderenti all'Associazione autonoma panificatori di Cuneo, che fa capo al signor Aldo Riguccì e che aveva preso posizione contro la riduzione del prezzo del pane da 135 a 130 lire il chilo, hanno fatto pervenire al prefetto la seguente lettera: «I seguenti panificatori della città di Cuneo di comune accordo pongono rispettosa domanda affinché, per disposizione della E. V., possano panificare a Pasquetta, giorno che per decreto del 1953 è di chiusura totale delle panetterie, e ciò perché, cessando l'astensione dal lavoro dei panificatori nessi il 17 aprile, giorno di Pasqua, mancherebbe ai detti panificatori il tempo utile per soddisfare il fabbisogno di due giorni della popolazione cuneese. Si avverte l'E. V., inoltre, che con martedì 20 aprile si riprenderà il normale ciclo dei turni».

Il prefetto ha preso alla lettera e, tenuto conto che soltanto Cuneo, Bra e Savigliano avevano scioperato in maniera totale, mentre altri centri come Saluzzo, Mondovì, Alba, ecc. non avevano aderito alla agitazione, ha diramato stasera a tutti i sindaci questo messaggio: «Associazione panificatori chiede apertura panetterie per ore antimeridiane 18 corrente. Delego S. V. di concedere eventuale autorizzazione in rapporto alle esigenze effettive della popolazione».

L'Associazione panificatori aveva inoltrato giorni fa un ricorso al Comitato interministeriale dei prezzi contro il ribasso, ritenuto illegittimo e inopportuno in quanto, in base ai loro calcoli, i panificatori ritarrebbero remunerativo il prezzo di 125 lire. La attesa della risposta è venuta la intesa distensiva, per cui stasera tutto è tornato alla normalità. I forni requisiti saranno sgomberati dai reparti militari e restituiti ai normali panificatori.

Le vittime della sciagura



Libero Bidischini, di 41 anno, e la moglie, Albertina, di 33, con il figlio Paolo, di 10

Una famiglia torinese in vacanza distrutta ieri sull'autostrada

Marito e moglie uccisi, il loro bimbo morente in un'auto travolta da un rimorchio sganciato

Erano partiti da Torino per trascorrere la Pasqua presso i nonni - La sciagura tra i caselli di Novara e Galliate - La 500 C è rimasta stritolata sotto il peso tremando del veicolo - Morti sul colpo i genitori - Dopo un quarto d'ora i soccorritori odono dei lamenti e scoprono sotto il cadavere dell'uomo il figlioletto moribondo

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 16 aprile.

Una famiglia torinese è stata distrutta stamane in una spaventosa sciagura sull'autostrada Torino-Milano: marito e moglie sono rimasti uccisi, il loro unico figlio, di dieci anni, lotta contro la morte con minime probabilità di salvarsi. Per un caso che ha del prodigioso il bimbo è stato sbalzato tra i rottami della macchina da un medico che si trovava di passaggio: un altro fosse rimasto qualche minuto di più nessun soccorso difficilmente sarebbe stato trovato ancora in vita.

Le vittime, pur essendo originarie di Udine, vivevano da tempo a Torino dove abitavano in via San Paolo 57: l'uomo, Libero Bidischini di 41 anno, era capo revisore litografo in una tipografia di via Elba 5; la moglie, Albertina Di Pietro di 33 anni, si occupava della casa. Avevano un solo figlio Paolo di dieci anni alunno della quarta elementare. Stamane la famigliola era diretta su una «500 C» a Udine dove avrebbe trascorso le brevi vacanze pasquali ospite della madre della donna, signora Livia Di Pietro.

La sciagura che ha stroncato i due coniugi è dovuta ad una tragica fatalità: da un autocarro in corsa si è staccato il rimorchio che ha investito la piccola macchina della famiglia in transito. La disgrazia è avvenuta poco prima delle otto, nel tratto tra i caselli di Novara e di Galliate: unici testimoni quattro automobilisti che viaggiavano su una «600» e che per evitare di schiantarsi contro il groviglio del rimorchio e della «Topolino» sono ribaltati nel fosso che costeggia la strada.

Libero Bidischini aveva ottenuto ieri sera dal suo principale il permesso di non recarsi stamane al lavoro: ne avrebbe approfittato per mettersi in viaggio verso Udine di buon mattino evitando così l'affollamento lungo le strade. Poco prima delle sette saliva in macchina con la moglie e il figlio: Paolo era particolarmente felice, quasi esaltato. Il piccolo aveva voluto portare con sé un libro di scuola ed un quaderno di italiano con i dettati ripartati in questi ultimi mesi di scuola, tutti 9 e 10, che avrebbe voluto mostrare alla nonna. Il quaderno, gualcito e macchiato di sangue, è stato trovato tra i rottami dell'utilitaria.

Tutto andò bene sino a pochi minuti prima delle otto. Poi improvvisa e imprevedibile la sciagura. Dietro la «Topolino», come abbiamo detto, seguiva una «600»: guidava il signor Romano Pensi di 31 anno residente a Torino in via Caltanissetta; con lui viaggiavano la moglie Luigia Rama, suo padre Eugenio ed una cugina Maria Pravato. In senso contrario, cioè diretto verso Torino, procedeva in quel momento un grosso autocarro targato MI 84881, carico di cellulosa della ditta Colombo-Gentile: lo guidava lo stesso proprietario Mario Colombo. Quando il camion si è trovato a meno di cinquanta metri dalla «Topolino» si è staccato il rimorchio per la rottura del perno che lo teneva agganciato alla motrice.

«E' stata una cosa tremenda — ha dichiarato il signor Pensi — ha visto il pesante rimorchio correre barcollando al centro della strada. Sembrava una montagna che si muovesse a confronto della piccola vettura dei coniugi torinesi. Poi ho sentito uno schianto: la piccola macchina s'è infilata sotto la parte anteriore del veicolo. Stritolata e contorta, la vettura è stata trascinata per una ventina di metri ancora dal rimorchio che poi ha sfondato una siepe, ha superato uno stretto canale che costeggia la strada ed è finita quasi contro gli alberi di un campo sempre impigliandomi con la sua mole la "Topolino". Intanto io avevo frenato per non finire nel groviglio, la vettura si è impennata ed è finita rovesciata nella scarpata di sinistra della strada. Nulla di grave per fortuna: potei uscire subito dalla vettura e con l'aiuto di un agricoltore raddrizzai la macchina. Poi, con il contadino e l'autista del camion che intanto s'era accorto della sciagura ed aveva arrestato il veicolo, corremmo accanto al rimorchio e alla "Topolino".

Lo spettacolo era orrendo: la povera signora Di Pietro era morta sul colpo; suo marito era finito nella parte posteriore della vettura, pure caduto. Passarono i primi minuti di sgomento: nessuno ancora aveva notato il corpo di Paolo e si pensava che gli unici passeggeri della "500 C" fossero i coniugi Bidischini. Solo dopo un quarto d'ora giungeva un medico di passaggio che fermava la macchina e si recava di corsa a controllare le vittime. Intanto era arrivato il carro del "soccorso autostradale" di Novara sul quale si trovavano il signor Piero De Martini ed un operaio. Mentre il medico, introdottosi come poteva fra i rottami della vettura, constatava la morte dei coniugi. Ad un tratto il sanitario urlava di fare silenzio: aveva sentito un leggero rantolo nell'interno della macchina. Poi vide spuntare sotto la schiena dell'uomo ormai morto, una manina piccola, certo di un bimbo. Chiamò il signor De Martini: insieme scostarono di poco il cadavere dei Bidischini e apparve, intriso di sangue, il corpo di Paolo. Era ancora vivo!

Di colpo le decine di persone che s'erano fermate sgomente sul luogo dell'incidente, parvero in preda all'agitazione: tutti si muovevano nella speranza di poter fare qualcosa. Ma non era possibile estrarre Paolo sino a quando il rimorchio premeva sulla «Topolino». Velocemente il signor De Martini e il suo compagno mettevano in azione il carro gru dell'auto soccorso. Tutto filò liscio e in soli tre minuti il rimorchio era tanto sollevato da permettere di liberare il corpo di Paolo. Subito una autoambulanza lo trasportava all'ospedale Maggiore di Novara. Le sue condizioni erano disperate per la frattura della base cranica: nel pomeriggio egli veniva sottoposto ad intervento chirurgico da parte del prof. Micotti. E' in lotta con la morte ed è prematuro dire se si salverà.

b. m.

La vecchia utilitaria dei Bidischini schiacciata sotto il pesante rimorchio che s'è staccato dall'autotreno

Un avvocato di Torino ferito sull'autostrada

Vercelli, 16 aprile.

Un incidente è accaduto oggi verso le 16 sull'autostrada Torino-Milano, all'altezza di Villarbolt, con un bilancio di quattro feriti, di cui due di nazionalità straniera. Causa involontaria della disgrazia è stata la «Flaminia» guidata dall'avv. Adriano Bolleto, di cinquanta anni, abitante a Torino in via Consolata 12.

L'auto del legale torinese viaggiava in direzione di Torino. Ad un tratto, forse a causa della forte pioggia e dell'asfalto scivoloso, ha sbandato mettendosi di traverso sulla strada. Nello stesso istante è sopraggiunta una grossa macchina belga a bordo della quale si trovavavano due coniugi. Quest'ultima ha urtato in pieno la «Flaminia». Per fortuna le due vetture procedevano ad andatura moderata, altrimenti la disgrazia avrebbe avuto effetti ben più tremendi. L'urto è stato comunque violento ed ha coinvolto anche una «600» che si trovava a brevissima distanza dall'auto straniera e che non riusciva a evitare il tamponamento.

Sono rimasti feriti l'avv. Bolleto, il quale è stato ricoverato all'ospedale di Vercelli con ferite in varie parti del corpo, i due coniugi belgi ricoverati all'ospedale di Novara, e la sedicenne Anna Bagnoli, da Settimo Torinese, che era a bordo della «600» con il padre, la madre e il fratellino.

Il greco di Sanremo fu colpito da una carabina di tipo tedesco

Si cerca l'amico germanico della vittima, scomparso subito dopo il delitto

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 16 aprile.

La pallottola che fulminò il greco Jean Pararas forse è partita da una carabina di fabbricazione tedesca cal. 22, corrispondente al cal. 5,6 espresso in millimetri. Subito dopo la autopsia gli effetti del colpo avevano fatto pensare a una carabina, anzi che imprime ai proiettili una notevole forza di penetrazione con risultati micidiali. Infatti nell'urto contro l'osso frontale la pallottola di piombo si era addirittura squarciata in tre parti, facendo erroneamente ritenere ad alcuni che si trattasse di un proiettile espansivo. Era sembrato invece più verosimile che l'uccisore si fosse servito d'una pistola, arma più maneggevole e facile da usare, e anche da occultare.

I carabinieri hanno ora scoperto che il tedesco Jean Wappler possedeva una carabina cal. 22, con la quale, col Pararas e altri amici, si era esercitato al tiro al bersaglio. Si tratta di un'arma di precisione di uso comune nelle gare. Il cap. Murru, che col maresciallo Colombi e il brigadiere Panté della squadra giudiziaria, conduce le difficili indagini, sotto le direttive del sostituto procuratore della Repubblica dott. Clemente, ha accertato che ripetutamente il Wappler si era dedicato con gli amici a improvvisate gare di tiro. Il luogo da essi scelto è un bosco di olivi presso Pompeiana, una località distante una quindicina di chilometri da Sanremo, verso Imperia. Sul posto infatti sono stati ritrovati parecchi bossoli, e vari proiettili di piombo sono stati estratti dai tronchi degli olivi in cui erano rimasti conficcati. Le pallottole sono state consegnate allo stesso perito che sta esaminando i frammenti rinvenuti nel cranio di Jean Pararas, per stabilire se l'una e le altre sono state sparate dalla medesima arma.

Col particolare della carabina un altro indizio si aggiunge a quelli già raccolti a carico del tedesco Jean Wappler. Le ricerche in Italia e all'estero non hanno finora avuto esito. Si attendono in modo particolare notizie da Hannover, dove egli risulta nato trentadue anni fa, anche per controllare il sospetto che egli non si chiami affatto Wappler e che a Sanremo abbia usato un passaporto falso. Si dubita anche che, se è stato lui a sopprimere il Pararas, si sia impadronito del suo passaporto incollando la propria fotografia ed usandolo per assicurarsi la fuga; nel dubbio, le ricerche naturalmente sono state estese anche al nome di Pararas.

E' stato possibile stabilire come Pararas conobbe Wappler e ne divenne amico. Il giovane greco, che svolgeva la sua attività anche in Germania e in Spagna, il 13 marzo si recò a Barcellona per assistere alla partita di calcio Italia-Spagna. O durante la sua permanenza a Barcellona o in una sua sosta a Marsiglia al ritorno, incontrò il Wappler, e assieme con lui, sulla Opel, fece ritorno a Sanremo il 18 o il 19. Andarono ad abitare in due pensioni diverse: Pararas in via XX Settembre, Wappler, non avendo trovato posto, si sistemò in una nel prossimi di piazza Colombo. Nei quattro-cinque giorni trascorsi a Sanremo furono visti costantemente assieme. Varie volte andarono a Pompeiana, con amici sanremesi, esercitandosi con una carabina in gare di tiro contro i tronchi degli olivi.

g. f.

VAGNINO È QUI IN VIA LAGRANGE 3

AL PIANO TERRENO: *tutti gli articoli per ufficio*
AL PIANO INTERRATO: *schedari, mobili, articoli speciali*
AL PIANO SUPERIORE: *articoli per regalo Reparto plastica per la casa - Stampe Carta da lettere*
AL PIANO TERRENO ATTIGUO: *nuovo reparto articoli tecnici, tecnigrafi, Geodesia, tutto il disegno, Belle Arti*

Attrezzatissimo reparto legatoria per qualsiasi lavoro Laboratorio materiali plastici saldati - Scelitissimo servizio tipografico - Personale tecnico è al Vostro servizio per qualsiasi problema

VAGNINO VENDE QUALITA'

Se desiderate, i nostri furgoncini Vi porteranno la merce a domicilio. Ricordate il nostro servizio telefonico: quattro linee e quattro signorine pronte a ricevere i Vostri ordini e servirVi in giornata.

VAGNINO - Via Lagrange 3 - TORINO
Telefoni 511-505 - 519-177 Le altre due linee sono in installazione

MO. BRE. T. - Mobili di fiducia
VIA TRIOCCA 29 ed ESPOSIZIONE al n. 36
Vi presenta le più grandi e assolute novità nel campo del MOBILE. Visitateci senza impegno d'acquisto.
Regali agli Sposi - FACILITAZIONI

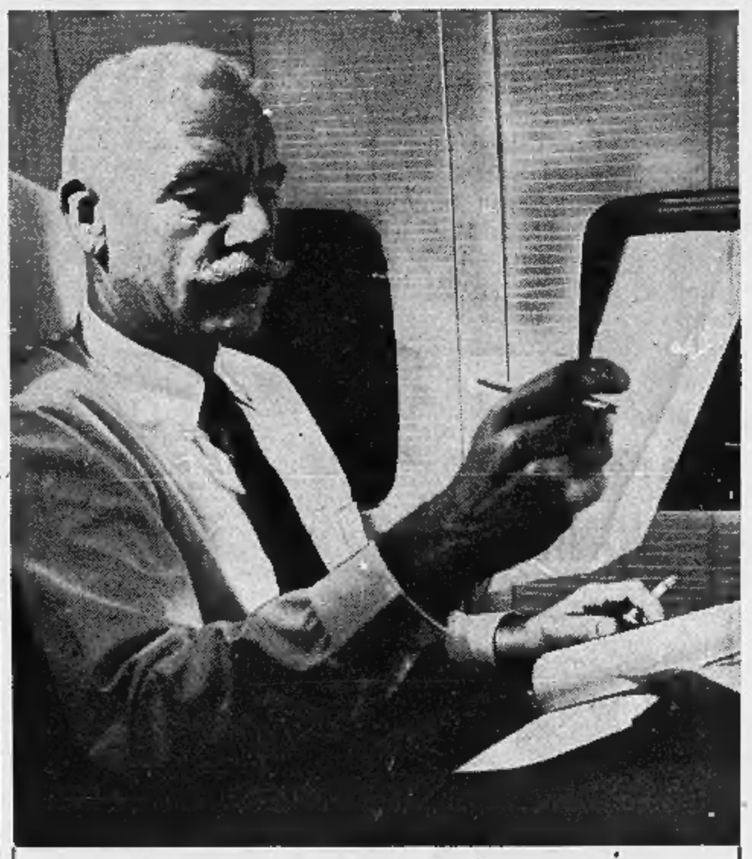
ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE
cerca supervisore manutenzione
Uomini di nazionalità italiana di età compresa tra 30 e 40 anni, con esperienza di manutenzione di grandi edifici, unita ad esperienza di supervisione di artigiani, con buona padronanza della lingua inglese, sono invitati ad inviare dettagliato curriculum vitae alla PUBBLICITA' STAMPA 80 - TORINO - entro il 22 aprile.
Pregasi citare VA 1294.

ernia
IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abituati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Statistiche Ufficiali di migliaia di erniati non pensano più alla loro ernia, né al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, sottile, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI.."
Potrete farne una prova gratuita a:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
GENOVA: (Ag. Gen.), Farm. Intern. via XXV Aprile 33. Tutti i giorni.

"Certamente! volo sempre Pan American"

"In fatto di puntualità e di organizzazione non transigo: negli affari come nella vita. Tempestività, ordine, precisione. Ecco perché viaggio in aereo, e scelgo sempre Pan American."

PAN AM



Comune di COLLEGNO
(TORINO)

Sono aperti i seguenti concorsi per i posti di:

Geometra aggiunto disegnatore steno dattilografo

Stipendi L. 700.000 e L. 540.000 annue oltre le indennità di legge.

Scadenza ore 18 del 14 giugno 1960.

Chiarimenti e bando di concorso presso la Segreteria Comunale.

IL SINDACO

NOTTI DI NOVE ORE PER I PROSTATICI

Non aver più bisogno di alzarsi diverse volte durante la notte significa per il prostatico la fine dei suoi malanni. Tutti i disturbi che l'affliggono si attenuano ed infine possono cessare s'egli segua la cura magnesiaca a base di MAGNOGENE e, meglio ancora, egli ritrova il suo vigore. Negli operati si constata una ripresa delle forze.

Il MAGNOGENE, in confetti e supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico B. Granelli S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano - Specificare opuscolo. C

Autorizz. a.d.I.I. N. 291 del 13-5-48

IMPORTANTISSIMO
NEGOZIO FIORI
BIELLA
assumerebbe abile esperto commesso o commessa. Scrivere indicando dettagliate referenze a Cassetta 33 B, Pubblicitas - Biella.

Ritrovate la pelle dei Vostri 20 anni
con PLACENTONIC, la nuova crema alla placenta, che non «maschera» l'invecchiamento della pelle, ma crea la «vita», facendo nascere nuovi strati di pelle giovane. Non più rughe!...
RICHIEDETE campioni gratuiti da FORESTER (serv. 36) Via Mazzo Bruto, 9 - MILANO

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 34, 1° piano
Telefono 687-160 - TORINO

NOVITÀ

per la cura esterna del dolore

ISTAMILE

ISTAMINA + SALICILATO DI AMILE

realizzato oggi anche nella confezione spray

L'ISTAMILE calma il dolore e cura lombaggini, sciatica, torticollo, nevralgie post-influenzali, crampi muscolari, distorsioni, contusioni.

è un prodotto IF

Autorizz. ACIS n. 362

i grandi magazzini

Tadini Lambertenghi

presentano

gli impermeabili

Riz in Delfion

(Manifatture Tenca di Castellanza)

- *tessuto serico*
- *impermeabilizzazione perfetta*
- *lavorazione precisa*

Vendita speciale
in tutte le Filiali
in occasione della
38. Fiera di Milano

MILANO - C.so Buenos Ayres, 17
MILANO - C.so Porta Genova, 6
TORINO - P.zza Castello, 161
COMO - Via Plinio, 2
VERCELLI - P.zza Cavour
CASALE - P.zza Mazzini
VIGEVANO - P.zza Ducale, 1
GENOVA - Via Luccoli, 60/66r
NOVARA - Largo Cavour

DAI NOSTRI NONNI

AI NOSTRI FIGLI

Il FERRO-CHINA BISLERI da cinque generazioni è il tonico altamente apprezzato per le sue qualità energetiche:
stimola l'appetito, coadiuva la digestione,
facilita lo sforzo mentale e solleva dalla fatica fisica.

volete la salute? bevete **FERRO-CHINA**

BISLERI

... e a tavola ACQUA NOGERA UMBRA

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

A Pino Torinese in villa affitto appartamento panoramico 2 camere servizi, garage, prendo giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] - Torino». A34243

AUTOTRASLOCHI [illegible], Italia centro settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato rispa[illegible], [illegible], telefono 23-099. 12%

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato garanzia Telefonare 872-732 Cigolari. T4497

IN palazzina via Sant'Anselmo 31 terzo piano senza ascensore affittasi alloggio bellissimo cinque camere accessori due bagni termosifone centrale. A33022

MODERNO alloggetto ammobiliato vista panoramica, affittasi. Telef. 383-360.

7 LOCALI p. VILLEGGI. L. 100 p.p.

RAPALLO vendo affitto alloggio vicino mare, nuova costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2061 — Torino». A34117

SANREMO prossimità Casinò affitto distinti coniugi appartamento elegantemente ammobiliato (tre camere doppi servizi, terrazzi, televisore. Scrivere Rost, via Acquasciati 18. 23781

8 ALB. e STAG. CLIM. L. 100 p.p.

BELLARIA Pensione Giovanna, giugno 1000, luglio 1400, agosto 1800 tutto compreso. 23485

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo accanto agli sposi, **RIMINI** Rivazzurra, Pensione Enza, vicinissima mare, confortevole. Giugno 1150, luglio 1400, agosto 1700 completa. 23207

RIMINI Sanfiuliano Mare, Pensione Artusiana, prima linea, ogni comforts, ottima cucina, [illegible] stagione 1100 complessive. 23207

VARAZZE Pensione Ristorante Ideale, telefonare 77-181. Sul mare. Ottimo trattamento. 23036

VARAZZE Pensione Villa Maria, telefonare 77-162 grande parco 50 metri mare. Riduzioni famiglie numerose. Interpellateci. 23305

VARAZZE soggiorno familiare Ida, via Piave, acqua corrente, televisione, cabine. 23636

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Uraglia, Cernaia 22, Corsi diurni, serali stenografia, dattilografia computisteria, posti convittuali, contabilità meccanografia 146

12 DOMANDE IMPIEGO L. 40 p.p.

ATTIVO, capace, volenteroso referenze morali e bancarie esamina concreta offerte di lavoro nel settore commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino». A34117

CAPOREPARTO esperto attrezzature, manutenzione macchinari ed impianti, 14 anni esperienza, offresi migliorando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8284 — Torino». A32504

GEOMETRA 22enne pratico contabilità cantiere, disegnatore ufficio tecnico, utilitarista, patente guida, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9255 — Torino». A33503

LAUREATO legge, elemento abile, provata capacità, assoluta fiducia, patente auto, capo ufficio nota società, esaminerebbe offerte per direzione ufficio acquisti, economato, pubblicità o come segretario personale, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6821 — Torino».

FANTASIOSA conoscenza musicale diplomato collibo offresi attività discografica. Telefonare 687-483. 23837

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSUMESI milanese diplomato professionali vendita articoli [illegible], auto stipendio provvigioni, rimborso spese. Referenze, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4174 — Torino» A1001

ASSUMIAMO elementi buona cultura presenza per ampliamento quadri. Offriamo possibilità guadagno e carriera. Presentarsi: via Garibaldi 52, 2° piano sig. Mazzanti. 24

ATTIVITA' organizzata offresi ad elementi ambosessi età 21-40 anni con spiccate attitudini incarico esterno possibilità brillante carriera. Esigesi: residenza Torino, titolo studio minimo media inferiore, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 124 — Torino». 113

AUTOSCUOLA urge istruttore preferibilmente insegnante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino». A34087

AZIENDA riscaldamento ventilazione assume stabilmente giovani disegnatori studiare calcolo impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9264 — Torino».

CERCASI addetto vendita a banco drapperie lunga pratica. Indicare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6134 — Torino». A34284

CERCASI diplomato residente Torino militesente da indirizzare carriera contatto clientela. Richiedonsi presenza, iniziativa, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Torino». 99

CERCASI elemento lunga pratica proficua libraria rateale disposto migliorare propria posizione assumendo agenzia Torino importante editrice. Manoscrivere a Casella [illegible] 5° Stp To[illegible] Roma 25811

CONTABILE provetto, possibilmente residente Orbassano, cerca subito Pinerolo, strada Rivalta 12, Orbassano.

DATTILOGRAFA fatturista vivace cerca importante industria. Manoscrivere posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino».

DISEGNATORE particolarista, giovane, militesente, cerca importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6132 — Torino». A34364

DISEGNATORI provetti di carrozzeria specializzati in sagome in legno e generici cerca Carrozzeria Ghia, Montefeltro 3.

ELEMENTI prim'ordine esperti organizzatori pubbliche amministrazioni, stilisti, dinamici, buona cultura, ambosessi, offerta dettagliata Fior 61, via Pomba 23.

GRANDINDUSTRIA Torinese Meccanica cerca capo montaggio (dimesso anche insegnamento per scuola allievi montatori. Gradirannsi domande non corredate dati anagrafici, posti occupati, referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6117 — Torino». A34224

GRANDINDUSTRIA Torinese meccanica intende affidare a domicilio progetti per attrezzature varie. Indirizzare offerte corredate dati e referenze a «Pubblicità Stampa 6117 — Torino». A34224

IMPORTANTE casa spedizione cerca elemento giovane attivo pratico traffico internazionale, preferibilmente marittimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9263 — Torino». A33553

IMPORTANTE ditta tessuti cerca signorina pratica ufficio anche corrispondente tedesco. Scrivere dettagliando età posti occupati pretese a «Pubblicità Stampa 6122 — Torino». A34248

IMPORTANTE industria materiale cerca capo servizio vendite praticissimo del campo, possibilità carriera per elemento prim'ordine. Preferibilmente laureato ingegneria o economia commercio. Indicare referenze, posti occupati, pretese. Scrivere casella Pubblifinanz 57 D, Bologna.

IMPORTANTE soc. edile stradale cerca signorina pratica lavori ufficio, paghe, contributi. Precisare età impieghi precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9206 — Torino». A33435

INDUSTRIA assume dattilografa pelino impiego esigesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8286 — Torino».

INDUSTRIA importanza nazionale assume bozzettista preferenzialmente esperto realizzazioni grafiche. Pregasi inviare proposte corredate da saggi e curriculum cassetta 1480 C. SIP, Genova.

LAUREATI giurisprudenza, economia e commercio liberi obblighi militari, età massima anni 27 desiderano per impiego a Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2118 — Torino». A34149

SEGRETARIA profonda esperienza commerciale abile corrispondente, pratica import-export, elemento veramente ragazza, presenza, corsi da importante azienda, inviare curriculum et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2096 — Torino». A34027

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

CONIUGI 45enni marito autista referenziatissima fabbrica automobili cercano redditizia portineria signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6068 — Torino».

GIOVANE tuttofare offresi a ore o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8380 — Torino». A34730

GIOVANISSIMA signora cerca lavoro decente esclusa tuttofare. Tel. 271-333.

OFFRESI apprendista parrucchiere donna volenterosa, parlando francese. Telefonare 387-751. A34047

SOLA presenza offresi tuttofare persona sola, padre figlio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino». A33275

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE lavorante sarta. Cercasi. Telefonare 682-978. A34172

ABILE rammendatrice cercasi. Presentarsi corso Vittorio 26. A34145

ABILISSIME lavoranti e aiutanti sarte buona retribuzione massima. Sacida, Maria Vittoria 29. A34749

AGGIUSTATORI 2ª cercansi. Presentarsi via Forlì 164. A34738

AMELIA operai o ex capi squadra, aggiustatori, fresatori, specializzati per lavori di piccola serie e precisione cercansi da importante stabilimento meccanico. Orario anche ridotto. Scrivere età, precedenti professionali, pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2127 — Torino». A34124

APPRENDISTI cercansi 14-16 anni licenziati scuola professionali per avviamento specializzazione laboratorio chimico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4164 — Torino». A950

AUTISTA III Diesel anche pratico lavori officina assume stabilimento metallurgico. Specificare età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8346 — Torino». A34871

AZIENDA impianti termo sanitari cerca provetti idraulici fattonieri referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A34756

CAPO squadra provetto montaggio in acciaio cerca Carrozzeria Ghia, Montefeltro 3. A32961

CARROZZERIA Ghia cerca provetti operai montatori in acciaio pubblatori e revisionisti stagno. Montefeltro 6. A32963

CARROZZERIA Ghia cerca provetti operai in legno. Montefeltro 3. A32962

CERCANSI invisanti magliaria, confezionista, stiratrici, apprendiste, verificatrice, meccanico qualificato. Buona retribuzione. Telefonare 652-715 o presentarsi via Foscolo 6. A33582

CERCANSI operai battilastra aiuto battilastra, saldatori elettrosaldatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2128 — Torino». A34829

CERCASI aiutante sarta. Telef. 341-396.

CERCASI antenna III radio per città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9307 — Torino». A[illegible]

CERCASI capace apprendista meccanico altro provetto fotocicl[illegible] Garage Monginevro 53. A34177

CERCASI elettricisti impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2118 — Torino». A34161

CERCASI materassaio capacissimo e ragazzo 14enne, occupazione fissa. Telefonare 380-882. A34890

CERCASI ragazza 14-15enne aiuto magazzini. Telefonare 668-718. A34362

CERCASI ragazzo lavori imbastitura. Presentarsi Legatoria, Via Volpiano 15.

CERCASI secondo cuoco e abili commissarius. Telefonare 751-189, pasti.

CERCASI tuttofare, abile fisso referenze telefonare 872-756. A33578

CERCO pensionato pratico autorimessa per lavaggi. Telefonare 767-794.

COLORIFICIO cerca possibilmente pratico sistemi. Telefonare 782-445. A34786

CONDOMINIO signorile assume portinaia coniugi soli pensionati pratici referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A33545

CUOCA cameriera donna tuttofare, cerca albergo mon. Rivoiranni Mutatone, via Resistenza [illegible], Torino, tel. 768-425.

DOMESTICO autista referenziato cerca casa signorile. Scrivere solo se entrambe qualifiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2125 — Torino». A34906

ELETTRICISTA pensionato per manutenzione con patente cercasi. Telef. 662-183.

FABBRI specializzati costruzioni serramenti in tubolare cercasi. Buona retribuzioni. Inutile presentarsi se non del mestiere. Rispett. Via Maria Ausiliatrice 48. A34730

FATTORINO addetto pulizia cercasi. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino».

FRESATORE abilissimo verticalista passa massima permesso pensionamento cercasi. Telefonare 794-983. A34346

FRESATORI tornitori specializzati cerca officina costruzione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4086 — Torino».

FUOCHISTA patente almeno 2° B Centoveglia 500 mq., cercasi per lavoro periodo invernale. Indicare età esperienza lavoro, dati patente, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Torino».

GRANDE falegnameria cerca capaci traccianti inbortitista operai specializzati mobili serramenti. Scrivere età, posti occupati, richieste economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2127 — Torino».

IMPORTANTE commissionario auto, cerca provetti motoristi e complementisti referenziati. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Torino». 35

IMPORTANTE industria cerca aspetti addetti autogena. Indicare età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino». A33818

IMPORTANTE Società cerca autisti servizio autobus linea patente D F. Pubblica esperimenti guida destra sinistra autotreni disposti trasferirsi periferia Torino età massima 30 anni indicare età luogo nascita residenza situazione familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A33621

IMPORTANTE stabilimento meccanica di precisione assumerebbe tornitori, fresatori ed aggiustatori specializzati e qualificati per impiego stabile. Precisare età, posti occupati, pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2106 — Torino». A34123

MAGLIAIE macchiniste rettilineo 12-14 assumonsi, lavoro assicurato. Telefonare 287-084. A33640

MAGLIERISTE 8-9-12 assumonsi ottima retribuzione. Telefonare 70-810 ore 10-12.

MAGLIFICIO Lucky assume con libretti apprendiste macchiniste e confezioniste domicilio abilissime macchiniste, ricamatrici e confezionatrice. Amendola 10, telefonare 50-897. A638

MECCANICI esperti impiego ed manutenzione macchinario sanitario con particolare riferimento macchinari aria compressa assume importante azienda per assistenza clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino».

MODELLATORE in legno, veramente abile, cercasi. Telefonare 31-768. A34097

OFFICINA meccanica cerca operaio per lavoro radio comunicazione disegno. Telefoni 772-721, 753-586. A34022

PORTINAIA cercasi subito, per casa padronale con numerosi laboratorio. Esigonsi serie referenze, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9281 — Torino». A33406

SARTA fantasia confezioni in serie assume laboratorio lavoro assicurato. Telefonare 70-810 ore 10-12. A34758

SOCIETA' estrattiva su torrente Susa cerca abile arganista per impianto Dragline con comando ad aria compressa. Telefonare ore ufficio 287-007 A34689

TORNITORE cercasi pratico anche manutenzione officina. Telefonare ore ufficio 782-642. A33561

TORNITORE meccanico abilissimo e appassionato cerca serio ditta. Tel. 772-752

TRAFILIETI gomma e materie plastiche cerca Plastigomma, strada Rivalta 12, Orbassano. A33748

(Continua a pag. 14)

Admiral

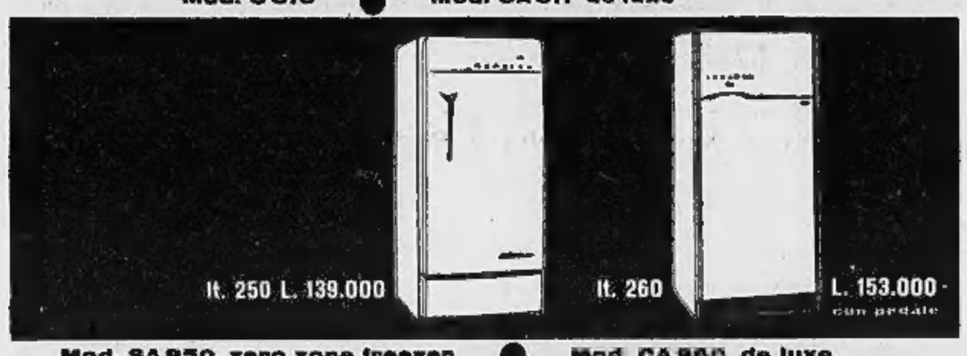
il frigorifero dei due mondi

dall'America all'Europa,
per ogni necessità il modello più adatto

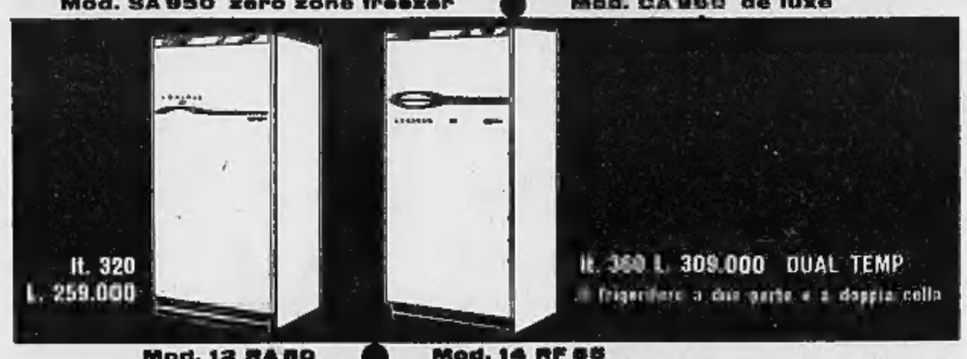
Mod. T 430 ● Mod. T 431 de luxe

Mod. S 791 ●

Mod. C 810 ● Mod. CA 811 de luxe



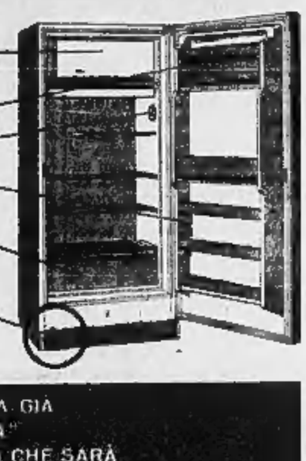
Mod. SA 950 zero zone freezer ● Mod. CA 960 de luxe

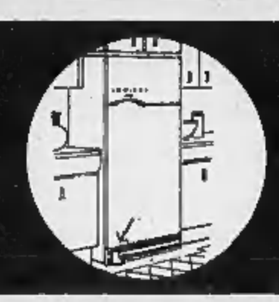


Mod. 12 RA 80 ● Mod. 14 RF 85

9 NUOVI modelli
NUOVI perfezionamenti
per meglio conservare
per contenere di più
e sopratutto
per una maggiore comodità
IL PEDALE "TOCCO MAGICO"
VI LIBERA LE MANI!
basta una leggera pressione
del piede e la porta si apre da sè.
dal più economico al più lussuoso da 130 a 360 litri

congelatore a tutta larghezza
ampio scomparto per burro e formaggio
guidapelo per sbrinamento automatico
mensole spostabili in varia altezza
cassetto porta frutta e verdure a grande capacità
pedale "tocco magico" per apertura della porta





PER UNA CUCINA GIÀ "ALL'AMERICANA"
PER UNA CUCINA CHE SARÀ "ALL'AMERICANA"
IL FRIGORIFERO SU MISURA
È UN FRIGORIFERO ADMIRAL
a linea supersquadrata
si compone facilmente
E IL PEDALE FRONTALE
NON RUBA SPAZIO

Admiral

TELEVISORI · RADIO · STEREOFONICI · CONDIZIONATORI · FRIGORIFERI

CRONACHE DELLO SPORT

Grande attesa per la partita di San Siro

Il Milan con Altafini contro la Fiorentina

Il centravanti dei rossoneri ha chiesto di giocare non ostante la morte del padre avvenuta venerdì in Brasile

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 aprile.

La morte del padre di Altafini, telefonata ieri a tarda sera da Piracicaba (San Paulo) e comunicata stamane al giocatore dalla giovane moglie che si è assunta il doloroso incarico, è giunta a turbare all'improvviso la vigilia dei rossoneri. Il padre di Altafini aveva 63 anni ed è deceduto per edema polmonare. Rimasto in casa per l'intera giornata il centravanti del Milan si è presentato in sede stasera per assicurare che domani giocherà. L'allenatore Bonizzoni con espressioni di cordoglio ha tuttavia sondato le condizioni di spirito dell'atleta per vedere se era il caso di far giocare l'attaccante. Egli ha poi confermato che il grave lutto non influirà sullo schieramento.

Questa la sola novità, purtroppo triste, che nessuno si aspettava nel quadro dell'appassionante attesa per il confronto di domani. Gente che parte in massa per l'esodo pasquale, gente che arriva a ondate per la Fiera campionaria: non è davvero agevole valutare nel turbinoso andirivieni che congestiona la città, la reale potenza di richiamo della partita Milan-Fiorentina, che precede di una settimana quella Inter-Juventus. Stasera nessun recinto risultava esaurito; ma ormai il grosso pubblico, sicuro di trovare posto, usa muoversi al momento dell'incontro e gli sportivi della provincia scrutano il cielo prima di mettersi in cammino per essere sicuri di non capitare in una giornataccia.

Il capitombolo di Bari ha recato senz'altro un colpo grave alle possibilità rossonere, allentando un po' l'ansiosa tensione dei sostenitori, ma per la Fiorentina però la gara è importantissima poichè la via dello scudetto passa dallo Stadio di San Siro, assurto ad inesorabile banco di prova per i temuti inseguitori della Juventus capolista. Ciò rende più che mai validi i motivi dell'interessante duello.

Un pareggio sarebbe insignificante sia per i rossoneri sia per i viola, agli effetti delle reciproche aspirazioni di conquista finale: si è indotti perciò a ritenere che la squadra toscana giocherà il tutto per tutto, sia pure non scostandosi molto dai suoi schemi abituali (Gratton all'altezza di Chiappella, con Segato di ausilio a Orzan), come del resto ha spiegato l'allenatore Carniglia, rispondendo al telefono d'un albergo attiguo al parco di Monza: «Perdere altri punti nei confronti della Juventus sarebbe come arrendersi: ci mancherebbe altro». Certo che con Petris disponibile e con Montuori in piena efficienza, la Fiorentina sarebbe scesa in campo con maggiori possibilità; ma le disavventure sono all'agguato per tutte le squadre e quando sopraggiungono bisogna trovare la forza di fronteggiarle.

Milan: Ghezzi; Fontana, Zaglatti; Liedholm, Maldini, Occhetta; Fogar, Schiaffino Altafini, Grillo, Danova.

Fiorentina: Sarti; Rimbaldo Castelletti; Chiappella, Orzan Segato; Hamrin, Gratton, Lojacono, Montuori Azzali.

Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.

Leo Cattini

I francesi si ritirano dal torneo del Cenisia

Juventus-Sampdoria: 2 a 1

E' iniziata ieri sera sul terreno del Cenisia la disputa dei due tornei giovanili pasquali: Trofeo Lioto e Trofeo Ponzetto. Gli incontri iniziali, giocati davanti a numeroso pubblico malgrado il maltempo, hanno avuto i risultati seguenti: «Trofeo Lioto» (cat. ragazzi) Juventus-Sampdoria 2-1 (1-0). Hanno segnato Carrera (J.), al 28' del primo tempo; Carrera (J.) al 17' e Pienti (S.), al 29' della ripresa.

«Trofeo Ponzetto» (cat. juniores): Cenisia-Axoise: sospesa al 28' del primo tempo quando il Cenisia conduceva per 3 a 0, reti realizzate da Liut, al 20' e da Ferretti, al 24' e al 28'. Gli ospiti di Aix hanno iniziato adottando un gioco violento e intimidatorio; trovatisi in netto svantaggio e non riuscendo a rimontare si ritiravano dal campo in segno di protesta. A nostro avviso ingiustificata. Un dirigente della stessa squadra ha rilevato l'inopportunità della decisione. La compagine transalpina domani disputerà pertanto l'incontro per il terzo e il quarto posto.

Il programma di oggi è il seguente: ore 9: Cenisia-Milan (ragazzi); ore 10,15: Padova-Brescia (juniores); ore 21: (finale per 3° e 4° posto ragazzi); ore 22,15: (finale per il 3° e 4° posto juniores).

La Juventus in formazione-tipo affronta il Napoli per una rivincita

I bianconeri nell'odierna gara allo Stadio vogliono recuperare i punti persi a Fuorigrotta - Confermato Comaschi difensore volante tra gli azzurri

La partita d'oggi abbraccia i due estremi opposti del girone: per la Juventus è una marcia verso lo scudetto, per il Napoli il tentativo di uscire dal pericolo della retrocessione. Il Napoli si accontenterebbe anche di un sol punto, almeno come programma di inizio, ma l'appetito potrebbe crescere nel corso della partita. La Juventus invece ha bisogno di vincere, non solo perchè se non si vince in casa vengono a mancare le fondamenta della classifica, ma ancor più per l'assillo che provoca il tenace inseguimento della Fiorentina.

Arrivando a Torino il Napoli ha dichiarato che la sua condotta tattica non si staccherà dal catenaccio. E' una tattica da cui gli ospiti sperano di trarre precisi vantaggi come già fecero due stagioni fa in cui, giocando in difesa, finirono col vincere per tre a uno.

Comaschi giocherà centromediano ma sarà difensore libero. Di conseguenza, Posio si sposterà al centro a controllare Charles e arretreranno Pesaola e Di Giacomo: il primo non secondo avversari diretti per l'arretramento di Bonifperti il secondo probabilmente di Nicolè cercando di ostacolarne gli spostamenti al centro mentre Di Giacomo sarà addetto alla guardia di Sivori. All'attacco resteranno quindi per le ali di centrapiede Vitali, Visicio e Del Vecchio, tre uomini tecnicamente assai abili e, specialmente i primi due, molto veloci. Lo schieramento del Napoli assume quindi un aspetto razionale in modo da offrire un fronte difensivo assai solido e consentire nello stesso tempo veloci attacchi di sorpresa.

Per quanto riguarda la Juventus si può dire che essa non è stata mai troppo versata in questioni tattiche, e ciò si spiega con la potenza del suo attacco che determina tutta l'azione della squadra. Essa non vorrà comunque più correre i rischi di due stagioni fa. Bonifperti svolgerà il solito lavoro di copertura e il regia, ciò che permetterà a Emoli di fare da spalla a Cervato alle prese con un centravanti veloce come Visicio. Riteniamo inoltre che anche Sivori manterrà una posizione prudenziale, sia per non offrire un troppo comodo punto d'appoggio al suo avversario diretto, sia per impostare un vero lavoro di interno lanciando le tre punte costituite da Charles, Nicolè e Stacchini, nonchè assumere a sua volta nella fase conclusiva, come del resto hanno sempre fatto gli interni del passato, e Cesarini se ne ricorda.

La Juventus, schierata oggi in formazione tipo, allo Stadio, non vuol correre avventure pericolose, e il ricordo di due stagioni fa non è ancora svanito. La partita è di grande interesse: speriamo che sia anche bella.

e. b.

Formazioni annunciate

JUVENTUS

NAPOLI

Arbitro: Grignani, di Milano. Inizio ore 14,30.

I calciatori del Napoli Posio, Comaschi, Schiavone e Pesaola a passeggio in una via di Torino (f. Moisio)

Appello dei giornalisti per un miglior football

Bologna, 16 aprile.

Un gruppo di giornalisti sportivi specializzati si è riunito in questi giorni a Bologna per esaminare la preoccupante situazione del calcio italiano, studiarne le cause ed escogitarne i rimedi. Durante la riunione le origini della crisi sono state individuate soprattutto nella degenerazione tattica del gioco per cui in molte società si è creduto opportuno di rinunciare alla possibilità d'attacco per una più densa e ostinata organizzazione difensiva. Questo talvolta con disinteresse assoluto per la personalità tecnica e agonistica dei singoli giocatori. Ciò ha avuto una evidente ripercussione sul comportamento della squadra nazionale negli ultimi anni, comportamento che all'estero è stato oggetto di severe critiche.

I convenuti hanno auspicato l'attuazione di una serie di provvidenze atte a ricondurre il calcio italiano a un livello di civile decoro e cioè:

a) la fine del mecenatismo e la riorganizzazione del club su basi democratiche in cui sia rivalutata la figura del socio;

b) l'incremento del vivaio, mediante la moltiplicazione dei campi di gioco e l'obbligo per le società di Lega Professionale d'intensificare l'attività giovanile;

c) l'astensione agli allenatori di ben definite norme economiche con un rigoroso controllo amministrativo da parte delle Leghe di competenza. Nonchè la revisione del trattamento economico dei giocatori con particolare riguardo alle norme degli ingaggi, dei reingaggi e dei premi. Il cui abuso ha deformato l'impegno sportivo dalle maggiori competizioni.

d) la sdrammatizzazione del risultato che si può ottenere sia accrescendo sensibilmente il numero delle retrocessioni, sia limitandole al massimo.

e) l'unificazione tattica secondo uno schema che tenga conto delle esigenze di sopravvivenza delle società provinciali, senza snaturare le caratteristiche del gioco italiano che consistono soprattutto nella velocità, nell'aggressività e nella fantasia.

Hanno firmato l'appello i seguenti giornalisti: Accettura, Bardelli, Barendson, Bellistri, Boccali, Borel, Boschi, Crespi, Della Pergola, Ferrari, Ghirelli, Goggioli, Grassi, Jrace, Marchesi, Martin, Mazzucato, Melillo, Nutrizio, Palumbo, Panza, Petrucci, Pozzo, Ravazzolo, Roghi, Slawitz, Toniolo, Torreaella, Viero.

OFFERTA AL PUBBLICO DI N. 3.000.000 DI OBBLIGAZIONI 5,50% 1960-1980

LANEROSSI

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO

Prezzo L. 990 per obbligazione da L. 1000 nom.

Reddito effettivo 5,70% annuo netto

Le suddette obbligazioni per un valore nominale di lire 3 miliardi, emesse dalla LANEROSSI S. p. A., Milano, in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 febbraio 1960, sono state assunte da un Consorzio diretto dalla MEDIOBANCA e vengono ora offerte al pubblico attraverso le seguenti Aziende di Credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI VERONA, VICENZA, BELLUNO - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO BANCA POPOLARE DI VICENZA - BANCA CATTOLICA DEL VENETO BANCA AGRICOLA MILANESE - BANCA BELINZAGHI - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA VONWILLER - BANCA UNIONE SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - BANCA PRIVATA FINANZIARIA BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI - ISTITUTO COMMERCIALE LANIERO ITALIANO - BANCA ALTO MILANESE

Le obbligazioni sono offerte con godimento 1° aprile 1960 al prezzo di L. 990 per obbligazione, più conguaglio interessi, con prenotazioni che si accettano

dal 20 aprile al 6 maggio 1960

salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto.

Queste obbligazioni saranno quotate alla Borsa Valori di Milano

La Dr. G. Payot

è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i due ultimi ritrovati dei suoi Laboratori di Parigi

Crema AMNIODERM

Tonico IDRAMNIOTICO

PRESSO

La Profumeria ERY

Via S. Teresa 19

Telef. 46.116 - Torino

In permanenza dal 19 al 23 aprile

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a

Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE

TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 652-365 - PORTA NUOVA

Feriali 9-12 - Festivi e dom 9-12

BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo
CUNEO: il martedì, Albergo Genova
FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderno
ASTI: il merc., Stazio med. e. Alfieri 121
NOVARA: il giovedì, Albergo Terminus
IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale
VERCELLI: il venerdì, Albergo Tre Re
SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa

ORARIO: dalle ore 9 alle 13 (ACIS 27-1 53-344)

IMPORTANTE AZIENDA

ricerca in ogni capoluogo dell'Italia Settentrionale abili venditori prodotti alimentari, dolciari, oppure igienico-sanitari. Scrivere PUBBLICITÀ STAMPA 112 - TORINO

Poblet sarà attaccato dagli scalatori sulle tre salite del Giro di Romagna

Il ciclista spagnolo è favorito nel caso di arrivo in gruppo - Pronostici di Nencini, Carlesi e Ronchini - Baldini e Venturelli tra i partenti

(Dal nostro inviato speciale)

Lugo, 16 aprile.

Dei 156 corridori professionisti che si erano iscritti al Giro della Romagna che si svolgerà domani su un percorso di 285 chilometri, di almeno 130 è assicurata la partenza. Nessuna astensione di riguardo è da annunciare, salvo quella di Pambianco — ancora dolorante per uno strappo muscolare alla gamba. Il vincitore della Milano-Torino era tuttavia presente a Lugo, ed ha pranzato al tavolo dei suoi compagni di squadra, a fianco d'una graziosa romagnola. «A quando le nozze?» gli è stato chiesto. «C'è tempo, c'è tempo» ha risposto "Gabanein".

Gli altri ci sono tutti — e dalle 3 alle 7 del pomeriggio sono sfilati davanti ai tavoli delle «autorità» a ritirare il numero. La maggiore curiosità dei presenti — numerosi e turbolenti come si conviene da queste parti —, si volgeva naturalmente ai campioni che maggiormente si erano distinti nelle ultime corse: Nencini, Carlesi, Venturelli e, naturalmente, a Baldini — che è stato uno degli ultimi ad apparire, serio ed acciglato come poche volte l'avevam visto.

Si sa che la sua partecipazione al Giro della Romagna gli è stata imposta dalla ditta di cui difende i colori, ad onta che egli, sentendosi poco preparato, avesse preferito astenersi. Baldini teme di esser fatto segno a manifestazioni ostili dalla folla; questa, sovente ingenerosa, non si rende conto che i recenti malanni che hanno colpito il suo ex-idolo non sono scusanti infondate e che se a tante corse egli è rimasto assente non è stata la buona volontà a mancargli. Obbligato dal suo «padrone» Borghi a partire, è tuttavia certo che Baldini compirà la prima parte soltanto del percorso, 180 chilometri al massimo, e poi si ritirerà.

Un altro che lascia intendere di non trovarsi nelle migliori condizioni è Venturelli. L'ex-pastore dell'alpe di Pavullo ha confermato le notizie già conosciute sul suo stato di salute. Ma si ricorderà che anche la vigilia della Viareggio-Reggio Emilia si dichiarava ammalato: e poi, il giorno dopo compì una corsa bellissima, battendo Nencini dopo una fuga furibonda.

A dar ascolto ai discorsi che si son sentiti fare durante il pomeriggio e la sera, la lotta domani dovrebbe riuscire molto serrata, anche perchè il percorso si presenta faticoso — con tre salite, di cui l'ultima, al valico del Trebbio, assai dura e su strada non asfaltata. Le previsioni sono che la selezione sarà forte, e che pochi uomini rimarranno a formare il gruppo di testa degli ultimi cinquanta chilometri tutti in pianura, che dalla discesa portano al traguardo. L'interrogativo principale però riguarda Poblet — che corre nella stessa squadra di Baldini e che domani, salvo circostanze eccezionali, dovrebbe godere dell'aiuto di tutti i suoi *coequipiers*. Tutti si domandano se lo spagnolo riuscirà a scalare il Trebbio senza perdere troppo terreno, in modo da poter rientrare nel primo gruppo nel tratto che manca al traguardo.

Tutto dipenderà dall'andamento della corsa prima del Trebbio.

Interpellato, Nencini ha risposto che, a suo avviso, dieci uomini disputeranno la volata in gruppo. Come dire che non è del tutto sicuro che gli scalatori fuggiti sul Trebbio riusciranno a non farsi raggiungere dagli inseguitori avanti l'arrivo. Anche Carlesi — il vincitore della prima prova del campionato di questa di domani è la seconda — prevede un arrivo in volata. Ronchini, detentore del titolo di campione d'Italia, è meno pessimista di Nencini: pensa che il gruppo che disputerà lo *sprint* finale non supererà i quattro o cinque corridori.

Vittorio Varale

Kingpetch strappa a Perez il titolo mondiale dei mosca

Bangkok, 16 aprile.

Il pugile thailandese Pone Kingpetch ha conquistato il titolo mondiale dei pesi mosca battendo l'argentino Pascual Perez ai punti in 15 riprese. Il combattimento si è svolto alla presenza di 30 mila persone, tanto che il ring è stato protetto con una barriera di filo spinato: erano presenti il re e la regina di Thailandia.

Il Cenisia ha battuto l'Arsenalspezia per 3-1 nell'anticipo per il torneo di serie D: hanno segnato Navone (C.), Venturelli (C.), Gandiglio (C.) su rigore e Razzari (AS.). Gli azzurri hanno colpito quattro volte i pali.

La coppia torinese Marsaglia-Cabella, su «Fiat 1100 TV» si è classificata al terzo posto assoluto nel «Rallye del sud» a Taormina, con 2 penalità, dietro Levy-Lier su «D.K.W.» junior pen. 4,3 e Piantato - Pianaia, su «Renault-Dauphine» con pen. 8,6.

L'austriaco Fentan ha migliorato ieri al campo «G. Agnelli» il primato piemontese degli 800 m. col tempo di 1' e 53".

La tv trasmetterà oggi in collegamento diretto con Treviso (inizio ore 15) l'incontro internazionale di rugby a 15 Italia-Francia. Successivamente andranno in onda la registrazione di un incontro di calcio (campionato serie A) e, nella «Domenica sportiva», alcune fasi del Giro di Romagna.

Il Torino XIII affronta oggi al Motovelodromo (ore 15) i rugbysti del Partizan di Belgrado. E' questo il 65° incontro internazionale dei torinesi.

La settimana in Borsa

Il preannuncio della grande operazione finanziaria che la Fiat proporrà agli azionisti nell'assemblea del 28 aprile corrente, resa nota martedì scorso, aveva favorevolmente sorpreso il mercato borsistico, aiutando la ripresa dei corsi, dopo un inizio di settimana piuttosto contrastato, causa le inattese dimissioni dell'on. Tambroni.

L'aumento del capitale da 100 a 135 miliardi e l'emissione di obbligazioni per altri 30 miliardi, benchè non ancora conosciuti in tutti i dettagli, lasciavano intravvedere al grosso pubblico un ampio programma di sviluppo industriale. Le quotazioni del titolo Fiat erano salite da 3650 a 3730 e, trascinando anche il rimanente del listino azionario, il numero indice generale era salito da 9410 a 9526, poco discosto dal massimo assoluto dell'anno.

Ma la settimana termina in una reazione abbastanza sensibile, che ha riportato l'indice generale a 9429, con un ribasso di circa il tre e mezzo per cento.

La causa di questa reazione sono la situazione politica e soprattutto la tecnica di borsa. Sarebbe vano nascondersi che la borsa, come del resto tutto il Paese, vedrebbe volentieri risolta una crisi ministeriale che dura ormai da troppo tempo. Giovedì pomeriggio gli ambienti borsistici hanno manifestato la loro preoccupazione mediante una certa contrazione nelle quotazioni. Improvvisamente non si trovavano più compratori, di maniera che l'offerta, per scarsa che fosse, gravava ancora di più sulle valutazioni in altra che si facevano dei differenti titoli.

Sfortuna volle che venerdì fosse stabilita la risposta-premi, ossia quell'operazione per la quale il compratore del contratto a premio deve dare la «risposta» e decidere se ritirare o abbandonare la partita di titoli di cui trattasi.

Lo spostamento di prezzi prodottosi nel pomeriggio di giovedì rendeva estremamente guardinghi gli operatori, che preferivano abbandonare tutti i contratti stipulati più recentemente, specie su Viscosa, Calini ed Edison. La Fiat invece veniva in gran parte ritirata, data la più favorevoli condizioni di prezzo.

Così deciso dai compratori, era evidente che i venditori si vedevano ritornare una massa di titoli che essi ritenevano di avere ormai collocato. Perciò, incassato il «dont», tali titoli ricadevano sul mercato in un momento assai poco propizio, e cioè quando i compratori facevano difetto. Era inevitabile che le quotazioni si appesantissero ancora di più.

Nulla, dunque, giustifica l'oscillazione negativa prodottasi nelle ultime ore, se non una pura e semplice ragione di indole tecnica, alla quale gli operatori debbono inchinarsi. Le quotazioni di sabato non rappresentano, quindi, la valutazione dei titoli in questo momento, oppure le prospettive per l'immediato avvenire, bensì lo squilibrio momentaneamente esistente in seno tecnica fra una domanda assai scarsa ed una offerta più facile ed abbondante. Occorrerà qualche giorno, o forse occorrerà rendere i prezzi più allettanti per il compratore, prima di uscire da una fase depressiva del tutto transitoria.

Non va inoltre dimenticato che alla riapertura della borsa, e cioè martedì dopo Pasqua, avremo i riporti da fine aprile a fine maggio ed il giorno successivo la liquidazione decadale dei contratti conclusi per contanti, due scadenze che nelle attuali circostanze potranno richiedere al mercato qualche ulteriore sacrificio.

In queste linee e timori da parte del settore azionario, le obbligazioni hanno invece manifestato tutta la loro stabilità, con un mercato regolare e bene intonato, che assorbe tuttora assai bene il materiale offerto, per quanto si moltiplichino i sintomi di relativa minore liquidità, causa il ripristino delle scorte industriali, necessarie per fronteggiare una produzione in continuo aumento.

e. s.

Quotazioni di Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 16 aprile.

La giornata semi-festiva, in quanto vigilia di Pasqua, ha consigliato parecchi operatori ad assentarsi per i tre giorni di vacanza. Perciò nella mattinata di ieri pochi affari sono stati conclusi, confermando le quotazioni rilevate per la ora pomeridiane di venerdì. Se qualche maggior denaro veniva constatato, ciò era dovuto ad alcune ricoperture. Ecco i pressi segnalati: Fiat 3660-3665; Catini 3290-3300; Viscosa 3980-4010; Edison 4180-4190; Finsider 1068-1070.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 16 aprile.

Ecco le quotazioni delle valute estere al mercato libero: dollaro Usa 621,75; dollaro canadese 644,20; franco svizzero 143,42; corona danese 89,60; corona norvegese 86,40; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164,70; franco belga 13,43; franco francese 126; lira sterlina 1747,30; marco tedesco 150; scellino austriaco 23,85; peseta spagnola 10,300; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,35; cruzeiro brasiliano 3,15; rublo (Urss) 13,10; sterlina egiziana 0,81; dinaro jugoslavo 20,70; dracma greca 42,50; lira turca 1393,50.

Angeli ala destra nel Torino a Lecco

Lecco, 16 aprile.

Grande attesa a Lecco per questo incontro con il «Torino»: negli ambienti sportivi della cittadina lariana non si parla d'altro in questi giorni, e i pronostici sono tutti favorevoli ai nerazzurri che saranno seguiti domani dalla passione di tutti i tifosi locali.

L'entusiasmo e l'ottimismo degli appassionati non è però condiviso in pieno dai dirigenti, dai tecnici e dai giocatori che non nascondono i loro timori per l'impegnativo confronto coi granata torinesi. E' certo che i lombardi giocheranno domani una carta molto importante: una sconfitta comprometterebbe seriamente le loro possibilità di promozione in Serie A.

Il «trainer» dei nerazzurri Piccioli non muterà la formazione, salvo che per il ruolo di terzino destro che verrà ricoperto da Bartoli in sostituzione di Franchi squalificato.

Mister Sankey ha reso noto lo schieramento del «Torino»: Ferrini sarà laterale sinistro, Ferrario è confermato nei suoi abituali compiti di centro-mediano, Angeli giocherà come ala destra.

Lecco: Bruschini; Bartoli, Cardoni; Gotti, Bicchierai, Dusioni; Savioni, Arianti, Bonacchi, Fontanot, Nyers.

Torino: Soldan; Grava, Scesa; Bearzot, Ferrario, Ferrini; Angeli, Virgili, Gualtieri, Bonifaci, Crippa.

I calciatori italiani juniores pareggiano a Linz col Portogallo

Linz, 16 aprile.

A Linz la nazionale juniores azzurra ha pareggiato (0-0) col Portogallo nel torneo della Uefa.

La squadra italiana è scesa in campo nella seguente formazione: Bonollo; Rossetti, Rosato; Salomoni, Bercellino, Mazzanti; Sogliano, Cavallito, Veronesi, Ferrario, Bonfada.

Gli altri incontri in programma si sono così conclusi: Olanda-Grecia 1 a 0; Bulgaria-Inghilterra 1 a 0; Austria-Polonia 3 a 1; Ungheria-Germania Orientale 2 a 0; Germania Occidentale-Turchia 1 a 0; Spagna-Francia 2 a 1; Romania-Belgio 2 a 0.

SOLO LA HOOVERMATIC HA IL PULSATORE LATERALE!

FA IN MEZZ'ORA IL BUCATO DI UNA SETTIMANA!

Solo la Hoovermatic lava dolcemente, delicatamente... E lava veramente a fondo! Solo la Hoovermatic ha infatti lo speciale pulsatore laterale brevettato che fa ruotare l'acqua, senza sfiorare la biancheria. Così, nella Hoovermatic, è l'acqua che lava! Lava nel modo più naturale e completo, lava dolcemente, delicatamente... Sempre efficiente e perfetta, la Hoovermatic lavora per voi per anni ed anni.

In quattro minuti la Hoovermatic lava nella vasca 3 kg. di biancheria e, contemporaneamente, nella centrifuga ne sciacqua e asciuga altri 3. La Hoovermatic recupera l'acqua saponata.

con HOOVER casa felice

SEGUE DOCILMENTE I VOSTRI COMANDI

Lo speciale "regolatore" automatico vi permette di regolare ogni operazione di lavaggio, a seconda delle vostre abitudini e del tipo di biancheria.

CHIEDETE SUBITO UNA DIMOSTRAZIONE GRATUITA AL VOSTRO RIVENDITORE AUTORIZZATO HOOVER.

XVII OLIMPIADE - In tutto il mondo è stata prescelta la Hoover come esclusiva forelitrice di lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici e ferri da stiro per il Villaggio Olimpico.

Spedite questo tagliando alla Hoover Italiana, Via Visconti di Modrone 38, Milano. Riceverete il materiale illustrativo, dalla Direzione Hoovermatic.

Nome e Cognome .....

Via .....

Città .....

Visitateci alla XXXVIII FIERA DI MILANO - Padiglione 28 - Stands n. 28436 - 37 - 38 - 39

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AMISANO Facilitazioni di pagamento
Corso Francia 179/185 - Tel. 760-060
Via Cibrario 6 - Tel. 45-206

DOMUS ELEKTRA
Via Pacchiotti 10 - Telefonare 750-956
Dimostrazione gratuita, a richiesta, a casa

FELICE BECCARIS
P.zza Chironi 6 - Tel. 780-565
Corso Francia 8 - Telefono 41-014

OSSOLA
Elettrodomestici - Radio T.V.
Corso Vercelli 94 - Telefoni 273-612 - 287-021

BERTUZZI Elettrodomestici - Radio T.V.
Corso Belgio 146 - Tel. 890-659
Sconti particolari periodo pasquale

V.A.L.L.E. Via S. Donato 2 - Tel. 520-475, 20-340
Via Botero 15 (piazza Solferino) - Telefono 47-223
Dimostrazioni gratuite anche a domicilio

DE MAJO Elettrodomestici
Via Nizza 43 - Tel. 681-743
A richiesta dimostrazioni gratuite a domicilio

VARTO Facilitazioni - Rateazioni
Elettrodomestici - Via Cibrario 47 - Tel. 70-594
Rinfresco e dimostrazione HOOVER ogni giovedì

GRANDE CONCORSO OLIMPIADI

vittoria per tutti con OMO PIÙ LUX super VIM

SUBITO il meraviglioso album Olimpiadi

Ottenerlo è semplicissimo.

1. Raccogliete otto ritagli assortiti delle confezioni **OMO PIÙ, LUX, SUPERVIM** (o VIM), come è indicato nelle illustrazioni.

2. Inviateli alla Lever Gibbs, P.za della Repubblica 27, Milano, nell'apposita busta che potrete ritirare presso il vostro fornitore, o in comune busto affrancata con L. 25. Aggiungete: nome, cognome e indirizzo. **Gratis e subito** riceverete l'album riccamente illustrato "La più bella storia di tutti i tempi: le Olimpiadi".

Sigillo di garanzia

Ovale con la scritta LUX

Etichetta di chiusura

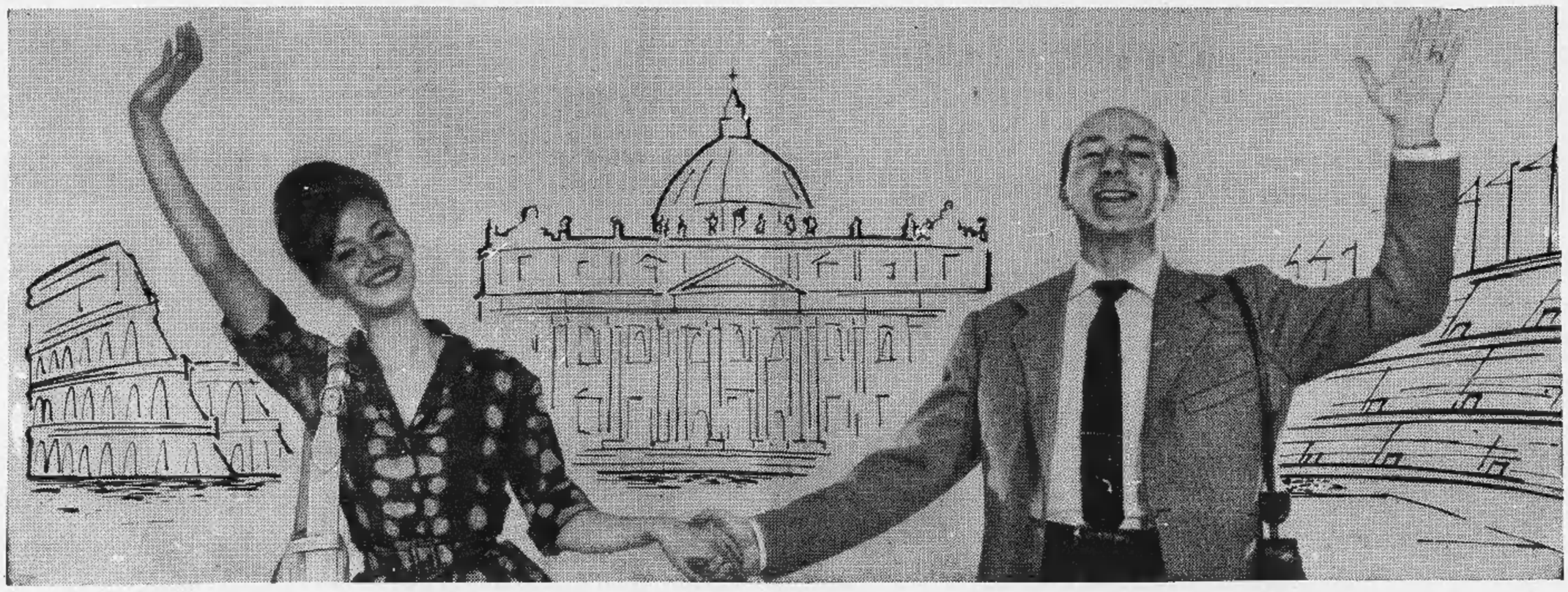
E IN PIÙ 100 soggiorni a Roma per 2 persone durante i Giochi

✻ Data delle estrazioni:
20 maggio - 20 giugno
25 luglio

Fra tutti i partecipanti al concorso saranno sorteggiati 100 soggiorni a Roma per **2 persone** della durata di una settimana durante lo svolgimento delle Olimpiadi. Il premio è comprensivo di ogni e qualsiasi spesa: viaggio di andata e ritorno, soggiorno in albergo con pasti completi, biglietti di ingresso agli Stadi e giri turistici in Roma e dintorni.

Ai vincitori è concessa la facoltà di sostituire il premio con apparecchi e forniture per la casa per un valore di L. 150.000. - Potete concorrere più volte.

Aut. Min. Roma 1960



Il tempo incerto non ha frenato la corsa verso il mare, i monti e i laghi

Migliaia di sciatori in val d'Aosta Folla come di Ferragosto in Riviera

A Courmayeur e a Cervinia la maggior affluenza di sportivi - Le cabine della funivia del Monte Bianco viaggiano al completo - Alberghi esauriti al Sestriere - Invasioni di italiani e stranieri nei centri della costa ligure: predominano i tedeschi - Oltre mila ospiti a Sanremo

(Dal nostro inviato speciale)
Courmayeur, 16 aprile.

(g.s.) Vacanze strettamente sportive, quelle di Pasqua «tetto d'Europa». Coloro che hanno scelto Courmayeur ed il Bianco per i due giorni di festa sono soprattutto sciatori: dopo vengono i turisti, attratti dalla comoda gita in funivia sopra i ghiacciai; di villeggianti è ancora presto per parlare: tolti i proprietari di *chalets* e gli affezionati di questi luoghi, che salgono con le famiglie in qualsiasi stagione dell'anno, gli altri preferiscono godersi la Pasqua ai primi caldi della Riviera. Ma sono sufficienti gli sportivi per animare il paese. Domani saranno un migliaio, forse di più se il tempo si manterrà buono. Questa mattina gli albergatori lamentavano che l'affluenza, benché discreta, fosse inferiore previsioni. Nel pomeriggio si mostravano meno pessimisti: la strada nazionale della Valle, nel tratto da Aosta a Courmayeur, era percorsa, quasi come nelle domeniche d'estate, da pullman e da automobili, in maggioranza targhe lombarde, piemontesi ed emiliane.

Con l'arrivo degli sciatori torinesi, domattina, i campi del Monte Bianco si affollati. Già oggi agli skilift del Col del Gigante, dove la neve è ottima, c'erano le code. E all'ora del pranzo, sulla piattaforma di cemento alla punta Helbronner, dopo la fatica sugli sci, ragazze in maglietta, allungate sulle sdraio, si lasciavano rosolare dal sole. Intorno premevano con binocoli e macchine fotografiche i turisti francesi (in Francia è usanza prendere un palo settimane di vacanza per Pasqua) giunti con le cabine rosse della funivia dall'Aiguille du Midi. Le discese classiche per gli sportivi, in questi giorni, sono due: sul versante italiano quella dall'Helbronner fino al Pavillon, e sul versante francese quella della Vallée Blanche fino a Chamonix.

La pista della Vallée Blanche è preferita. Non occorre una grande esperienza per compierla, però è consigliabile non avventurarvisi senza guida od un maestro. Attualmente la neve è ancora molto alta, ma se il caldo dovesse continuare, lo strato sui crepacci andrà di è potrebbero sorgere pericoli imprevisti: soltanto con l'assistenza di valligiano lo sciatore non si troverà in difficoltà (una recente inchiesta condotta dal Si francese guide montagna ha stabilito che gli italiani sono fra i più prudenti: si munisce no delle necessarie attrezzature, adatte ad una impresa del genere, e fanno quasi sempre accompagnare dalle guide). E' una discesa stupenda: inizia dalla stazioncina d'arrivo dell'Aiguille du Midi e attraverso uno scenario imponente giunge fino a valle, nei sobborghi di Chamonix.

Mentre gli sportivi salutavano Pasqua sulle nevi, gli uomini del posto di frontiera della punta Helbronner, il più alto d'Europa, la festeggeranno insieme: i carabinieri ed i finanzieri hanno invitato a pranzo i doganieri ed i gendarmi francesi, i quali hanno accettato l'invito per la cena. Oggi una comitiva di sciatori ha portato ai militari delle due nazioni un dono di «colombe» pasquali.

Aosta, 16 aprile.

L'affluenza dei turisti per le feste di Pasqua è notevole anche negli altri centri sciistici della Valle. A Cervinia numerosi stranieri giunti giorni scorsi e nel pomeriggio gruppi di sportivi lombardi e piemontesi si uniti si sulle piste Plan Maison e del Plateau Rosa. A La Thuile le quattro piste da Les Suches al Piccolo San Bernardo sono in funzione. La giornata ha avuto brevi momenti di nebbia e verso sera il tempo si è rannuvolato. Ovunque, sui campi, la neve è ottima e le piste sono tutte battute. Nei vari centri si contano migliaia di sciatori.

Sestriere, 16 aprile.

Per tutta la giornata la nebbia si è alternata a brevi schiarite. La temperatura è mantenuta sui 13-14 gradi. Le condizioni della neve sono ottime. In serata è avuta qualche folata di nevischio e la temperatura si è avvicinata allo zero. Gli alberghi sono al gran completo; in maggioranza gli ospiti stranieri.

La Via Aurelia congestionata da Sestri Levante a Ventimiglia

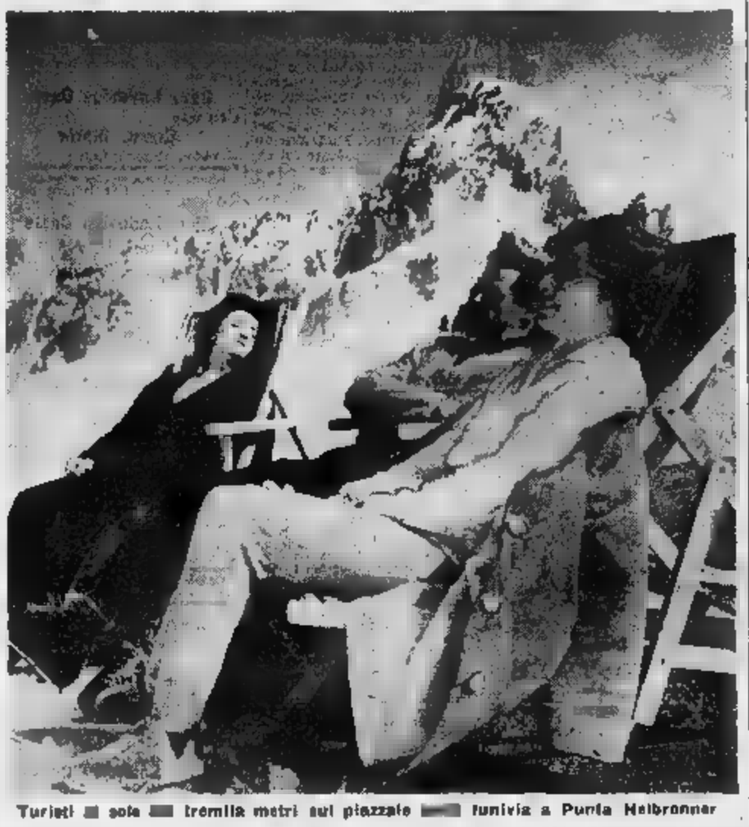
Genova, 16 aprile.

Il bel tempo di questi giorni e le feste di Pasqua hanno richiamato sulle due Riviere Liguri gran numero di turisti italiani e stranieri. Sui due tronchi dell'Aurelia di levante e di ponente il flusso dei veicoli è stato intensissimo per tutto il giorno. Oltre millecinquecento automezzi sono arrivati nella giornata attraverso la camionale della Valle del Po. Tutti gli alberghi e le camere ammobiliate segnano il gran completo, sia a Camogli che a Punta Chiappa e a San Fruttuoso. Il servizio delle motobarche nel golfo di Camogli domani e lunedì sarà raddoppiato. Arrivi turisti; sono segnalati a Rapallo e Portofino.

Migliaia di turisti giunti nella zona fra Cavi di Lavagna e Levante: si tratta di tedeschi di Bonn, Hannover, Düsseldorf e Colonia, mentre olandesi e un altro gruppo di tedeschi hanno scelto Sestri Levante.

Alassio, 16 aprile.

Dopo una piccola parentesi di foschia accompagnata da lezzetto ve settentrionale, con temperatura scesa a 17-18 gradi all'ombra, nel pomeriggio è tornato il sereno. La vigilia di Pas per migliaia



Turisti a sole tremila metri sul piazzale funivia a Punta Helbronner

e migliaia di ospiti è trascorsa sulle spiagge di Alassio, Finale Ligure, Loano e Laigueglia nel complesso con buone condizioni di tempo e di mare

Alassio, come a Finale e in altri centri, l'afflusso è continuo. La via Aurelia questa sera è congestionata traffico. Le strade centrali di Alassio appaiono completamente invase. I negozi di *souvenirs* e di bigiotteria sono presi d'assalto.

Sanremo, 16 aprile.

Vigilia di Pasqua animatissima, caratterizzata da un imponente afflusso di ospiti italiani che si sono venuti ad aggiungere ai molti stranieri già soggiornanti a Sanremo; complessivamente i turisti sono oltre dodicimila ed alberghi e pensioni di tutte le categorie sono al completo. Tempo incerto: di primo mattino si è avuto il sole poi il cielo s'è rapidamente annuvolato e nel pomeriggio è caduta anche qualche goccia di pioggia. Temperatura sui 18-25 gradi. Mare leggermente mosso.

Attraverso il valico italo-francese di Ponte S. Luigi no transitate oggi, nei due sensi, circa settemila autovetture, la maggior parte delle quali dirette in Italia. Tra i turisti entrati nel nostro Paese prevalgono, anche i francesi, i tedeschi.

Verso il Lago Maggiore quattromila automobili

Stresa, 16 aprile.

La vigilia pasquale ha portato nell'Alto Verbano migliaia di turisti italiani e stranieri: oltre 4000 macchine sono transitate dal Valico di Piaggio Valmara nelle ultime 24 ore. Le strade che portano al centro Lago ed a Locarno, sono congestionate dal traffico intensissimo, mentre nei campeggi spiegano le prime variopinte; i battelli e le autocorriere portano cariche di gitanti. Per i due prossimi giorni delle festività pasquali si prevede che il traffico supererà ogni precedente, anche perché il tempo nella zona è splendido. Alberghi e pensioni sono stati presi d'assalto dai turisti di ogni paese.

Applausi per le amazzoni al concorso ippico di Finale L.

Finale Ligure, 16 aprile.

Finale Ligure è proseguito oggi il IV concorso ippico nazionale. Il pubblico, elegante, non ha lesinato gli applausi, specie alle amazzoni. Al premio Riviera (velocità) hanno partecipato 8 concorrenti classificati pari merito con zero penalità: Jack Spot montato dal signor E Randone; Bondstreet montato da Guido Mancinelli; Zaira De Alghero montato da Gino Torchi; Big Felià montato dalla principessa Maria Cristina Savoia Aosta; Diva montato dalla signorina Natalie Petrone; Hoditò montato da Franco Trionsi; Irise Melody montato da Carlo Vercelli; Scotch Honey montato dal cavaliere Giuseppe Ravera.

Premio Cristoforo Colombo (velocità a tempo): 1. Makkos montato signor Gianfranco Manacord, tempo 48"4/5, zero penalità; 2. Diodorico De Negri montato dalla signorina Jennifer Longoni, tempo 48", penalità zero; 3. Lucky Strike montato dal cavaliere Mario Maini, penalità zero.

Premio Andrea Doria (categoria barrage) 5 concorrenti all'ultima gara. 1. Ventuno montato dal cavaliere Gualtiero Castellini, tempo 53"1/5, penalità zero; 2. Usaro V montato dal cavaliere Graziano Mancinelli, tempo 54"1/5, penalità 4; 3. Perla De Porto Conte, montato da Paolo Angioni, tempo 1'0"2/5, penalità 4.

Mai tanti come quest'anno i turisti austriaci in Italia

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 16 aprile.

(e. b.) Tutta la stampa austriaca dà molto rilievo all'eccezionale andata turistica che ora, per Pasqua, sta riversandosi dall'Austria verso l'Italia: dal 1° aprile ad oggi la frontiera del Brennero è stata varcata circa 6 turisti in macchina e da circa 40.000 in treno; tutte le prenotazioni per i viaggi collettivi raccolte dagli enti turistici e dalle agenzie di viaggio sono state già esaurite, e particolarmente intenso risulta quest'anno, dai primi calcoli statistici, il flusso dei viennesi i quali, nel '59, subirono più passivamente degli altri austriaci la propaganda contro i viaggi al sud.

Il «Kurier», giornale che si distinse l'altr'anno nella campagna anti-turistica, afferma oggi nel suo titolo: «Esodo pasquale senza eguali: si raggiungerà forse una cifra primato»; il quotidiano aggiunge poi: «la strada del Brennero, che conduce verso il sud è talmente ingombra di traffico che le code alla frontiera si fanno d'ora in ora più lunghe».

Gli altri giornali mettono in rilievo che, nella lista dei paesi verso cui gli austriaci stanno avviandosi per queste loro prima vacanza, l'Italia è in testa, seguita dalla Jugoslavia e dalla Grecia; Venezia, fra le città italiane, richiama la maggioranza dei viaggiatori.

La straordinaria decisione di tanti austriaci di non badare più alla polemica altoatesina e di ripetere, come sempre, il loro consueto itinerario pasquale in Italia, viene considerata a Vienna come un fatto del tutto imprevisto; ciò che particolarmente stupisce è che, dopo la diserzione turistica dell'anno scorso, i viaggi attuali non soltanto sono tornati al flusso regolare degli anni normali, ma sembrano superarlo di gran lunga.

Le previsioni del tempo

Una perturbazione, attualmente sulla Francia, investirà l'Italia nelle prossime 24 ore. A partire dalle regioni nord-occidentali si avrà un progressivo aumento della nuvolosità che, nel corso della giornata, si estenderà fino alle regioni centro-meridionali trasportando piogge sparse. Nevicate sull'Arco Alpino e sull'Appennino settentrionale e centrale. Al sud si avranno condizioni di tempo variabile con qualche rovescio a qualche temporale. Temperatura in diminuzione. Venti moderati da Nord-Ovest al centro e al Nord, da Ovest a Sud-Ovest al Sud. Mari: mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime della città italiane:

Bolzano	1	20	Roma	12	18
Verona	9	16	Campob.	8	9
Trieste	10	15	Bari	11	19
Venezia	9	15	Napoli	9	20
Milano	9	17	Potenza	17	11
Torino	6,2	14,2	Reggio C.	13	20
Cuneo	12	16	Messina		20
Genova	17	16	Palermo	18	19
Firenze	12	16	Catania	9	24
Pisa	12	17	Alghero	10	16
Arezzo	11	13	Cagliari	10	16
Perugia	8	12	Pescara	11	18
L'Aquila	8	10			

La scienza dell'alimentazione protesa verso l'allungamento della vita umana

CHE COS'E' LA DEL GRANO?

Non tutti sanno che in ogni chicco di grano c'è già la pianta, sia pure in miniatura, con radice, fusto e foglie. Tutto ciò si trova a una estremità del chicco, sotto una pellicola superficiale, ogni parte accuratamente piegata e fasciata, in modo che la piantina resta viva per molti anni, ed è capace di germogliare.

Più meraviglioso ancora: in questa gemma, in questa pianta in embrione sono concentrate le sostanze vitali che serviranno al suo sviluppo.

E precisamente: proteine nobili, quelle cioè che contengono gli aminoacidi detti «essenziali» per il fatto che devono entrare assolutamente nella nostra dieta (l'organismo umano non è capace di sintetizzarli partendo da altre sostanze) e tra essi la lisina definita come «aminoacido della crescita» e il triptofano come «aminoacido della vita»; invero senza di esso si muore.

Secondariamente: elementi minerali in forma assimilabile tra cui fosforo, calcio e ferro, ed abbiamo qualche volta deficienza con grave danno per il sistema nervoso, per quello osseo, per i denti e il sangue.

Infine: enzimi e vitamine in notevole abbondanza.

Le vitamine sino a oggi conosciute sono una ventina ma una buona metà di essa può essere raggruppata in un'unica famiglia a cui gli studiosi hanno dato il nome di complesso B. Ciascuna di tali vitamine ha il suo compito specifico, ma esse, quando sono unite — come avviene nel della gemma — rafforzano la azione dell'una con quella dell'altra.

Il primo membro di questa famiglia è l'aneurina, meglio conosciuta col nome di vitamina B1. La sua funzione è di presiedere all'assimilazione degli amidi e degli zuccheri e di difendere il sistema nervoso. Vi è poi la niacinamide, un tempo chiamata vitamina PP, perché protegge contro la pellagra. Vi è l'acido folico e la B12 che stimola la formazione dei globuli rossi nel sangue, la B2 che protegge la vista, l'acido pantotenico e la B6 che hanno un'azione difensiva nei confronti della pelle, e così via.

Per questi ed altri importanti compiti cui presiedono, le vitamine del gruppo B sono state anche chiamate: le vitamine della «buona salute».

La vitamina E, assai abbondante nella gemma di grano e così in tanti comuni alimenti, ha un'importanza ormai indiscussa per la fecondità femminile, la formazione e nutrizione del bambino, il metabolismo degli zuccheri, il funzionamento del fegato.

Essa stimola blandamente le tiroide correggendo, se vi è, l'inclinazione naturale alla pinguedine. E' la vitamina che prolunga la giovinezza.

Malgrado la ricchezza contenuto, la gemma coi normali processi molitori è esclusa dalla nostra alimentazione. E ciò per due ragioni di carattere contingente per il suo contenuto in preziosi olio fosforato e l'abbondanza di (fermenti) favorevoli ai nostri processi digestivi), la gemma, una volta disintegrato il chicco, rapidamente fermenta e irrancidisce. Farebbe scaldare la farina in cui fosse inclusa, rendendola non conservabile. Nello stesso tempo con l'eccesso di enzimi turberebbe il processo di panificazione.

Ma con un procedimento nuovo è possibile concentrare la gemma, all'atto stesso della molitura, con una parte della semola a ridurre questa in pasta nella quale, dopo una rapida essiccazione, la gemma si mantiene come già nel grano in perfetto stato e con tutte le sue prerogative. In base a tale procedimento una ben nota Case produttrice di pasta, ha messo ultimamente in vendita particolare tipo di spaghetti che include la gemma del grano con la denominazione di «Pasta Gemma». La cottura non altera le vitamine che resistono a temperature superiori ai cento gradi: serve anzi a rendere facilmente assimilabile l'intero contenuto della Questa è di color giallo assai più intenso di quello della semola. Il fatto che l'acqua di cottura della pasta Gemma risulti più gialla che la pasta normale dipende tale circostanza.

Il gusto buono e saporoso della pasta dimostra la mantenuta integrità delle sostanze embrionali.

La pasta Gemma è grano, non altro che grano. *Ma contiene i tesori del germoglio* mantenuti con un processo delicato che da una grande quantità di grano permette di ricavare una ridotta quantità di pasta pregiata.

Veramente dal grano può considerarsi una «forza viva».

finalmente!

PASTA ALIMENTARE
Gemma

Gemma.... forza vitale!

¡Finalmente! la GEMMA del grano duro, INTEGRA E VIVA, è inclusa nella pasta! Le sue sostanze, preziose per lo sviluppo pierte, sono preziose anche per noi!

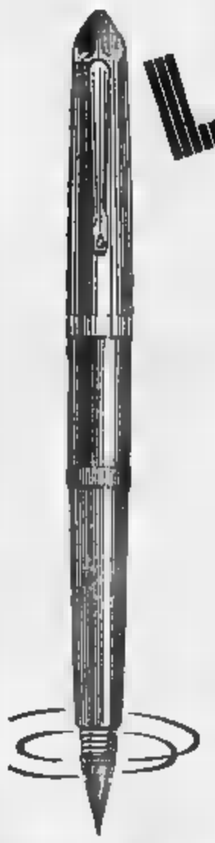
PASTA ALIMENTARE
Gemma

È UN PRODOTTO
AGNESI

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ADDOMINALE
M.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030
EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte è sempre garantita in ogni
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 29 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 (Cls n. 1119 del 17-2-1941)
E' pertanto la ragione della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO DI SCHIZZO A L. 5000

Grande novità DELLA 38ª FIERA DI MILANO

SFERAFLEX



LJS
FINALMENTE LA NUOVA PENNA A SFERA
COME UN PENNINO
NON STANCA ED È CALLIGRAFICA
COMPERATE SOLITA A SFERA
LA
USATA IN TUTTE LE SCUOLE
LIRE 50
LA SFERAFLEX È ESPORTATA IN TUTTO IL MONDO
PRODOTTA DAI

S'appresta a il processo per concubinato

I guai d'un artigiano con due mogli una sposata civilmente, l'altra in chiesa

Per la legge italiana il matrimonio religioso non ha valore Quindi l'uomo, denunciato dalla prima moglie, risulta concubino

nostro corrispondente)
Mondovì, 16 aprile

Un calzolaio di Monastero Vasco affronterà quanto prima i giudici, per la settima volta nel volgere di un decennio, sempre gravata della medesima imputazione di concubinato. Attilio Ara di 50 anni è protagonista di un caso giuridico tra i più singolari e complicati e di una vicenda umana non meno complessa.

Nel 1948 il calzolaio si sposò una prima volta, col solo rito civile, ad Esch-sur-Alzette in Lussemburgo, dove si trovava per motivi di lavoro. Ritornato in Italia alcuni anni dopo il matrimonio, si separò consensualmente dalla moglie, la connazionale Assunta Coletto dalla quale ebbe un figlio. Una dozzina di anni or sono l'Ara, che era venuta a stabilirsi a Bene Vagienna, si sposò una seconda volta, soltanto in chiesa. Per il diritto il precedente matrimonio civile era privo di qualsiasi rilevanza, cosicché al parroco non si presentò alcun caso di coscienza nel celebrare le nozze dell'Ara con la quarantacinquenne Lucia Leandro di Monastero Vasco.

Da qui ebbero inizio tutti i guai del povero calzolaio. Il bambino nato dal secondo matrimonio fu erroneamente trascritto allo stato civile come figlio legittimo, mentre tale non poteva essere considerato, trattandosi, per la legge italiana, di figlio nato da relazione adulterina. Infatti, le nozze religiose dell'Ara e della Leandro non hanno alcun valore per il diritto civile, essendo valido soltanto il rito celebrato in Lussemburgo.

L'Ara venne tratto in arresto una prima volta e rischiò di essere incriminato per bigamia: in istruttoria, però, fu provato la sua completa buona fede. A complicare le cose intervenne successivamente la prima moglie — quella della «legge civile» — che cominciò a sporgere querele su querele per concubinato contro il legittimo marito e contro la «seconda moglie», quella della «legge di Dio». L'Ara si trasferì da Bene Vagienna a Monastero Vasco, paese natale della Leandro, a pochi chilometri da Mondovì, ma neppure a Monastero la Coletto gli diede tregua.

Le visite notturne dei carabinieri all'infelice calzolaio non si contarono più, ed anche le denunce: Pretura, Tribunale, Cassazione, per due volte l'Ara ha già percorso completamente l'itinerario giuridico, riportando due condanne — la prima a due mesi e la seconda a quattro mesi reclusione.

Ora è giunta un'ennesima querela da parte della Coletto, benché il parroco di Monastero Vasco si sia più volte adoperato indurre la donna a sentimenti più concilianti. L'Ara, dal punto di vista religioso, ha la coscienza a posto e non commette peccato se convive la Leandro ha da lei dei figli; ma il codice civile e quello penale sono contro lui. Tra quindici giorni il calzolaio comparirà nuovamente dinanzi al Pretore, col rischio di finire un'altra volta in carcere.

R. M.

Sciopero del per 4 giorni nelle aziende municipalizzate

Roma aprile.

La Fidag (Cgil) comunica che la Federazione delle aziende municipalizzate del gas ha respinto l'invito per un incontro da tenersi prima del 20 aprile. A seguito di tale rifiuto è confermato lo sciopero nelle municipalizzate proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria della Cgil, della Cisl e della Uil e che si svolgerà dalle ore 0 di mercoledì 20 alle 24 di sabato 23 aprile.

Dallo sciopero saranno escluse quelle aziende che abbiano già sottoscritto (come ad esempio hanno già fatto le aziende di Ancona e Bologna) o che accettino di sottoscrivere una dichiarazione in cui riconoscono la possibilità di addivenire ad un accordo in campo nazionale basato su una posizione equidistante tra le richieste dei lavoratori e le offerte della federazione delle aziende, quali risultavano al momento della rottura in sede ministeriale, avvenuta il 30 marzo scorso.

NOTE DI AGRICOLTURA

Previsioni sul raccolto del grano

Le prime previsioni che si fanno in questi giorni sull'andamento della coltura granaria e sulla produzione, non sono confortanti perché in gran parte delle regioni italiane i seminati a frumento si presentano in mediocre stato, con diradamenti più o meno vasti, ingiallimenti e piantine deboli.

Si prevede un raccolto inferiore a quello dello scorso anno, il quale è risultato, in definitiva, di milioni di quintali. Si ritiene comunque di produrre circa 50 milioni di quintali, per quanto fare oggi delle previsioni sia piuttosto azzardato poiché bisogna attendere la fioritura e poi gli ultimi 8-10 giorni prima della mietitura, condizioni che possono influire sulla produzione unitaria.

Quest'anno la superficie investita a grano è inferiore a quella dello scorso annata non tanto per la propaganda relativa al ridimensionamento, ma perché le semine autunnali furono ostacolate dalle piogge ed in molte località non si è potuto seminare, oppure si è seminato affrettatamente, senza poi ultimare la sistemazione del terreno e gli scoli per il defluso delle acque cadute abbondantemente durante l'inverno e la primavera.

Nelle regioni settentrionali al notevole diradamento e in superfici con colture poco promettenti e capaci di produrre soltanto 8-10 quintali per ettaro state arate e destinate all'avena ed al granoturco.

Le difficoltà incontrate nelle semine hanno anche influito sulla concimazione fosfatica, poiché l'impiego di tali concimi è stato inferiore a quello normale ed attualmente molti grani che soffrono la «fame di fosforo» produrranno spighe piccole e granelle poco turgide.

zone meridionali, specie in Sicilia, la situazione è diversa perché le piogge sono state regolari e le previsioni sono buone ed ottime, opposte nei confronti dello scorso anno.

Quest'anno si avrà minore quantità di grano tenero e maggior quantità di grano duro e tale situazione gioverà al nostro paese perché vi sono ancora riserve di frumento tenero invendute, mentre i grani duri da pasta vengono importati.

Ormai per la coltivazione del grano le pratiche colturali sono terminate e non vi è che attendere fiduciosi la fioritura e la maturazione sperando che il tempo sia propizio in tali delicati periodi. Tuttavia gli agricoltori sono in ansia perché il Governo non ha ancora determinato il prezzo del grano d'ammasso e verrebbe fosse riconfermato sulla base di L. 8200.

Nel quadro della economia vi sono state sensibili riduzioni nelle spese di produzione e quindi non vi sarebbe motivo per ridurre il prezzo.

L'economia agricola deve avolversi e migliorare, ma per proseguire su tale strada i prezzi debbono essere stabili e rimunerativi.

Gli investimenti fondiari ed agrari che si stanno facendo attualmente nelle aziende sono cospicui e sebbene seguano il ritmo del periodo 1953-55, tuttavia impegnano ancora molti capitali; purtroppo però nel settore agricolo il denaro è scarso ed è difficile costituire delle riserve finanziarie per le necessità future.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-340; vitelloni 300-340; vitelli comuni 400-460; vitelli di coscia 460-530; vitelli sanati di allevamento 1000-1100; vacche di prima categoria 230-270; vacche da produzione 160-200-300-000 al capo; suini grassi: polli nostrani 890-900; polli d'allevamento 400-420.

Vini — Barbera 12-12,5 gr. 5700-6350; id. sup. 12,5-13,5 gr. 7300-9000; grignolino extra 10.800-13.500; freisa dolce 7350-9450; freisa secca sup.; nebbiolo 10.850-12.500; barolo classico prod. 1956 di 14 gr. 21.850-24.350; dolcetto 7100-8350; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 4350-4500; cortese bianco secco 10-11 gr. 5800-6850; moscato 9300-10.600; Asti spumante 300-400 alla bottiglia.

ULTIME NOTIZIE

Dopo la rinuncia inglese al missile «Blue Streak»

Nuovi piani degli Stati Uniti per la difesa nucleare dell'Europa?

Gli accordi bilaterali sarebbero sostituiti da un progetto generale per tutta la Nato Razzi "Polaris„ installati su chiatte potrebbero spostarsi lungo la rete europea di canali

(Nostro servizio particolare)

Londra, 16 aprile.

La decisione inglese di rinunciare a un proprio missile strategico — il *Blue Streak* — ha aperto negli alti comandi occidentali un vivo dibattito sull'intero problema del «deterrent» nucleare. Gli Stati Uniti intenderebbero ora cambiare radicalmente la procedura seguita fino ad oggi per dotare l'Europa di missili strategici. Le future basi non sarebbero più il risultato di accordi bilaterali fra Washington e i suoi singoli alleati, ma di un'impresa collettiva da parte della Nato.

All'origine di questa idea americana vi sono i medesimi motivi che hanno indotto il governo britannico a rinunciare a un razzo «made in England», motivi economici e militari. Il costo dei nuovi missili sta salendo vertiginosamente (gli inglesi avevano speso nel «progetto *Blue Streak*» quasi cinquecento milioni di sterline, pari a 170 miliardi di lire, e non erano ancora riusciti a produrre un prototipo soddisfacente), d'ora in poi solo i russi e gli americani potranno sostenere le gigantesche spese per la costruzione di ordigni balistici nucleari. Imponente sta diventando inoltre il costo delle attrezzature necessarie per il lancio. Un *Polaris*, ad esempio, non può viaggiare verso il bersaglio senza l'assistenza di costosissimi impianti terrestri e aerei, che gli americani intendono installare su satelliti artificiali.

Dal punto di vista militare è evidente che l'èra dei missili con base statica è ormai finita. L'accuratezza di tiro dei nuovi razzi è sbalorditiva, le piattaforme fisse potrebbero essere distrutte, in pochi secondi, con missili nucleari. I missili del futuro sono due, entrambi americani: il *Polaris* e lo *Skybolt*, il primo lanciabile da qualsiasi mezzo galleggiante o subacqueo, il secondo dai bombardieri statunitensi B 52 e, forse, pure da quelli britannici. Questi due razzi — si badi bene —, ancora in fase sperimentale, avranno una gittata sui 1000-2500 chilometri e, teoricamente, non saranno quindi intercontinentali. Se piazzati in Europa, essi potrebbero però colpire, in caso di conflitto, bersagli nella Russia occidentale.

Lo *Skybolt* non sarà disponibile che fra sette od otto anni. Gli attuali progetti vertono dunque sul *Polaris*. E' questo il missile che, nei progetti di Washington, potrebbe essere adottato dalla Nato (le spolette nucleari resterebbero sempre sotto controllo statunitense) la quale ne «pianificherebbe» la distribuzione in Europa.

E' ormai accertato che il *Polaris* — lungo nove metri — può essere lanciato sia da sommergibili nucleari (troppo costosi per i paesi europei, il prezzo di uno si aggira sui sessanta miliardi) sia da qualsiasi mezzo acquatico, e forse anche da treni o veicoli stradali. Il generale Norstad, comandante supremo della Nato, avrebbe già pronto un piano per installare una catena di *Polaris*, dall'Inghilterra all'Italia, su chiatte capaci di spostarsi lungo la rete europea di canali.

m. ci.

De Gaulle inizia domani un lungo viaggio in America

Parigi, 16 aprile.

Rinchiuso nel suo studio della villa di Colombey-les-deux Eglises dove è andato a trascorrere le ferie pasquali, il generale De Gaulle redige i discorsi che pronuncerà durante il suo viaggio nel Canada e negli Stati Uniti, viaggio che incomincerà la settimana prossima. Il Presidente della Repubblica sarà di ritorno a Parigi lunedì a mezzogiorno salirà su un Boeing 707 dell'Air France che lo porterà ad Ottawa, dove accoglienza particolarmente calorosa lo aspettano.

Dopo Ottawa egli visiterà Quebec, Montreal e Toronto, prima di entrare negli Stati Uniti, dove le tappe del suo viaggio sono Washington, New York, San Francisco e New Orleans. Finita la visita a Eisenhower egli riprenderà la via del ritorno allungando notevolmente il tragitto per poter passare dai possedimenti francesi in America, visitando Calenna, Fort de France e Pointe à Pitre. Il ritorno a Parigi è fissato per il 3 maggio.

Il terremoto a Strombeli mette in fuga i turisti

Messina, 16 aprile.

Una scossa di terremoto avvenuta questa notte alle 2,15 ha lesionato alcune abitazioni dell'isola, inducendo alcuni abitanti di Stromboli a cominciare ad abbandonare le case. Enzi sono diretti i vigneti o verso la marina. Molte famiglie si sono recate nel piazzale della chiesa, battuto dal vento. I parroci dell'isola hanno aperto le canoniche ai fuggitivi.

Nella mattinata e nel pomeriggio, altre tre scosse, di lieve entità, hanno approfondito le lesioni aperte in un edificio di un piano sulla salita che dalla marina di Stromboli reca alla chiesa, convogliando paesani ed albergati già colmi di turisti del Nord Europa. Gli ospiti, in giornata, hanno rifatto le valigie ed hanno riempito il «Lipari» della linea di navigazione Napoli, Messina, Milazzo, Lipari, Panarea, Stromboli, Napoli. L'attività del vulcano è normale.

Tre paesi sgomberati per scosse presso Arezzo

Arezzo, 16 aprile.

Venti scosse di terremoto sono state avvertite tra ieri e oggi nella zona dell'Alta Valle Tiberina. L'epicentro è a Sestino, un paese al confine fra le province di Arezzo e di Pesaro. Stanotte alcune persone di Sestino, Sant'Angelo e Monteroni, nonché di alcune frazioni minori, hanno passato la notte all'addiaccio. La prima scossa, preceduta da un sordo boato, è avvenuta alle 2,15. Le altre sono poi seguite per tutta la giornata. L'ultimo movimento tellurico è avvenuto verso le ore tre di stamane.

In preda a un panico che non aveva in realtà giustificazione, qualche famiglia è fuggita nei boschi o nelle campagne circostanti. Due coniugi hanno addirittura pernottato sulla loro auto e tre persone a bordo di un pullman. Inutilmente carabinieri e vigili del fuoco hanno cercato di ristabilire la calma: è stato necessario montare un tendone e coricarvi una mezza dozzina di donne timorose con i loro bambini.

Il terremoto non ha causato feriti. A Sestino sono stati leggermente danneggiati il museo romanico, la chiesa e numerose abitazioni.

Più per tranquillizzare la popolazione che per misura precauzionale il parroco ha deciso che oggi nella chiesa non siano officiate le funzioni pasquali.

Durante la mattinata, cessato il panico, tutti gli abitanti dei paesi dove erano state avvertite le scosse hanno fatto ritorno alle loro case.

La Pasqua dei cinque principi di Svezia

Il principe ereditario di Svezia, Gustavo, con le sorelle Cristina (in primo piano), Birgitta, Ingrid e Margaretha (da sinistra) a partita per la Svezia settentrionale. Essi trascorreranno colando le vacanze pasquali (Telefoto)

Drammatica avventura nell'Oceano Atlantico settentrionale

Un mercantile con 23 uomini a bordo affonda al largo della costa americana

L'ultimo SOS: «Imbarchiamo acqua da una grossa falla» - I naufraghi salvati dopo 15 ore una sattera alla deriva 100 km. da terra - Tre carghi (tra i quali una petroliera italiana) incagliati nel Canale di Suez - Un peschereccio spagnolo colo a picco con quattro marinai

New York, 16 aprile.

La nave da carico Ethel C, con un equipaggio di 23 uomini, è affondata questa mattina al largo delle coste della Virginia. I marinai, andati alla deriva su una sattera, sono stati avvistati a tarda sera da un aereo da ricognizione e quindi raggiunti da mezzi di soccorso navali.

L'ultimo dispaccio radio trasmesso dal «cargo» e ricevuto dal servizio della guardia costiera statunitense informava che la Ethel C imbarcava acqua da una grossa falla e che l'equipaggio stava abbandonando la nave: chiedeva pertanto soccorso immediato con la normale chiamata S.O.S.

Lo Ethel C — costruita nel 1943 — ha una lunghezza di 100 metri e stazza 3800 tonnellate. La nave batte bandiera libanese, ma appartiene ad una società di trasporti marittimi panamense. L'equipaggio di 23 uomini è tutto di origine greca: il comandante è naturalizzato americano e il primo macchinista è cittadino britannico.

La nave trasportava un carico di rottami di ferro da New York a Newport News. Secondo quanto riferiscono i servizi guardacoste, a bordo del mercantile si trovavano due scialuppe di salvataggio, una delle quali a motore e una battello pneumatico a gonfiamento automatico. Le ricerche dei superstiti, intraprese da aerei e navi di superficie, si sono protratte con intensità per l'intera giornata.

Il primo battello che ha raggiunto il luogo del naufragio, la petroliera Esso Lexington, ha riferito nel settore di mare indicato dai radiogrammi, una trentina di miglia al largo della costa della Virginia, non vi erano tracce di rottami galleggianti, né di scialuppe. La zona marina è immediatamente a nord di Norfolk, all'altezza di Capo Charles.

Il fatto che la Esso Lexington non abbia trovato nulla può essere spiegato con un probabile errore di indicazione della posizione della nave. Le condizioni del tempo nella zona comunque ottime per un lunghissimo tratto e non si ha idea delle cause che possono aver determinato il disastro.

Soltanto dopo tredici ore di ricerche, un aereo del Servizio della Guardia Costiera avvistava una sattera con tutti i ventitré uomini dell'equipaggio in parte feriti. La posizione data dal pilota dell'aereo è una trentina di miglia ad oriente del punto indicato dal comandante nella sua chiamata di soccorso circa 100 chilometri al largo della costa.

Successivamente, più di 15 ore dopo il naufragio, una vedetta di soccorso della Guardia costiera americana raggiungeva la sattera e traeva in salvo i ventitré marinai. Tutti fuori pericolo, compresi tre uomini che sono stati leggermente feriti nel momento che hanno abbandonato la nave. La causa dell'improvvisa falla aperta nel mercantile Ethel C non è stata ancora resa nota.

Il Cairo, 16 aprile.

Violente tempeste di sabbia, scatenatesi oggi sul Canale di Suez, hanno causato l'incaglio di tre navi: la petroliera italiana Santa Isabella di 20 700 tonnellate, la greca Patria di 18.400 tonnellate e la petroliera americana Potomac di 15.427 tonnellate.

Altre ventiquattro navi sono state costrette a fermarsi mentre erano in navigazione lungo il canale.

Le autorità egiziane del Canale hanno disposto la chiusura dei porti a causa della scarsa visibilità ed in attesa che le tempeste di sabbia cessino.

Le tre navi incagliate non hanno riportato danni di rilievo.

Bilbao, 16 aprile.

Il peschereccio Costa Rodriguez — costruito qualche anno fa di notevole tonnellaggio — è improvvisamente affondato stamane al largo del porto di Isàn, mentre era al rimorchio di un altro battello. Sedici uomini dell'equipaggio sono stati salvati; altri quattro sono annegati.

L'Agip ribassa il gasolio da 85 a 80 lire il litro

parla di una nuova riduzione del prezzo della benzina

Roma, 16 aprile.

Il prezzo del gasolio è diminuito con effetto immediato nei distributori Agip da L. 85 a L. 80 al litro. Anche le altre società hanno diramato disposizioni per un'analoga diminuzione del prezzo di vendita del gasolio.

Si parla anche d'una riduzione di tre lire al litro del prezzo della benzina, in programma da parte dell'Agip.

Sfrontato gesto dei reduci austriaci per il massacratore di Marzabotto

Astensione dal «Convegno internazionale della riconciliazione» a Montecassino - E' una protesta contro l'Italia perché non grazia il criminale Raeder e per l'Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 16 aprile.

L'associazione degli ex-combattenti francesi della seconda guerra mondiale, sotto il patronato del maresciallo di Francia Alphonse Juin e della vedova del gen. Barli, ha deciso di organizzare a Montecassino, fra il 13 e il 16 maggio, un incontro dei veterani di tutti i paesi alla famosa battaglia italiana; soltanto gli ex-combattenti austriaci saranno assenti all'incontro cui presenzieranno invece, oltre ai francesi, i tedeschi, gli italiani, gli americani, gli inglesi, gli australiani ed i neozelandesi.

In una lettera inviata alla signora Barli il presidente della lega dei combattenti austriaci, Franz Gröbminger, spiega ai promotori della radunata che gli austriaci hanno deciso di non parteciparvi in segno di protesta per «l'indifendibile atteggiamento dell'Italia nella questione sud-tirolese». Un secondo motivo della futura assenza austriaca a Montecassino viene indicato nella detenzione a Gaeta del maggiore austriaco Raeder, responsabile del massacro di Marzabotto, dove i nazisti uccisero oltre mille civili: il governo italiano — così afferma la lettera di Franz Gröbminger — nonostante tutte le suppliche e trattative intavolate da parte austriaca, non ha mai voluto graziare il maggiore e considerarlo per quello che è stato — dicono gli austriaci — cioè soltanto un militare.

Contemporaneamente il presidente della lega combattentistica austriaca ha inviato una seconda lettera ai veterani germanici che parteciparono all'incontro di Cassino, facendo appello alla fratellanza d'armi durante la seconda guerra mondiale e alla lingua comune, il Grobminger richiama l'attenzione dei veterani tedeschi sia sulla controversia sud-tirolese, sia sulla questione dell'Alto-Adige, sia sulla prigionia del maggiore Raeder e li prega di illustrare e sostenere il punto di vista austriaco nei contatti che avranno a Cassino con gli ex-combattenti delle altre nazioni; nella medesima missiva i tedeschi vengono pregati di deporre corone di fiori sulle tombe dei Caduti austriaci che parteciparono alla campagna d'Italia con la divisione Ringl ed il reggimento stiriano «Deutschemeister».

L'improvvisa decisione della associazione degli ex-combattenti non ha mancato di sollevare, rivela la stampa austriaca, il più vivo stupore in Francia, in Germania e nella stessa Austria: da alcune parti si sottolinea che è stato molto delicato che gli austriaci, proprio in occasione di un incontro preparato nel segno della conciliazione, abbiano voluto col loro atteggiamento rincrudire tanto i sentimenti che si ricollegano ancora al tempo della guerra (Raeder), quanto i contrasti e le polemiche attuali (Alto Adige).

a. b.

I giuristi italiani contro il

Roma, 16 aprile.

Il Consiglio Direttivo della Associazione Italiana Giuristi ha votato all'unanimità una mozione nella quale prende posizione contro il principio della segregazione razziale e della discriminazione, nei confronti degli ultimi avvenimenti nel Sud Africa. La mozione afferma che «i regimi ispirati a quei principi deprimono il valore della dignità umana. Sono contrari alla elevazione degli individui meno progrediti e generano l'odio di colore che ne avvilisce, creando il pericolo di sanguinose esplosioni di rivolta, come quelle che attualmente si deplorano».

Dopo essersi compiaciuto delle censure più volte ripetute dall'Onu contro simili norme e sistemi, il Consiglio plaude alle dichiarazioni rese al Consiglio di Sicurezza dal rappresentante italiano.

ULTIME DI CRONACA

Due fratelli negozianti feriti nell'auto rovesciata a Rivoli

I fratelli Gerolamo e Serafino Bertoni, abitanti a Rivoli in via Maestra 48, commercianti, ieri sera verso le 22 percorrevano in auto la strada Giaveno-Trana. Alla guida era Giovanni, che ha 29 anni. In una curva a causa dell'asfalto bagnato, l'auto sbandava e usciva di strada rovesciandosi. I due fratelli potevano cavarsela con le loro forze. Serafino riportava seriamente ferito. Fratturato sopraggiungeva in aiuto che provvedeva ad avvertire la Croce Verde di Rivoli la quale mandava sul posto un'ambulanza. Alle Molinette Giovanni Bertoni è stato accolto con prognosi di 30 giorni.

Un commerciante fuggito per difficoltà finanziarie

E' scomparso di casa ieri il negoziante commerciante Beppe Torchio abitante in via Cibrario. Ha lasciato una lettera in cui indica come motivi difficoltà finanziarie. La moglie e le due figlie Alessandra e Carla lo scongiurano di non compiere gesti disperati e lo assicurano che la loro presenza permetterà di risolvere la crisi.

Il governo sudafricano minaccia "I negri in sciopero perderanno il posto„

L'agitazione dovrebbe durare una settimana e partire da domani - Estrema tensione tra gli indigeni - La polizia pronta a reprimere nel sangue ogni tentativo di rivolta

Johannesburg, 16 aprile.

Il governo sudafricano ha «intimato» i negri, «nel loro interesse», a non aderire allo sciopero indetto dal Congresso nazionale africano per lunedì e che dovrebbe durare una settimana. L'agitazione ha come scopo principale di indurre le autorità ad abolire gli odiati lasciapassare, i quali limitano al minimo indispensabile i movimenti della popolazione di colore (senza quel documento, inoltre, non si ottiene lavoro); poi si vuole premere per ottenere la liberazione dei capi dei partiti africani imprigionati in seguito ai recenti disordini.

I negri che parteciperanno allo sciopero sono minacciati di perdere il posto di lavoro e di confinamento nelle riserve. Il governo ha infatti ricordato agli indigeni che un gran numero di coloro che hanno distrutto i permessi di circolazione durante i torbidi sono attualmente disoccupati, ed i datori di lavoro hanno l'ordine di non riassumerli. Giorni fa il ministro della Giustizia Erasmus, dichiarò che il governo era deciso a «rimandare alle loro terre i bantù disoccupati e fannulloni».

La polizia ha adottato severe misure per stroncare lo sciopero. Incursioni e rastrellamenti di presunti agitatori sono stati compiuti in diverse zone. Gli osservatori ritengono che lo sciopero non possa durare una settimana: i dirigenti africani sono decimati dagli arresti e la maggior parte dei negri non ha i mezzi per vivere senza lavorare per sette giorni. Non si esclude tuttavia che la disperazione induca gli indigeni a ribellarsi ai soprusi della polizia, dando origine a nuovi sanguinosi disordini.

La conferenza panafricana propone gravi sanzioni ai razzisti

Conakry, 16 aprile.

La Conferenza di solidarietà panafricana, riunita nella capitale della Guinea, ha approvato una mozione che invita i membri del gruppo afroasiatico alle Nazioni Unite a far mettere ai voti, all'Assemblea dell'Onu, la proposta di imporre sanzioni economiche al Sudafrica, per costringere il governo di Città del Capo ad abbandonare la politica di discriminazione.

Presieduta dal presidente della Guinea, Sekou Touré, la conferenza riunisce 300 delegati di 71 organizzazioni di 30 Paesi. I congressisti hanno anche fatto voti a tutti gli afro-asiatici perchè boicottino i prodotti sudafricani.

E' il cognato di Stalin

In pensione Kaganovic che fu epurato da Kruscev

Mosca, 16 aprile.

Lazar Kaganovic, che sposò una sorella di Stalin, epurato dalle alte cariche governative e di partito nel '57 da Kruscev sotto l'accusa di «attività antipartito» è stato messo definitivamente in pensione. Ultimamente dirigeva una fabbrica di cemento nella regione degli Urali. Ha anni.

In un articolo apparso sulla rivista «Stato sovietico e legge», il procuratore generale dell'Urss, Radio Rudenko, afferma che si trova più in carcere in Russia per ragioni politiche. Rudenko accusa quindi sapramente alcuni capi sovietici Malenkov, Kaganovic, Molotov e Bulganin di essere responsabili delle passate violazioni della «legalità socialista».

Il partito comunista ed il governo sovietico — sottolinea l'articolista — si sono preoccupati di stabilire «garanzie contro la ripetizione di criminali violazioni della legalità socialista».

GIULIO BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Baudino
di anni 57
Commerciante

Angosciati lo annunciano la moglie Maria Ferraris; i figli Ettore con la moglie Franca Tribaldi, Mario con la moglie Cristina Dalla, Domenico con il marito Gabriella Farina; i nipotini Domenico, Andrea e Enrico che tanto adorava; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Zaffiri e Viotti, e alle Misere della Fondazione Farina che tanto si prodigarono. I funerali avranno luogo domenica 17 corrente, alle ore 17.30, partendo dalla propria abitazione in via Vittorio Emanuele 35. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Givoi, 16 aprile 1960.

Le famiglie Farina, Calza e Trabaldi partecipano al dolore della famiglia Baudino.

Il geom. Maestro-Gioia e famiglia prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il signor Ettore Baudino e congiunti.

Rinaldo Berta e famiglia partecipa al dolore che ha colpito il caro amico Mario e la sua famiglia per la perdita dell'adorato papà

Domenico Baudino

— Givoi, 16 aprile 1960

Munito dei conforti religiosi e della benedizione di Papa Giovanni, improvvisamente il mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Fulcheri
di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Ghirlanda, il figlio Renato con la consorte Flora Rissa, le nipotine Luciana e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 aprile 1960.

Si unisce al dolore la famiglia Stasi.

Si associano al dolore di Renato Fulcheri, per la perdita del Padre gli amici: Bianco, Castiglione, Barosio, Calderoni, Grisoli, Martano, Modena, Fratelli Orla, Rabaudi, Piero Cerrato e mamma, Dario Bosco.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo del Sindacato Orafo-Argentieri di Torino, partecipano con parte al dolore del loro consigliere Renato Fulcheri per la perdita del papà

Bartolomeo Fulcheri

— Torino, 16 aprile 1960

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Teresa Martini nata Berio

Ne danno il doloroso annuncio il marito Alessandro Martini, il figlio Piero, la nuora Cristina Dalla, i nipotini Alessandro, Cristina, Paolo, Elena e Mario Luisa, la sorella Ines Berio, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 corr. alle ore 9 da via Martiri della Libertà 2. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Melazzo alle ore 14.

— Torino, 16 aprile 1960.

La Libreria Editrice F. Casanova & C. si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amatissimo collaboratore

Erminio Zini

— Torino, 16 aprile 1960.

I Colleghi partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

A soli 53 anni è mancato ai suoi cari

Feliciano Viano

Angosciati lo annunciano: la moglie Teresa San Lorenzo, il figlio Federico, la mamma Maria Viano, la sorella Lina e Anna con le rispettive famiglie, la suocera, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 18 corr. ore 9 partendo da via Italia n. 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 aprile 1960.

La Ditta Sport & Moda partecipa al dolore della sig. Vigliani, per la morte del fratello

Feliciano Viano

— Torino, 16 aprile 1960.

La famiglia Carlo Fiori si unisce al grande dolore della per la morte del signor

Feliciano Viano

— Torino, 16 aprile 1960.

Munito dei conforti religiosi, nella prima ora del 16 aprile 1960 è mancato all'affetto dei suoi cari il

GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Conte Carlo Cirlana Mayneri
Pluridecorato al Valore Militare

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie Marcella Grazioli Lante della Rovere, i figli Ludovico con la moglie Gabriella Chiodi Cheney di Bagno, la figlia Anna e Carlo; Umberto, Giuliana col marito conte Filippo Gorini e i figli Marcello, Mimmo, Gloria, Emilia; Vittorio col marito marchese Ferrante Gonzaga e i figli Costanza, Alessandro, Carlo; Orsina Dionigi Sanseverino con i figli Ludovico e Roberta; le sorelle e i fratelli tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 aprile 1960 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Salaria 241, alle ore 8,30 per la Chiesa di Santa Maria della Mercede in viale della Regina Margherita n. 65.

— Roma, 16 aprile 1960.

Direzione e Personale della Ditta di Rapporto di Torino partecipano al dolore della collega signora Carla Martinengo per la scomparsa del padre

Cav. Oreste Mazzano

— Torino, 18 aprile 1960.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Filippo Ciglutti

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. La Messa di suffragio sarà celebrata il 19 corr. alle ore 9 nella chiesa di Nostra Signora della Pace, corso Giulio Cesare.

— Torino, 17 aprile 1960

Nell'ottavo anniversario del primo anniversario della scomparsa del compianto

Rag. Federico Minardo

la moglie con immutato dolore ne rinnova la cara memoria. La S. Messa in suffragio, verrà celebrata venerdì 22 aprile alle ore 8 nella chiesa di Santa Rita da Cascia.

— Torino, 18 aprile 1960.

Nel diciannovesimo anniversario della scomparsa del

Dott. Giuseppe

Era la vita ora se, l'eterno rimpianto nel cuore di tutti i suoi familiari che tanto li adoravano. La Messa sarà celebrata nella chiesa di Lucento alle ore 9 lunedì 18.

— Torino, 17 aprile 1960.

Le famiglie Manacorda, Cassottari e Pagani di Milano partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Cosso per l'improvvisa tragica scomparsa del

Cav. Ledovico Cosso

e figlio

Mario

— Milano, 17 aprile 1960.

La Presidenza ed il Consiglio d'Amministrazione della «Nash Kelvinator A.G.» - Vienna Continentale-Anlage - prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Cosso e la Ditta Corte & Cosso per la tragica morte del

Cav. Ledovico

e del figlio

Geom. Cosso

che per molti anni loro preziosi collaboratori.

— Vienna, 15 aprile 1960.

Partecipano al lutto: Ernestra e Ing. Giulio Benotti, Milano

Maestranze e Impiegati Ditta Torre partecipano con dolore la tragica scomparsa del

Cav. Ledovico Cosso

e del figlio

Geom. Mario

— Torino, 17 aprile

Istituto Tecnico Statale Plateale partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Ledovico Cosso

consigliere Cassa scolastica e del figlio ex alunno

Geom. Mario

— Torino, 17 aprile 1960.

Il e Segretario della Ass. Ufficiali di Cavalleria partecipano al dolore della signora Cosso e signa Maria Luisa per l'improvvisa perdita dell'amministratore unico

Cav.

e figlio

Mario

— Torino, 17 aprile 1960.

Gli impiegati di Cesare Lombroso 20 partecipano parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Ledovico

e figlio

Mario

— Torino, 17 aprile 1960.

Vittoria Benotto della Ditta Cavaso di Pinerolo e la consorte partecipano con grande dolore la scomparsa del

Cav. Ledovico Cosso

e del di lui figlio

Mario

amico carissimo.

— Pinerolo, 16 aprile 1960.

e famiglia Marcenaro la famiglia Angelo Marcenaro Duina, profondamente addolorati per la tragica scomparsa del

Cav. Ledovico Cosso

e figlio

Mario

partecipano, con rimpianto, al dolore della signora Carla e figlia Maria Luisa.

— Torino, 16 aprile 1960.

profondamente per la tragica scomparsa del caro amico

Ledovico Cosso

e figlio

Mario

unitamente alla moglie manda viva parte al grande dolore della famiglia.

— Settimo, 16 aprile 1960.

Il generale Pietro Caspani e famiglia con animo profondamente addolorato, ricordano gli indimenticabili e cari amici

Ledovico e Mario Cosso

— Pinerolo, 16 aprile 1960

La L. p. Ac. Edoardo Weber - Fabbrica Italiana Carburatori - si associa al dolore della famiglia Cosso e della Ditta Corte & Cosso per la tragica scomparsa dei

Cav. Ledovico Cosso

e del figlio

Geom. Cosso

— Torino, 16 aprile 1960.

Cristianamente è mancata

Erminio Zini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina Decia, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 18 corr. alle ore 9 da via Martiri della Libertà 2. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Melazzo alle ore 14.

— Torino, 16 aprile 1960.

Le famiglie Bonetti si associano commosse al dolore dei cugini Candolfo.

Il Consiglio Direttivo della Società Mutua fra Camerieri partecipa al lutto dei consiglieri dott. Giuseppe Candolfo.

Laura Mathieu di Sonnaz, Giacomo e Piero Mathieu, Renzo e Delia Mathieu prendono parte al lutto degli amici Candolfo.

Silvio Testa e famiglia prendono viva parte al dolore del dottor Giuseppe Candolfo per la perdita della sua cara mamma signora

Maria Ciubergia ved.

— Biella, 16 aprile 1960.

Pier Paolo, Carlo e Adriana Trotti si associano al cordoglio della famiglia Candolfo per la morte della madre

Ciubergia ved. Candolfo

— Torino, 17 aprile 1960.

I dipendenti della Ditta S.P.O.L.A. prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del dottor Giuseppe Candolfo per il decesso della mamma

Maria Ciubergia ved. Candolfo

— Torino, 17 aprile 1960.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia

Cesare e Guido Mathis
Pietro Ormezzano (Stella)
Umberto Pancieri
con le rispettive famiglie

Le famiglie: Massia, Bianco, Cantalupi, Rossi, Sartorio, Tenino, Del Puglia partecipano al dolore dei cugini Candolfo per la perdita della loro adorata

Maria Ciubergia ved.

— Torino, 17 aprile

Le famiglie Bonetti si associano commosse al dolore dei cugini Candolfo.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci della Famiglia Piemontese di Roma partecipano addolorati al lutto del vicepresidente prof. Renzo Candolfo per la scomparsa della cara mamma signora

Maria Candolfo

— 17 aprile

E' mancato serenamente spirato

Giovanni Coda

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio Paolo, la nonna, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Pierpaolo Campodie e dott. Girolamo Appiotti. I funerali avranno luogo lunedì 18 aprile alle ore 9 partendo da via San Secondo 94. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 aprile 1960.

Nel primo anniversario di

Angelo Coppola

Il marito e il figlio la ricordano con immutato rimpianto. La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia della Crocetta mercoledì 27 alle ore 7.30.

— Torino, 17 aprile 1960

COMANDANTE
Adriano Bacula

Nel ventiseiesimo anniversario, la moglie lo ricordano a quanti lo ebbero caro.

— Torino, aprile 1960.

secondo anniversario della scomparsa del

COMMENDATORE
Angelo Diana-Sclioretti

la famiglia con immutato rimpianto lo ricorda in cara memoria.

— Torino, 16 aprile 1960.

1959 1960

Nel terzo doloroso anniversario la famiglia con rimpianto ricorda

Angelo Sullano

— Torino, 17 aprile 1960.

Nel quarto anniversario della scomparsa del compianto

Brunilde Astaldi

la moglie, la figlia la ricordano con immutato rimpianto.

— Torino, 17 aprile 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Rosa

la famiglia lo ricorda con dolore e rimpianto. La Messa verrà celebrata nella parrocchia di S. Bernardino il 27 aprile ore 8.

— Torino, 17 aprile 1960.

Da un abisso

Emilio Coria

ne accende in Cielo. Con immutabile affetto e accorato rimpianto Maria Enrichetta e famiglia lo ricordano a quanti gli vollero bene. Ss. Messe di suffragio: a Villanova d'Asti il 18 aprile ore 8,30; a Profarcito il 19, ore 7,30; a Torino (Crocetta) il 20, ore 8.

— Torino, 20 aprile

1959 1960

Nini Raynari

Con dolore e rimpianto annunciato la famiglia la ricorda a tutti. Messa lunedì ... ore ... chiesa della Crocetta.

— Torino, 17 aprile 1960.

La famiglia ... ricorda anche

Giuseppe Opezzi

nell'ennesima ricorrenza di cuore quanti hanno preso parte al suo immenso dolore.

— Torino, 17 aprile 1960.

Tutte le auto italiane al «Salone» di New York

Crescente negli Stati Uniti per le vetture europee - La Fiat realizza il sogno di Ford: "Due macchine per ogni famiglia„

New York, 16 aprile.

La più vasta partecipazione di fabbriche straniere si è avuta quest'anno al Salone internazionale dell'automobile di New York. Le automobili europee sono divenute determinanti nell'andamento del mercato e dalle trasformazioni che l'industria statunitense sta situando, sollecitata appunto dalla tendenza del pubblico che mostra sempre più di interessarsi alla produzione europea per le sue forme e per le sue linee.

L'industria italiana è questo anno rappresentata in pieno poiché, oltre alla Alfa, sono esposti modelli Lancia, Alfa Romeo, Ferrari e Maserati. Grande sviluppo hanno assunto anche le Vespa e la Lambretta le cui conquista del mercato americano è incontrastata e crescente.

La Fiat che interviene sul mercato americano quattro anni or sono e la cui flotta è ormai costantemente impegnata sulle rotte americane, rappresenta delle maggiori importatrici di automobili straniere completa, ed è tra le marche europee più diffuse. La Fiat è penetrata sul mercato americano come produttrice della «seconda macchina» di famiglia, che costituiva in sostanza il «sogno americano» di Ford: due macchine per famiglia.

Secondo gli esperti, le vetture europee del tipo Fiat avranno sempre un mercato particolare, anche se le fabbriche statunitensi ridurranno vieppiù i loro modelli ed anche se sui costi di produzione gravano tariffe di importazione tuttora elevate.

Undici fabbriche automobilistiche hanno fatto quest'anno la prima apparizione sul mercato statunitense. Trecentoundici modelli sono stati specialmente preparati per questa esposizione compresi due tipi costruiti nell'Urss.

La Lotteria di Ag

Consegnato il biglietto che ha vinto 100 milioni

Roma, 16 aprile.

Due funzionari della Banca romana, presente il capo del servizio Lotto e lotterie, hanno consegnato oggi nella sede dell'ispettorato Lotto e lotterie, all'ispettore dott. Giorgio Panuas, il biglietto vincente il primo premio di cento milioni della lotteria di Agnano.

L'importo della vincita verrà messo a disposizione del vincitore, che è stato reso noto dai funzionari della Banca, probabilmente tra quindici giorni.

177 - ES - 97

ESSO EXTRA è il supercarburante EXTRA che protegge il vostro motore dai fenomeni di detonazione ad elevata velocità (high speed knocking) che possono verificarsi particolarmente percorrendo le moderne autostrade.

ESSO EXTRA rende la vostra macchina scattante nel caotico traffico urbano.

di **EXTRA**

COMPETENZA
E CORTESIA

non c'è che **Esso**

ESSO EXTRA: IL SUPERCARBURANTE PIÙ VENDUTO

Il dono dei nostri Avi....

1621 DALMONTE

Questo "Aceto Cirio dei Borboni„ prende origine dalla "uva asprina„ che matura nella zona di Caserta presso la meravigliosa Reggia, la stessa uva che quei Re usavano per preparare il famoso aceto.

L'uva asprina ha la forza della terra in cui si produce: la terra del Vesuvio.

L'aceto d'"asprinio", l'aceto Cirio dei Borboni è un aceto forte e aromatico, invecchiato con gli stessi sistemi di una volta. Una sola goccia di esso dà gusto alle vivande.

È un aceto di lusso, un aceto che CIRIO prepara e riserva per Voi, è un aceto che ha gli stessi pregi di quello che i Borboni regalavano con orgoglio ad Ambasciatori ed amici, raccomandando di usarlo con parsimonia perchè "raro e forte!„

ACETO CIRIO dei BORBONI

CIRIO

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p. p.

(Continua da pag. 5)

TUTTOFARE nozioni cucina 3 persone adulte trattamento veramente famigliare stipendio elevato. Telefonare 70-510 ore 10-12. A34753

VERNICIATORI abili cerca importante carrozzeria, buon trattamento, lavoro assicurato. Telefonare 660-218. A34734

16 IMPIEGATI, RAPPR. L. 100 p. p.

FARMACEUTICI industria cerca referenziati rappresentante per Novara e Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 99 — Torino ». 32534

FARMACEUTICI primaria ditta meridionale prodotti biologici assume propagandista Torino, altre provincie, indispensabile laurea, automezzo, effettiva pratica. Scrivere casella postale 138 Napoli

A giovani 20-30enni gli piazzisti qualunque genere, importantissima industria generi alimentari, disposta istruirli merceologicamente, affiderebbe incarico produzione. Se veramente attitudini alla vendita possibilità sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 102 — Torino ».

AGENTI ed piazzisti residenti Torino, Novara, Vercelli, cerca società internazionale elettrodomestici. Età richiesta 25-35 anni. Assicuriamo stipendio, provvigioni, diaria, rimborso spese macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7357 — Torino ». A23958

IMPORTANTE fabbrica telecarrelli e tavoli da tinello e cucina, Roma, cerca rappresentante introdotto, per Piemonte, con deposito, primarie case. Casella 891 P SIP, Trittone, Roma. 32811

INDUSTRIA nazionale prodotti ed articoli sempre interessamenti quindi cerca agenti introdotti, provvisti auto, ottime condizioni. Mantenitrevere posti occupati ed referenze. « Pubblicità Stampa 4160 — Torino ». A990

RAPPRESENTANTI cartolerie cosmetici, drogherie cereali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8315 — Torino ». A33699

RAPPRESENTANTI introdotti grossisti cerca industria casalinghi plastica, dettaglian curriculum, altre rappresentanze, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4157 — Torino ». A827

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p. p.

ALTA, slanciata, bella ventiseienne, moralità assoluta, educazione signorile, affettuosa, sportiva, buona dote, amante casa, crediteria sposerebbesi adeguatamente preferibilmente trentacinquente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9331 — Torino ». A35119

ALTO, distinto giovane, presenza, ottima posizione, auto, casa, sposerebbe, seria, bella bruna 18-23enne, ovunque residente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8118 — Torino ». A34233

ALTO, distinto trentottenne, ottimo impiego, relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2071 — Torino »

COMPRENSIVO distinto prossimo sistemazione posizione, auto, sposerebbe signorina semplice cameriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2111 — Torino ». A34122

CINQUANTENNE, sola, vedova, signorilmente, presenza, pensione, capitale, casa arredata, sposerebbe serio, lavoro sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8961 — Torino ». A33784

CONOSCERE scopo matrimonio 25-30enne bruna, bella presenza, sana, simpaticissima veramente brava, disposta negozio o lavoro proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9326 — Torino ».

DIPLOMATO statale ventinovenne torinese sposerebbe semplice seria affettuosa piemontese buone condizioni economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9289 — Torino ». A33847

DISTINTA signorina 40enne, rispettabile ottima famiglia, elevati sentimenti morali, religiosi, sposerebbe laureato 37-45enne, serio, religioso, ipsticnale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8326 — Torino ». A31773

LAUREATO 36enne alto affettuoso sola posizione ottima elevato reddito professionale sposerebbe adeguatamente signorina amante casa seria graziosa bella. Trattasi anche parenti. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8376 — Torino. A34718

DISTINTO calibo 50enne azienda immobiliare sposerebbe signorina piemontese casalinga bella sanissima posidente. Scrivere patente h. 350356 fermo posta, Casale Monferrato. A33821

GENITORI sposerebbero figlia unica 25enne, carina, seria, colta, distinta, buon impiego, eredi ttiera immobili, con inserito, diplomatico, milanese preferito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2081 — Torino ». A34000

ISPEGATO, 40enne, buon carattere, solo sposerebbe anche vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2126 — Torino ».

LAUREATA trentenne ottima famiglia piemontese, molto carina, seria, affettuosa, conoscerebbe scopo matrimonio laureato o professionista, posizione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4137 — Torino ». A503

PENSIONATO sposerebbe vedova sola possessata agiata commerciante artigiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8373 — Torino ». A34712

QUARANTASETTENNE spiritualmente sola sposerebbe compensativo sensibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9095 — Torino ». A34024

PARENTI accoglierebbero 45enne, piemontese, distinto, colto, bella presenza, indipendente, buona posizione economica, con signorina-signora centro-settentrionale massimo 40enne, colta, dos. bella, quella, economicamente indipendente. Assicurasi massima serietà, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9265 — Torino ». A33357

PIEMONTESE trentunenne impiegato ottima posizione, bella presenza, serio, sposerebbe corregionale veramente seria, intelligente, bella, elevati sentimenti, religiosa. Assoluta riservatezza inadempimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8354 — Torino ». A33760

SPOSEREI signorina taldese 30-45enne, bella istruita, affettuosa, brava, anche povera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4149 — Torino ». A972

TORINESE 30enne alto reddito conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4161 — Torino ». A936

TRENTOTTENNE artigiana piacente sposerebbe distinto lavoro sicuro massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9284 — Torino ». A33538

TRENTATREENNE alto, bruno, solecitrionale, solida posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina veramente carina buona cultura massimo 27enne. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6124 — Torino ». A34351

VEDOVO 45enne prestante, fiorita attività commerciale, proprietario immobili, macchina, sposerebbe 30-40enne anche analfabeta, purchè bellissima presenza atta collaborare attività. Dettagliare particolarità personali più. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2014 — Torino ».

VENTINOVENNE 1,76 commesso lavoro sicuro, sposerebbe seria affettuosa signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6078 — Torino ». A32896

VENTISETTENNE diplomato impiego conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2138 — Torino ». A34566

VENTOTTENNE, torinese, benestante, sposerebbe signorina giovane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6128 — Torino.

28enne con bimbo 2 anni seria fine affettuosa, sposerebbe distinto signore serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1462 — Torino ». A21867

VENTINOVENNE graziosa, indipendente, colta, agiata, conoscerebbe massimo quarantenne bella presenza, condizione adeguata scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6127 — Torino ».

19 INFORMAZIONI L. 100 p. p

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini urgenze. «Nuova Italia», Pio Quinto 20, tel. 682-116. 652-876.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Personali, telef. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166

AGILI detectives svolgono indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-281. 482

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque « Italpol » Mariana Cristina 113, telef. 687-574.

21 AUTOMOBILI L. 100 p. p

ABBIAMO: Appia, Giulietta, 1200, 103-600, 600 ottave, occasioni. Cavalieri, Brescia 18. 389

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Consulto, corso Re Umberto 6. 172

ABBIAMO Appia prima, seconda, terza furgone Hillman, Volkswagen furgone, assortimento 1200, 1100, 600 normali, furgone Hillman, Volkswagen furgone. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, telefonate 46-851.

ABBIAMO pronte 600, vetture multiple, nuove 500 1200, familiari 6 mesi, altre occasioni, Dauphine, 103 lusso, altre normali cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5 365

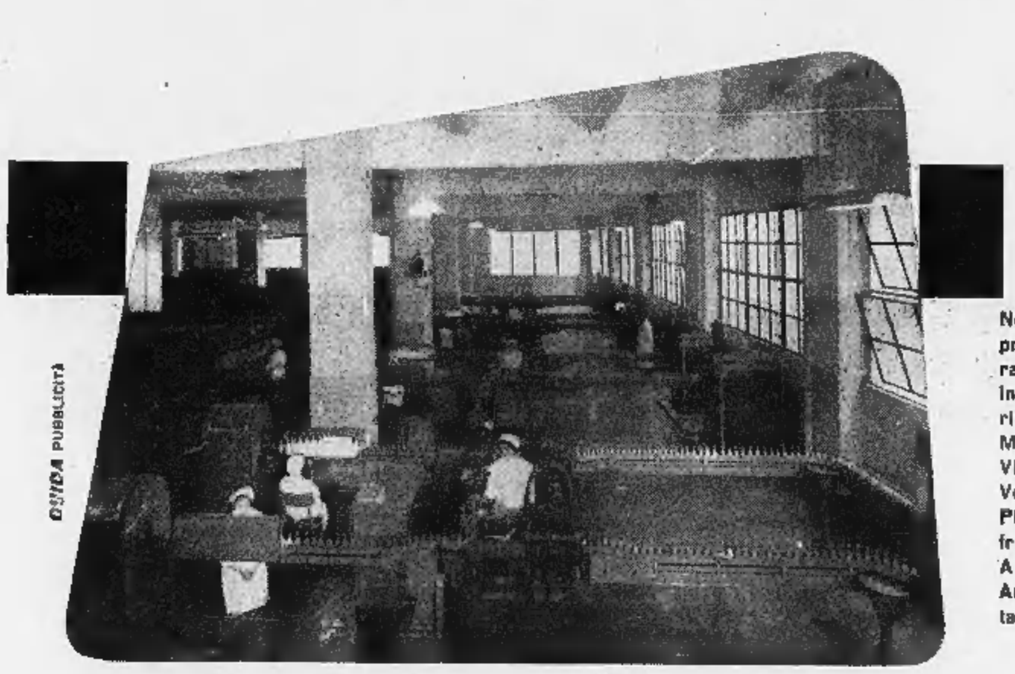
ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. ABA, p.zza Bodoni 1 e telef. 521-281. 29356

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, vendiamo facilitando. Telef. 31-832.

ALL'AUTOSALONE Bordese via Nizza 21 telef. 683-213, 683-681, prova e prenotazione di tutti i modelli Opel. Consegne istantanee. Attrezzato e completo servizio assistenza clienti. Concessionaria Sesa.

(Continua a pag. 15)

ACQUA MINERALE • ARANCIATA • ARANCIATA AMARA • CHINOTTO • LIMONATA • RABARBARO • QUININE • SODA WATER



OSVIDA PUBBLICITÀ

Negli stabilimenti più moderni d'Europa viene prodotta l'**Aranciata S. PELLEGRINO** preparata con puro succo d'arancio e zucchero in **Acqua minerale S. PELLEGRINO**, batteriologicamente pura.
Mamme! non dimenticate l'importanza della Vitamina C per lo sviluppo e la crescita dei Vostri figli! Ricordate che ogni **Aranciata S. PELLEGRINO** contiene le vitamine del frutto fresco conservate con la pastorizzazione.
A tutte le ore per Voi e per i Vostri bambini **Aranciata S. PELLEGRINO** la bibita dissetante e nutriente.

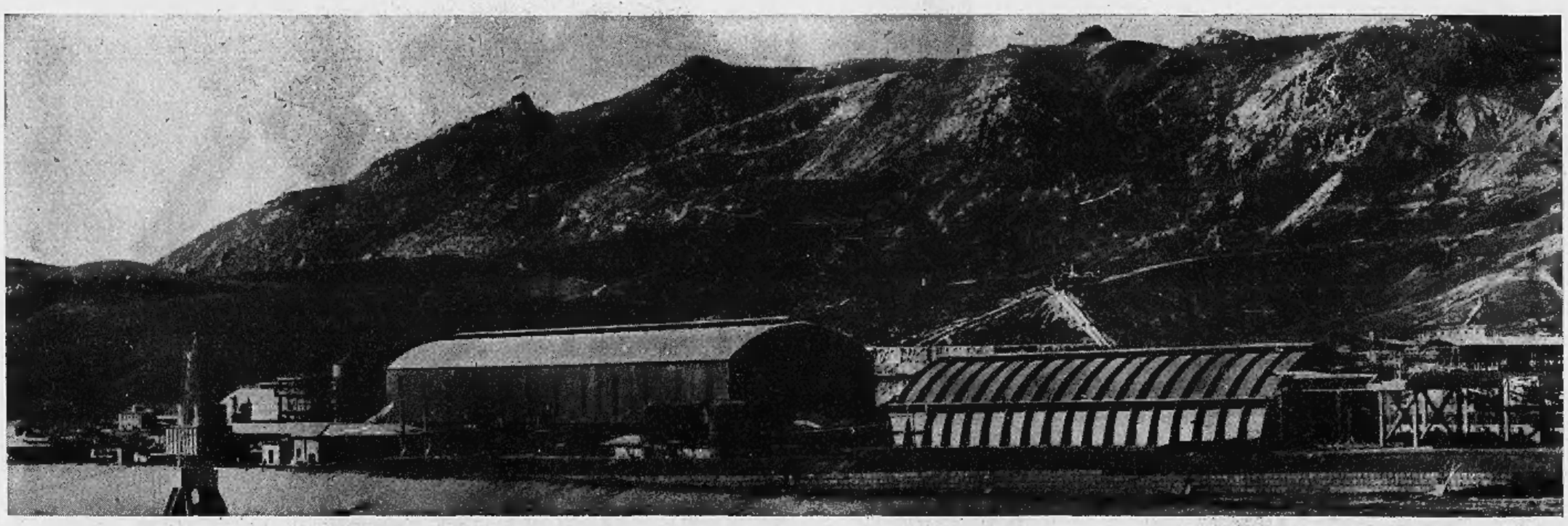
DOLCE E AMARA

ARANCIATA S.PELLEGRINO

Dopo anni di ricerche e con l'impiego dei più moderni metodi estrattivi, la Montecatini ha iniziato la coltivazione a San Cataldo, in Sicilia, di vasti giacimenti di minerali potassici.
Dalla miniera di San Cataldo il minerale macinato e flottato giunge al nuovo grandioso stabilimento di Campofranco per mezzo di una teleferica lunga 18 km. Qui subisce le successive lavorazioni che lo trasformano in solfato potassico.

Con questa nuova iniziativa industriale la Montecatini
valorizza risorse minerarie fino a ieri ignote ••
crea fonti di lavoro per maestranze e tecnici ••

è in grado di soddisfare con la sua produzione di solfato potassico, fertilizzante altamente pregiato adatto a tutte le colture, l'intero fabbisogno italiano di concimi potassici. ••



Grignani

La Montecatini ha risolto il problema della potassa italiana

MONTECATINI

Società Generale
per l'Industria Mineraria e Chimica

CHE DIFFERENZA!

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA

rende di più consuma di meno

PER LE STRADE ITALIANE **SUPERCORTEMAGGIORE** *la potente benzina italiana*

Industria Tessile Provincia

assumerebbe, quale Vice-Direttore produzione, tecnico tessile buona esperienza, capace, energico, 30-40enne. Buone prospettive.

Scrivere PUBBLICITÀ STAMPA 115 - TORINO

PROPAGANDISTA

ASSUME PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA PER PROPAGANDA MEDICA TORINO

Requisiti necessari: studi universitari - documentata esperienza - capacità - residenza in zona - possesso auto. Inviare dettagliato curriculum Casella 364 A S.I.P. - MILANO.

SOCIETÀ NAZIONALE

DELLE

OFFICINE di SAVIGLIANO

assume provetti:

- FABBRI CARPENTIERI
- TRACCIATORI CARPENTERIA METALLICA
- ELETTRICISTI MONTATORI di apparecchiature per locomotori e gru (indispensabile lettura schemi elettrici).

Età non superiore 40 anni.

Presentarsi Servizio Personale - Corso Mortara 4 TORINO - ore 9-11.

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

AFFIDATECI vendita vostra autovettura. Riceverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007.

ALL'AUTOSALONE Bordese via Nizza 21 tel. 683-212, 683-681 provate la nuova Opel Kapitan, la vettura di lusso dalle sorprendenti prestazioni e dal prezzo più economico. Concessionaria Sear.

ALL'AUTOSALONE Moncrivo, Petrarca n. 5, telefono 651-501: Borgward Isabella TS, 1800 nuovo, 103 tutti tipi, Giulietta TI, Appia seconda, 600, 500 nuove scoperte, Lambda '58, familiari Vanni, multiple, 1400 '55, belvedere.

ALL'AUTOSALONE « Tecnico », Roma 237 bis, tel. 42 525. Flaminia, Appia II, Appia Farina, B 12 lusso, Giulietta Sprint, Spider, DKW 1000, 1200, assortimento 103, rambi, rateazioni. 16

APPIA seconda serie ultimo tipo se occasione compresi. Scrivere Fermo, Posta patente 032838, Torino. A886

APPIA ultima serie pochi chilometri compresi offrire subito Fermo Posta Fiente 032838 Torino. A868

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, lussuose Appia Jolly prenotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto e C. via Arcivescovado 2, Telefono 41-444. 70

AUTOMOBILISTI non preoccupatevi se la vostra vettura è vecchia e fuori uso. La S.A.C.AU.TO Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, in pochi giorni vi fornirà una nuova, fiammante auto, valutando al massimo la vostra e facendovi pagare la differenza con lunga rateazione. Interpellate la S.A.C.AU.TO prima di affrettate decisioni. 85

APPIA 1957 ottimo stato vende privato unico proprietario. Scrivete: « Pubblicità Stampa 2099 — Torino ». A33963

AUTOCARRO Matador ribaltabile buone condizioni meccaniche, cabina italiana, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2055 — Torino ». A32907

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 600, 103, TV, 1400, Mercedes. Principe Tommaso 12, tel. 60-564.

FIAT-Savu, commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-663, 652-661. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 600, 600, 103, 1100, 1400, 1900 Mercedes grandiose, Appia Aurelia Granturismo. Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 635, vari e camionicini furgoncini 100, 600, 500, Ardee. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

ROMEO rivisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Milidella 51, Torino, telef. 926-911.

S.A.C.AU.TO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, invita tutti coloro che desiderano acquistare vetture usate di qualsiasi marca a ricordare che dispone di un vastissimo assortimento di auto usate che vende con garanzia e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci! 1956 Fiat 1400 bronzo Mare vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

ROMERO, via Pianezza 61. Agenzia Bmw nuovi modelli, bicicletta, Vespa, officina riparazioni, rateazioni 40

VESPA motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Moconi, Gn. Sovietica 149. Telefonare 383-638. 20149

22 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e lavatelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, v. Carlo Alberto 28.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-596. 482

ACQUISTANDO (oltreno divani salotti, risitale grande esposizione Gaidano, corso Vittorio 32. 203

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 882-396.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 553-252.

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 519-977. 21080

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Rateizzazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltroncletto 19.000 soletto 25.000. Accademia Albertina 25 cortile. 286

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 IV. 3319

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze pegni. Tel. 521-613.

DISCHI vasto assortimento novità, classici, musica leggera, trovate da Cuccinato, pianoforti, via Lagrange 2. Tel. 555-211.

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Garibaldi, Firenze 11. Tel. 273-559.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 18-18.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9981

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo, Rateazioni, insegnamento. Super Copial, Consolata 5, Rebimatoi, accessori. 20327

MOBILI, Attenzione svendita eccezionale, Piazza Vittorio 3, Napione 32.

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4. Telef. 531-107.

MOBILI Madama, via Bertholet 5, è la ditta che conta. Visitatevi. 474

MOBILIFICIO Bianco, piazza Saboina 1, assortimento camere, sale, impero, chippendal, moderne 87.000, salotti 35.000, sofà 15.000. 16794

MOBILIFICIO Diterano, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 766-831. 11043

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate, vendita propaganda, camere da 85.000: tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati, Appendice Garibaldi 9, mobile.

MOBILIFICIO Roena, Bertholet 16. Armadioni verniciati poliestieri 24.000, con soprattutto 36.000, camere 95.000, cucine formica, divani letto 75.000. 22389

PARADE teatrale cinematografica di femminile bellezza. Raccolta quattro numeri saggio: lire 200, nelle edicole o presso Amministrazione via Garibaldi 23, Torino. A25141

PARADE. Volumi elegantemente rilegati annata 1958, annata 1959. Cadono Lire 1900. Vaglia amministrazione, via Garibaldi 23, Torino. A36141

PRINCESSES tailleurs finissimi pronti e su misura 12.000, 15.000, 18.000. Calvo, Bertholet angolo Principe Tommaso.

VOLTURE! Fiat 500 lire ottomila; 600 diecimilacinquecento; 1100 Appia duecinquecentocinquantamila; motoleggere cinquantaduecento, Borio, Carlo Alberto 43. Telefono 537-976. 23836

1400 ottime condizioni, privato vende anche rateizzando oppure cambia con 600. Telefonare 683-989. A33782

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

BASSIGNANA, Ulullo Cesare 115. Modial, Motobi, Zundapp 48. Cimali, ricambi originali, occasioni, permute. 386

GUIZZO: lo scooter che vi distingue. Concessionario Carena, Marconi 5.

GUIZZO: scooter con ruote alte, offre eccezionale occasione. Carena, Marconi 5.

GUZZI V. Monoalbo sidecar Parri revisionata nuovo vendo. Telefono 364-506.

LAMBRETTA produzione 1960: 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, lavo e contachilometri incorporati sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Concessionaria di vendita: Aldo Torino S.p.A., corso Principe Eugenio 11, tel. 553-484.

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Audino, corso Giulio Cesare 100, telef. 273-357. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Ballestriero, via Vibò 25, telef. 290-538. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Brero, via Sette Comuni 56 telef. 662-367. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Covolo, corso San Maurizio 29, telef. 56-958. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Datillo, via Domodossola 35, telef. 772-664. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Franchino, piazza Repubblica 24, telef. 280-244. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Mancini, via Muriaglio 17, tel. 372-146. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Pamar, via G. da Verazzano 60, telef. 588-801. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Pasquero, via Principe Amedeo 13, telef. 43-668. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Rocco, piazza Vigliardi Paravia 5, telef. 779-848. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Torrelli, via Talucchi 50, telef. 677-418. 240

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35 corso Vittorio 26. 30503

NUOVO motofurgone Piaggio 3,5 e 7 quintali esposto da Covolo Consegne pronte, pagamenti rateali, occasioni. Giulio Cesare 153. 21425

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 900, belvedere. Telefonare 772-985. 2976

BIANCHINA cabriolet il successo del salone di Ginevra esposizione prenotazioni rateazioni Sava Ottima Commissionaria Auto Bianchi, Unione Sovietica 117, telefono 390-423. A34811

LANCIA Spider America completa capotine tela e plastica acquistiamo pagamento contanti, telefonare ore ufficio Ivrea 2352.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti accolamentari. LAMAR, Crescentino 26 Telef. 26-651. 205747

MOTOCARRETTE Autosalone Tessiore, Roma 237 bis vende scafi, motori vari tipi.

OPEL Record 1500 E 1700, Opel Caravan, Opel Kapitan, vasta gamma di modelli per tutte le esigenze. Informazioni, prove e prenotazioni all'Autosalone Bordese, via Nizza 31, tel. 683-213, 683-681 Concessionaria Sear. 121

PRIMA di acquistare una nuova vettura, provate la Opel all'Autosalone Bordese via Nizza 31. Tel. 683-213, 683-681 concessionaria Sear. 121

PRIVATO vende 1100 E 1963 telefonare 882-589 ore ufficio. A34163

IMPORTANTE INDUSTRIA MILANESE

RICERCA SUBITO

elemento primo ordine, preferibilmente laureato economia, attivissimo organizzatore, profondo conoscitore problemi amministrativi, capace coordinatore attività commerciale e produttiva, per incarico

DIREZIONE GENERALE

Richiedesi: età 40-50 anni - sicura esperienza acquisita precedenti occupazioni quale dirigente amministrativo industriale. Referenze ineccepibili.

CASELLA 380 A - S.I.P. - MILANO

Volete anche voi arrestare la caduta dei capelli?

Con il trattamento Bio-Stimolante, esclusivo dell'Istituto Akers, il vostro desiderio di rivedere capelli sani e vigorosi è, ora, più che mai realizzabile. Il Bio-Stimolante Akers è una delle più importanti scoperte nel campo della scienza applicata al trattamento dei capelli. Esso stimola la crescita naturale dei capelli che sono precocemente caduti e indeboliti ed è parte integrante del trattamento a due fasi esclusivo dell'Istituto Akers.

2 fasi: 6 procedimenti fondamentali - Innanzi tutto il trattamento Akers deterge e prepara il cuoio capelluto ed i follicoli, per applicare quindi, il Bio-Stimolante e rinforzare la sua azione con mezzi fisici e chimici.

In soli 20 minuti potrete farvi ESAMINARE GRATUITAMENTE da un esperto dell'Istituto Akers, per stabilire se i trattamenti praticati dall'Istituto sono adatti anche al vostro caso. L'esame è assolutamente riservato e senza alcun impegno. Se decidete di iniziare il trattamento, questo verrà studiato appositamente per voi, in quanto ogni capigliatura esige un trattamento particolare. A questo sono dovuti, infatti, gli innumerevoli successi ottenuti dagli Istituti Akers in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e in Europa.

Telefonateci, scriveteci o visitateci oggi stesso per fissare un appuntamento. Solo Akers offre il trattamento a base di Bio-Stimolanti. Esso è il più moderno ed efficace per rinvigorire i capelli. Non lasciate indebolire ogni giorno di più i vostri capelli. Visitateci oggi stesso!

AKERS

Istituti per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto s. r. l.

TORINO - VIA S. FR. D'ASSISI, 22 BIS - TELEF. 518.328
ROMA - Via Veneto, 159 - Telefoni: 483-342 - 474-870
MILANO - Via Agnello, 2 - Telefoni: 896-103 - 807-858
NAPOLI - via M. Ponte Tappia, 82 - Telef. 324-577 - 324-588
BOLOGNA - Via Lamborni, 1 (scala B) - Telefono 231-150
FIRENZE - Viale dell'Ore, 1 - (Ang. Lungarno Amerigo), Ponte Vecchio - Telefono 272-242

Ai clienti residenti fuori città vengono forniti speciali preparati, da applicarsi a domicilio dopo la consultazione presso l'Istituto

Ingegnere o Perito elettrotecnico

residenti in NOVARA-IVREA

cerca importante azienda produttrice bruciatori di nafta, per affidare rappresentanza di zona, dopo frequenza corso istruttivo. Indispensabile giovane età, discreta possibilità finanziaria o garanzia, spiccata attitudine vendita. Pregasi inoltrare richiesta a Casella n. 96 M, S.P.I., Milano elencando dettagliatamente titolo di studio, curriculum, età, referenze ecc. Assicurasi riservatezza, cestinasi richieste incomplete.

E' veramente un piacere nuovo radersi con

SPUMA DA BARBA AEROSOL SEMPRE PRONTA PER L'USO

Grazie al suo alto contenuto di Lanolor, Ultrarapida Squibb costituisce un completo trattamento della pelle e la prepara alla successiva rasatura

CONSENTE UNA RASATURA PIÙ RAPIDA... PIÙ FACILE!